



Vittoria

Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE VIA IGNAZIO GARDELLA 2 - 20149 MILANO - ITALIA
CAPITALE SOCIALE EURO 67.378.924 INTERAMENTE VERSATO
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE DEL REGISTRO
IMPRESE DI MILANO 01329510158 - R.E.A. N. 54871
ISCRITTA ALL'ALBO IMPRESE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE SEZ. I N.1.00014
SOCIETÀ FACENTE PARTE DEL GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI N.008
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
DELLA CAPOGRUPPO YAFA S.p.A.

97° esercizio

Relazione e
Bilancio 2018

Assemblea ordinaria
dell'Azionista Unico
del 30 aprile 2019

Indice	pagina
Cariche Sociali	4
Relazione sulla Gestione	7
Prospetti di Bilancio 2018	53
Nota Integrativa	73
Forma e contenuto del Bilancio	73
Stato Patrimoniale Riclassificato	74
Conto Economico Riclassificato	76
Parte A - Criteri di valutazione	77
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	91
Stato Patrimoniale	91
Conto Economico	117
Prospetti fiscali	127
Parte C - Altre informazioni	130
Allegati alla Nota Integrativa dal n°1 al n° 32	141
Attestazione del Management	201
Relazione del Collegio Sindacale	203
Relazione della Società di Revisione	209

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo ACUTIS Andrea ACUTIS	Presidente Emerito Presidente
Roberto GUARENA	Vice Presidente
Cesare CALDARELLI	Amministratore Delegato
Adriana ACUTIS BISCARETTI di RUFFIA Marco BRIGNONE Lorenza GUERRA SERÀGNOLI Luciano GOBBI Giorgio MARSIAJ Maria Antonella MASSARI Marzia MORENA Luca PAVERI FONTANA Giuseppe SPADAFORA	Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore Amministratore indipendente
Laura MILANO	Segretario

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe CERATI	Presidente
Giovanni MARITANO Francesca SANGIANI	Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Monica MANNINO Maria Filomena TROTTA	Sindaco supplente Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

Claudio RAMPIN	Condirettore Generale
Matteo CAMPANER Paolo NOVATI	Vicedirettore Generale Vicedirettore Generale
Luca ARENSI Adriano CHIOETTO Maurizio MONTICELLI Giuseppe TRAVERSO Enzo VIGHI	Direttore Centrale Direttore Centrale Direttore Centrale Direttore Centrale Direttore Centrale

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Maria Antonella MASSARI	Presidente non esecutivo indipendente
Giuseppe SPADAFORA Luca PAVERI FONTANA	non esecutivo indipendente non esecutivo

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Giuseppe SPADAFORA	Presidente non esecutivo indipendente
Maria Antonella MASSARI Marzia MORENA	non esecutivo indipendente non esecutivo indipendente

COMITATO FINANZA

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS BISCARETTI di RUFFIA Carlo ACUTIS Cesare CALDARELLI Luca PAVERI FONTANA Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo non esecutivo esecutivo non esecutivo non esecutivo indipendente

COMITATO IMMOBILIARE

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Adriana ACUTIS BISCARETTI di RUFFIA Carlo ACUTIS Cesare CALDARELLI Marzia MORENA Luca PAVERI FONTANA Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo non esecutivo esecutivo non esecutivo indipendente non esecutivo non esecutivo indipendente

COMITATO PARTI CORRELATE

Maria Antonella MASSARI	Presidente non esecutivo indipendente
Marco BRIGNONE Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo indipendente non esecutivo indipendente

COMITATO STRATEGIE

Andrea ACUTIS	Presidente non esecutivo
Carlo ACUTIS Cesare CALDARELLI Luca PAVERI FONTANA Giuseppe SPADAFORA	non esecutivo esecutivo non esecutivo non esecutivo indipendente

Relazione sulla Gestione

Indice

Sintesi dei principali dati della Società	8
Nota sull'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, delisting, fusione inversa e obiettivi strategici.....	11
Analisi dell'andamento gestionale	13
Rami Vita	15
Rami Danni	17
Riassicurazione	22
Organizzazione commerciale	23
Prodotti - Ricerca e sviluppo.....	24
Costi della struttura – lavoro diretto	25
Spese di gestione – lavoro diretto.....	25
Investimenti patrimoniali.....	26
Beni immobili	28
Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento	28
Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione.....	33
Prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso	33
Risk Report	34
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	44
Risorse umane.....	46
Rapporti con l'Autorità di Vigilanza	47
Requisiti Patrimoniali di Solvibilità.....	47
Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2018.....	47
Direzione e coordinamento	48
Rapporti infragruppo e con parti correlate	49
Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2019 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	50
Riparto utili.....	51

importi in milioni di euro

Sintesi dei principali dati della Società			
	31/12/2018	31/12/2017	Δ
Gestione Danni			
Premi emessi - lavoro diretto Danni	1.195,8	1.148,1	4,2%
(1) - Loss Ratio Conservato	67,6%	65,1%	2,5
(2) - Combined Ratio Conservato	92,5%	90,0%	2,5
(3) - Expense Ratio Conservato	24,7%	24,5%	0,2
Risultato Conto Tecnico Rami Danni (ante trasferimento utile degli investimenti)	91,8	112,1	(18,2)%
Risultato Netto Rami Danni	97,8	75,0	30,4%
Gestione Vita			
Premi emessi - lavoro diretto Vita	228,3	191,1	19,4%
(4) - Annual Premium Equivalent (APE)	31,2	28,4	9,9%
Rendimento Gestioni separate: Rendimento Mensile	2,90%	2,93%	(0,03)
Rendimento Gestioni separate: Obiettivo Crescita	3,06%	3,29%	(0,23)
Rendimento Gestioni separate: Valore Crescente	4,29%	4,21%	0,08
Patrimonio gestito: totale gestioni separate	1.243,6	1.115,2	11,5%
Patrimonio gestito: Classe D	68,4	76,2	(10,3)%
Risultato Conto Tecnico Rami Vita	7,7	2,2	n.s.
Risultato Netto Rami Vita	1,8	3,4	(47,5)%
N° agenzie	455	444	11
N° medio dipendenti	541	540	1
Investimenti con rischio a carico della Società	3.498,4	3.098,7	12,9%
Incidenza Costi della struttura - lavoro diretto	7,9%	7,7%	0,2
Proventi netti ordinari e straordinari da investimenti con rischio a carico della Società	83,7	33,7	148,4%
Risultato Ante Imposte	128,5	112,3	14,4%
Risultato Netto	99,6	78,4	27,1%
Patrimonio Netto	810,3	729,5	11,1%
ROE	12,9%	11,2%	1,7
Dividendo per azione	0,30	0,28	7,1%

Legenda

- 1) Loss Ratio – lavoro conservato: sinistri di competenza / premi di competenza;
- 2) Combined Ratio – lavoro conservato: (sinistri di competenza + costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi di competenza;
- 3) Expense Ratio – lavoro conservato: (costi di gestione + ammortamento beni immateriali + saldo delle partite tecniche) / premi emessi;
- 4) APE (Premi annui equivalenti): somma del totale dei premi annui e del 10% dei premi unici della nuova produzione.

Spettabile Azionista Unico,

Il bilancio del 97° esercizio che viene sottoposto alla Sua approvazione presenta un utile netto di 99.607 migliaia di euro (+27,0% rispetto al risultato dell'esercizio 2017 pari a 78.445 migliaia di euro); esso è stato caratterizzato da una serie di eventi straordinari, di seguito brevemente illustrati:

- vendita della partecipazione in Camfin S.p.A. (già Nuove Partecipazioni S.p.A.) che ha generato complessivamente proventi patrimoniali pari a 38.649 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale;
- emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso pari al 5,75% annuo, per un ammontare complessivo di 250.000 migliaia di euro, di durata decennale: gli oneri imputati al corrente esercizio connessi a tale operazione ammontano a 7.031 migliaia di euro;
- erogazione da parte della Compagnia di un finanziamento fruttifero pari a 300.000 migliaia di euro alla controllante diretta Vittoria Capital S.p.A. al tasso del 0,65%.

L'utile netto, escludendo i proventi patrimoniali complessivi generati dall'operazione Camfin S.p.A. (già Nuove Partecipazioni S.p.A.), sarebbe stato pari a 61.404 migliaia di euro.

Grazie alle continue azioni volte al consolidamento e allo sviluppo del portafoglio esistente, la raccolta premi registra un incremento complessivo del 6,3%. I premi complessivi contabilizzati al 31 dicembre 2018 ammontano a 1.424.160 migliaia di euro (1.339.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) con un incremento nei Rami Danni del 4,2% e un incremento nei Rami Vita del 19,4%.

L'andamento della gestione tecnica dei Rami Danni evidenzia un risultato in miglioramento rispetto al precedente esercizio nella gran parte dei rami diversi dalla R.C. Autoveicoli terrestri, per il quale si rileva un significativo decremento del saldo tecnico, a seguito di una più che prudente politica di riservazione. Il saldo tecnico complessivo, pertanto, presenta una riduzione del 18,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi e il *combined ratio* del lavoro conservato sono pari, rispettivamente, al 67,6% e al 92,5% (65,1% e 90,0% nel precedente esercizio); la Compagnia continua ad operare focalizzandosi su un'attenta sottoscrizione dei rischi e una particolare e costante attenzione nella razionalizzazione dei costi amministrativi.

I Rami Vita mostrano un risultato positivo, in riduzione rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente all'accantonamento a fondo per polizze dormienti per circa 2.750 migliaia di euro.

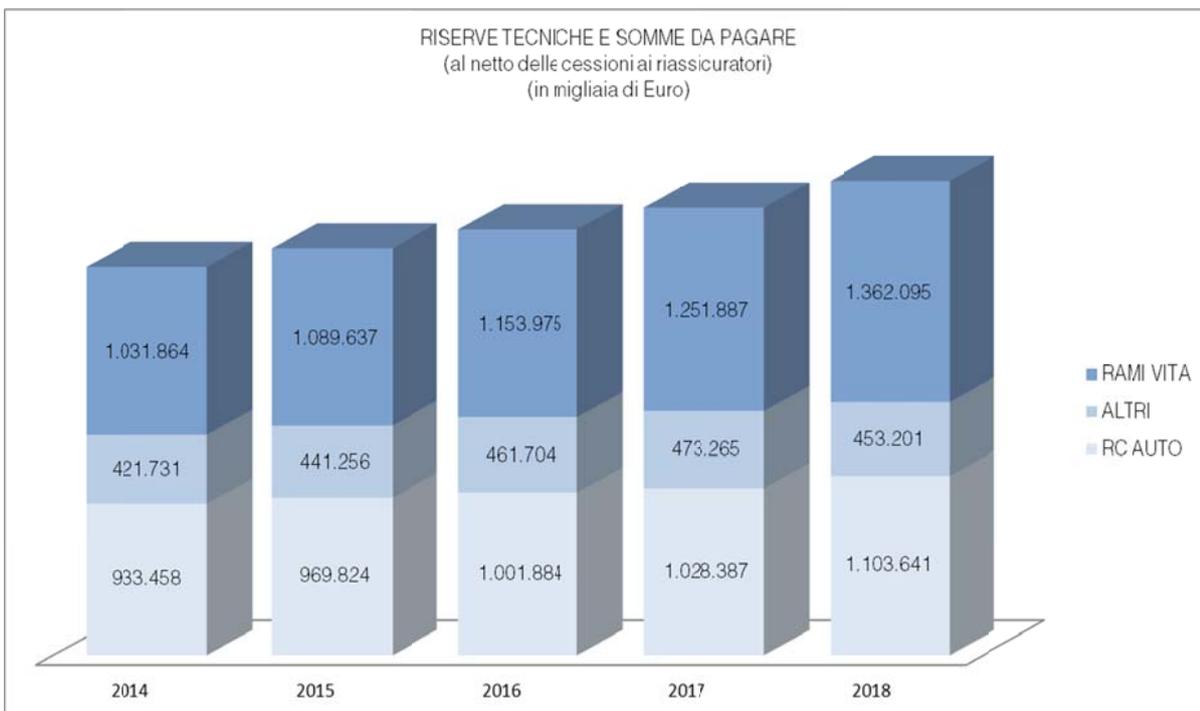
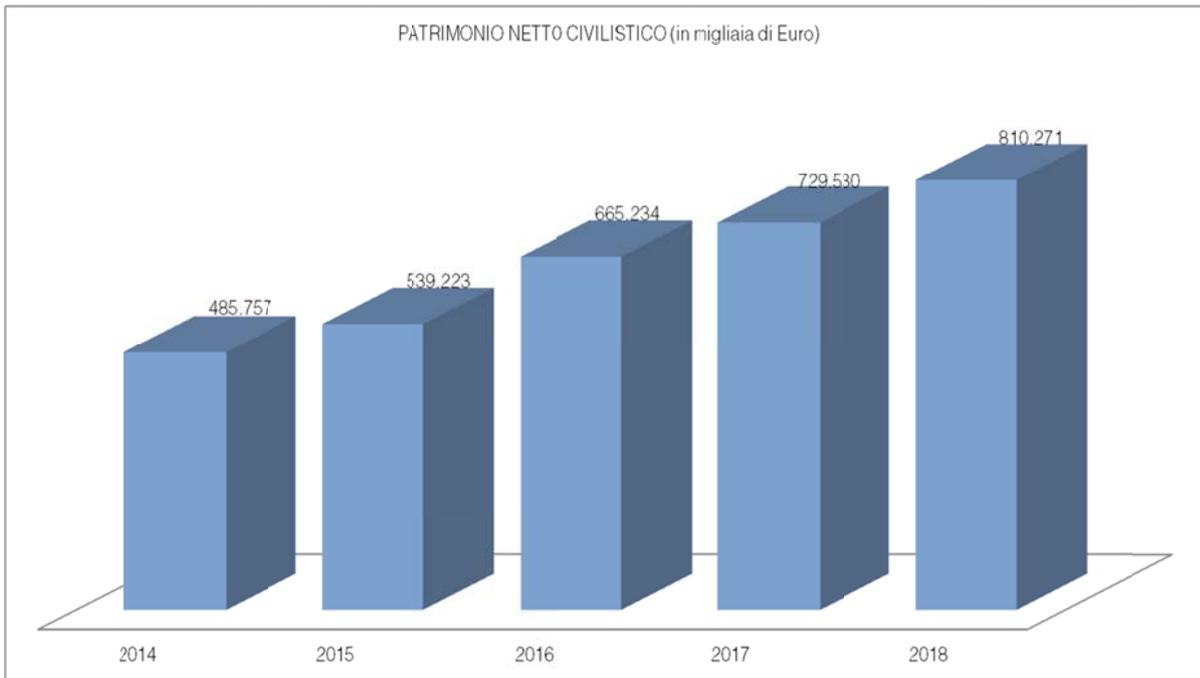
Gli investimenti, più in dettaglio esposti nel capitolo "Investimenti patrimoniali", ammontano complessivamente a 3.566.789 migliaia di euro (+12,3% rispetto al 31 dicembre 2017).

Il patrimonio netto di Gruppo* (principi contabili IAS/IFRS) ammonta a 850.465 migliaia di euro, in incremento del 2,6% rispetto all'importo di 828.636 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2017.

L'utile netto di Gruppo è pari a 100.433 migliaia di euro, contro 77.483 migliaia di euro del precedente esercizio (+29,6%).

* La definizione di Gruppo è riferita a Vittoria Assicurazioni S.p.A. e alle imprese da essa consolidate.

I grafici che seguono illustrano l'andamento negli ultimi cinque esercizi del Patrimonio netto civilistico e dell'ammontare delle riserve tecniche gestite dalla Società.



Nota sull'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, delisting, fusione inversa e obiettivi strategici

In data 16 maggio 2018 Vittoria Capital S.p.A., di concerto con l'azionista di riferimento Carlo Acutis, la capogruppo Yafa S.p.A. e Yafa Holding S.p.A., ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Vittoria Capital S.p.A. avente ad oggetto la totalità delle azioni di Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Le motivazioni dell'Offerta risiedono principalmente nella volontà di perseguire la semplificazione della governance a livello di gruppo, allo scopo di meglio valorizzare una visione industriale di medio-lungo periodo di Vittoria Assicurazioni S.p.A., consentendo al gruppo facente capo a Yafa S.p.A. di integrare pienamente le proprie attività, attraverso una semplificazione della struttura proprietaria della Compagnia. Inoltre, promuovendo l'Offerta, Vittoria Capital S.p.A. ha inteso concedere agli azionisti terzi di Vittoria Assicurazioni S.p.A. un'opportunità di disinvestire agevolmente le loro azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A. e a condizioni più favorevoli di quelle registrate sul mercato nei mesi precedenti l'Offerta.

Il Periodo di Adesione all'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Vittoria Assicurazioni S.p.A., quotate sul Mercato Telematico Azionario, ha avuto inizio il 23 luglio 2018 ed è terminato il 31 agosto 2018, al termine del quale sono risultate portate in adesione all'Offerta n. 25.864.274 Azioni, pari a circa il 94,17% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 38,39% del capitale sociale di Vittoria Assicurazioni.

In data 28 settembre 2018 Vittoria Capital, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, ha dato esecuzione alla Procedura Congiunta al fine di esercitare il Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e di adempiere all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF iniziata in data 10 settembre 2017, relativamente alle rimanenti n.1.600.250 Azioni Vittoria Assicurazioni, pari al 2,38% del capitale sociale dell'Emittente.

Pertanto, tenuto conto delle n. 25.864.274 Azioni portate in adesione all'Offerta, delle n. 5.450.000 Azioni conferite a Vittoria Capital da Yafa Holding, delle n. 1.600.250 Azioni provenienti dalla Procedura Congiunta e delle n. 34.464.400 Azioni già detenute dalla medesima Vittoria Capital, quest'ultima, alla conclusione dell'Offerta, detiene complessive n. 67.378.924 Azioni, pari al 100,0% del capitale sociale di Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Con provvedimento n. 8487 del 7 settembre 2018, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la revoca delle Azioni dalla quotazione nel MTA a decorrere dal 28 settembre 2018, previa sospensione del titolo nelle precedenti sedute del 26 e 27 settembre 2018.

In data 1° ottobre 2018, i Consigli di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni S.p.A. e di Vittoria Capital S.p.A. hanno approvato il Progetto di Fusione relativo alla fusione inversa per incorporazione di Vittoria Capital in Vittoria Assicurazioni. Tale operazione è in linea con le motivazioni di semplificazione societaria e di governance alla base dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Vittoria Capital sulla totalità delle azioni ordinarie di Vittoria Assicurazioni, sopra già citate.

In data 13 febbraio 2019 l'Istituto di Vigilanza ha autorizzato la fusione per incorporazione di Vittoria Capital S.p.A. in Vittoria Assicurazioni S.p.A. e ha approvato le correlate modifiche da apportare allo statuto della società incorporante.

Vittoria Assicurazioni opera in tutti i rami assicurativi e fonda la propria attività su una lunga esperienza in campo assicurativo, maturata dal 1921 ad oggi, per la tutela delle persone, della famiglia e delle aziende.

L'obiettivo principale è quello di onorare nei tempi previsti e nel modo corretto gli impegni contrattuali nei confronti degli Assicurati, realizzando un adeguato margine di utile.

Questo obiettivo è supportato dal conseguimento della redditività tecnica, da una politica di consolidamento del portafoglio acquisito, dalla fidelizzazione della clientela esistente, ma anche dall'incremento della quota di mercato nei Rami Danni e dall'acquisizione di nuova produzione nei Rami Vita.

Nello svolgimento della propria attività la Compagnia pone attenzione alla gestione del proprio profilo di rischio principalmente attraverso:

- un'accurata tariffazione dei rischi, ottenuta attraverso una segmentazione del portafoglio in cluster di clientela, area geografica e appartenenza a specifici gruppi di interesse;
- un supporto alla rete di vendita (che costituisce il primo filtro nella selezione di portafoglio) attraverso la continua formazione, il sostegno tecnologico costante e un'interfaccia aziendale caratterizzata da una forte tecnicità e snellezza decisionale;
- un management stabile e preparato tecnicamente che garantisce *guidelines* coerenti nel tempo sia in termini assuntivi che liquidativi;
- una politica di investimento a basso rischio (principalmente di supporto al business tecnico) guidata dal profilo delle passività assicurative, senza però trascurare la ricerca di adeguati rendimenti mediante la diversificazione del portafoglio;
- la tutela della solidità patrimoniale della Compagnia e di un equilibrato *trade-off* tra redditività e requisiti di solvibilità in un'ottica di lungo periodo;
- una *governance* strutturata ed efficace.

Analisi dell'andamento gestionale

Il prospetto che segue pone a confronto, per ogni Ramo, i premi contabilizzati negli esercizi 2018 e 2017 e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio:

CONFRONTO PREMI CONTABILIZZATI LORDI DEGLI ESERCIZI 2018 E 2017

LAVORO DIRETTO E INDIRETTO ITALIANO

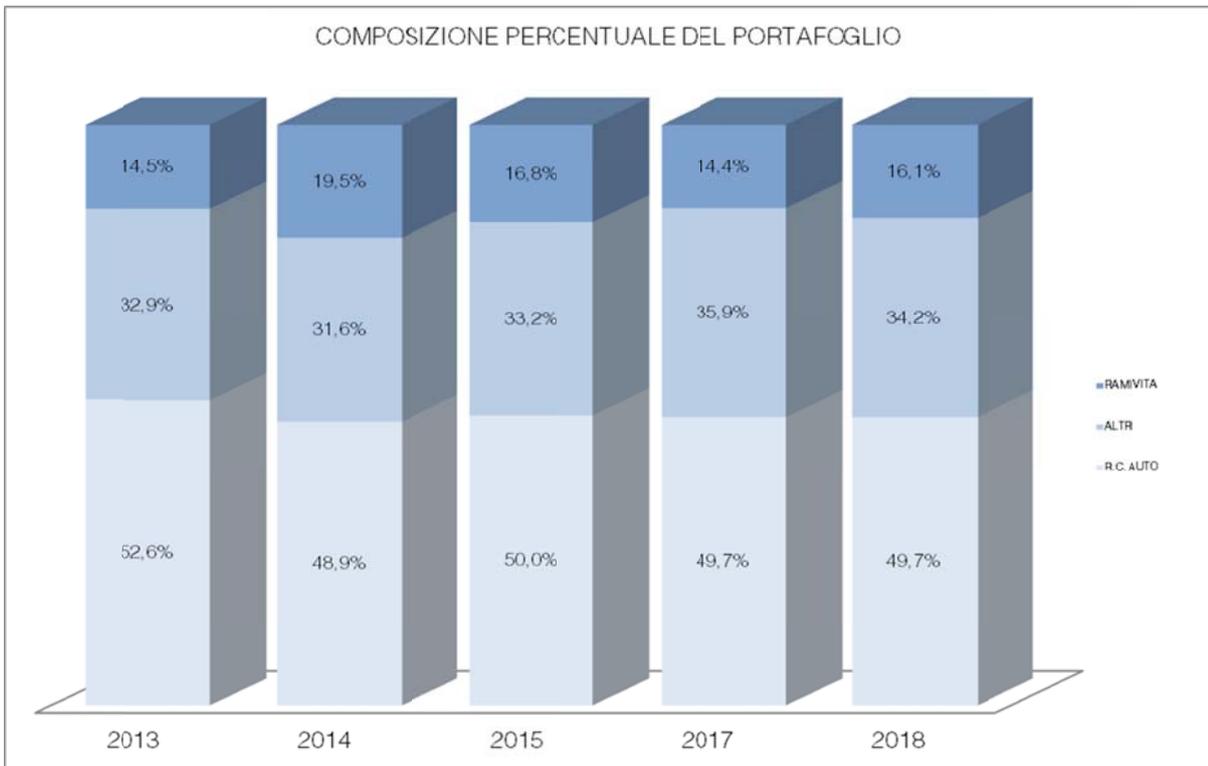
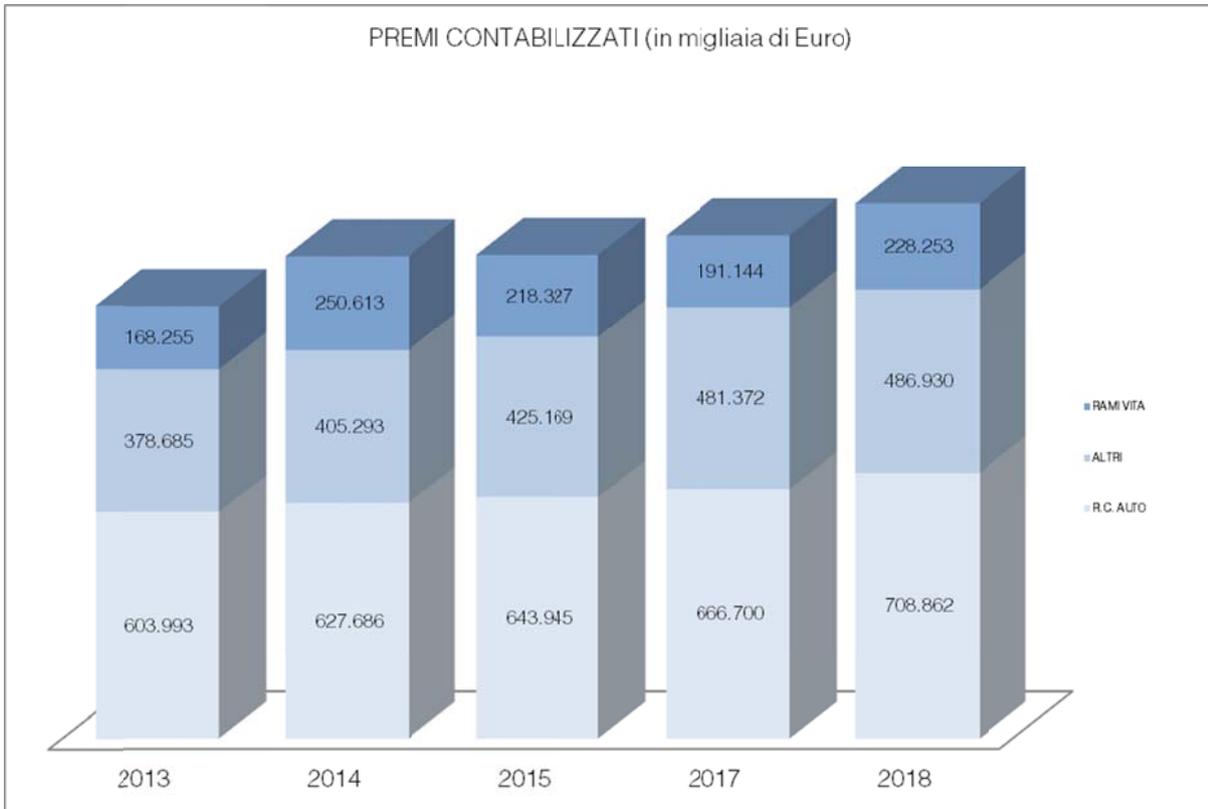
(importi in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %	Incidenza % sul portafoglio	
				2018	2017
Lavoro Diretto Italiano					
Rami Vita					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	198.745	157.540	26,2	13,9	11,8
III Assicurazioni connesse con fondi di investimento	22.229	15.497	43,4	1,6	1,2
IV Assicurazioni malattia	847	743	14,0	0,1	0,1
V Assicurazioni di capitalizzazione	4.283	14.896	-71,3	0,3	1,1
VI Gestione dei fondi collettivi	2.149	2.468	-12,9	0,2	0,2
Totale Rami Vita	228.253	191.144	19,4	16,1	14,4
Rami Danni					
Infortuni	94.027	90.826	3,5	6,5	6,7
Malattia	14.000	13.832	1,2	1,0	1,0
Incendio ed elementi naturali	57.931	54.517	6,3	4,1	4,1
Altri danni ai beni	57.905	51.046	13,4	4,1	3,8
R.C. Generale	68.583	57.827	18,6	4,8	4,3
Perdite pecuniarie di vario genere	22.460	48.188	-53,4	1,6	3,6
Tutela legale	6.112	5.481	11,5	0,4	0,4
Totale Rami Elementari	321.018	321.717	-0,2	22,5	23,9
Corpi di veicoli ferroviari	2	-	n.v	0,0	0,0
Corpi veicoli aerei	1	1	0,0	0,0	0,0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.142	1.225	-6,8	0,1	0,1
Merci trasportate	1.747	1.726	1,2	0,1	0,1
R.C. Aeromobili	1	1	0,0	0,0	0,0
Credito	-318	-399	n.v	0,0	0,0
Cauzione	4.309	4.362	-1,2	0,3	0,3
Totale Rami Speciali	6.884	6.916	-0,5	0,5	0,5
R.C. Autoveicoli terrestri	708.862	666.700	6,3	49,7	49,7
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.049	1.020	2,8	0,1	0,1
Corpi veicoli terrestri	130.048	125.329	3,8	9,1	9,4
Assistenza	27.931	26.390	5,8	2,0	2,0
Totale Rami Auto	867.890	819.439	5,9	60,9	61,2
Totale Rami Danni	1.195.792	1.148.072	4,2	83,9	85,6
Totale Lavoro Diretto	1.424.045	1.339.216	6,3	100,0	100,0
Lavoro Indiretto Italiano					
Rami Danni	115	101	13,9	0,0	0,0
Totale Lavoro Indiretto	115	101	13,9	0,0	0,0
Totale complessivo	1.424.160	1.339.317	6,3	100,0	100,0

Relativamente al mercato assicurativo italiano, si rileva che i premi al 30 settembre 2018 (Ania Trends) mostrano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento dei Rami Vita del 6,1% e un incremento dei Rami Danni del 3,2% (di cui Responsabilità Civile Auto del 0,5%).

I grafici che seguono evidenziano il volume dei premi e la composizione del portafoglio degli ultimi cinque esercizi.

Lavoro Diretto Italiano



Rami Vita

La gamma dei prodotti attualmente distribuiti dalla Società copre tutti i comparti assicurativi: dal risparmio (polizze rivalutabili connesse alla gestione separata), alla protezione (polizze di rischio per il caso di morte, di invalidità e di non autosufficienza) e alla previdenza integrativa (forme previdenziali individuali e fondo pensione aperto). Nella gamma offerta sono presenti inoltre polizze finanziarie di tipo unit-linked e prodotti multiramo, i quali rappresentano una soluzione di investimento che coniuga il potenziale di rendimento derivante da fondi interni assicurativi o OICR (Ramo III) e la sicurezza della gestione separata (Ramo I). Prosegue la strategia di contenimento dei prodotti a premi unici rivalutabili collegati a gestioni separate. Nei comparti commercializzati sono comprese, attualmente polizze che prevedono la possibilità di convertire in rendita la prestazione maturata: la conversione avviene alle condizioni in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione. Le tipologie tariffarie utilizzate sono le miste, le vita intera e le temporanee, sia nella forma a premio annuo sia in quella a premio unico, nonché tariffe di gruppo per il caso di morte e/o di invalidità. Le condizioni contrattuali, sono oggetto di costante aggiornamento, in linea con quelle più comunemente offerte dal mercato.

Gli elementi che hanno caratterizzato l'esercizio sono sintetizzati nel prospetto che segue, dove trovano confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Portafoglio Rami Vita - Risultati 2018 - Lavoro conservato

(importi in migliaia di euro)

	Bilancio 2018			Bilancio 2017			Variazione	%
	Classe "C"	Classe "D"	Totale	Classe "C"	Classe "D"	Totale		
Premi di esercizio	202.550	24.378	226.928	172.022	17.965	189.987	36.941	19,4
Altre partite tecniche	18	730	748	-707	474	-233	981	n.s.
Variazione delle riserve tecniche	-118.754	7.810	-110.944	-80.157	-17.444	-97.601	-13.343	13,7
Oneri relativi ai sinistri	-94.639	-27.150	-121.789	-105.113	-2.945	-108.058	-13.731	12,7
Spese di gestione	-14.452	-1.594	-16.046	-14.320	-1.306	-15.626	-420	2,7
Altri proventi ordinari e straordinari netti	31.587	-4.982	26.606	34.265	2.415	36.679	-10.073	-27,5
Risultato economico complessivo ante imposte	6.310	-808	5.503	5.990	-841	5.148	355	6,9

I fondi relativi alle gestioni separate hanno conseguito nell'anno i rendimenti illustrati nella tabella seguente. Il tasso di rendimento retrocesso agli Assicurati è conforme alle specifiche condizioni contrattuali sottoscritte.

(importi in migliaia di euro)

	Tasso lordo di rendimento 2018	Totale investimenti 2018	Tasso lordo di rendimento 2017	Totale investimenti 2017
Vittoria Rendimento Mensile	2,90%	827.266	2,93%	849.483
Vittoria Valore Crescente	4,29%	80.030	4,21%	82.564
Vittoria Obiettivo Crescita	3,06%	225.363	3,29%	91.455
Vittoria Liquinvest**	-	-	4,51%	1.998
Vittoria Previdenza *	3,31%	110.894	2,97%	89.658

* Periodo di osservazione: 01/10/2017 - 30/09/2018

**dal 01/10/2017 fusione in Vittoria Obiettivo Crescita

Premi

I premi del lavoro diretto dei Rami Vita ammontano a 228.253 migliaia di euro, contro 191.144 migliaia di euro nel precedente esercizio (19,4%) e sono così ripartiti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %	(importi in migliaia di euro)	
				Incidenza % sul portafoglio	
				2018	2017
Premi Ricorrenti	63.647	60.661	4,9	27,9	31,7
Premi unici	164.606	130.483	26,2	72,1	68,3
Totale Rami Vita	228.253	191.144	19,4	100,0	100,0

Sinistri, capitali e rendite maturati

Il prospetto che segue riepiloga i dati del lavoro diretto relativi ai sinistri, capitali e rendite maturate nonché ai riscatti riferiti al 31 dicembre 2018, senza considerare i relativi costi di liquidazione, confrontati con i dati dell'esercizio precedente, con riferimento ai Rami "I", "IV" e "V".

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Var. %
Sinistri	14.684	25.605	(42,7)
Capitali e Rendite maturati	34.881	46.154	(24,4)
Riscatti	44.959	40.155	12,0
Totale	94.523	111.914	(15,5)

I riscatti e i sinistri, al netto dei costi di liquidazione, relativi agli investimenti con rischio a carico degli Assicurati (Rami "III" e "VI", Unit Linked e Gestione del Fondo Aperto) sono pari a 27.052 migliaia di euro, contro 2.903 migliaia di euro del precedente esercizio.

Rami Danni

Saldo tecnico

Il prospetto che segue mostra, complessivamente e per Ramo ministeriale, i risultati tecnici del lavoro diretto e indiretto, al netto delle relative cessioni, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente. Il risultato esposto non tiene conto dell'assegnazione ai Rami dell'utile degli investimenti conseguiti nell'esercizio.

Portafoglio Rami Danni - Risultati Dicembre 2018

(importi in migliaia di euro)

Ramo	Saldo tecnico complessivo Bilancio 2018	Saldo tecnico complessivo Bilancio 2017	Variazione %
01 Infortuni	33.465	24.989	33,9
02 Malattia	2.087	631	n.s.
03 Corpi veicoli terrestri	23.831	18.989	25,5
04 Corpi veicoli ferroviari	0	2	n.s.
05 Corpi veicoli aerei	1	1	0,0
06 Corpi di veicoli marittimi, lac.e fluv.	-595	-131	n.s.
07 Merci trasportate	-14	504	n.s.
08 Incendio ed elementi naturali	8.314	7.514	10,6
09 Altri danni ai beni	-5.399	-4.835	11,7
10 R.C. Autoveicoli terrestri	-31.284	5.641	n.s.
11 R.C. Aeromobili	4	-6	n.s.
12 R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	661	67	n.s.
13 R.C. Generale	15.367	4.769	n.s.
14 Credito	2.785	6.113	-54,4
15 Cauzione	2.192	-59	n.s.
16 Perdite pecuniarie di vario genere	29.545	39.579	-25,4
17 Tutela legale	2.240	2.315	-3,2
18 Assistenza	8.587	6.061	41,7
Totale Rami Danni	91.787	112.144	-18,2

Andamento tecnico

Di seguito si espongono le considerazioni per i diversi Rami:

RAMI ELEMENTARI

I premi del comparto registrano un lieve decremento pari a 0,2%, dovuto esclusivamente ad una più puntuale allocazione ai singoli rami ministeriali di competenza dei premi riferiti a garanzie complementari vendute a pacchetto all'interno dei rami auto, precedentemente attribuiti in via esclusiva al ramo Perdite Pecuniarie. A perimetro omogeneo l'incremento premi sarebbe stato del +4,8%.

Il risultato tecnico è positivo, in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie al positivo apporto dei Rami Infortuni, Malattia, Incendio ed Elementi naturali e R.C. Generale.

Più in particolare, per i singoli Rami, si evidenziano i risultati tecnici di seguito esposti:

Infortuni: i premi registrano un incremento del 3,5%, grazie anche allo sviluppo dei clienti auto nell'ambito della garanzia infortuni non strettamente legata al rischio della circolazione.

Il risultato tecnico è positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie anche ad una minore incidenza dei sinistri gravi.

Malattia: i premi registrano un incremento del 1,2% con un risultato tecnico positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di una maggiore incidenza dei sinistri gravi.

Incendio ed elementi naturali: il Ramo presenta un incremento premi del 6,3%.

Il risultato tecnico è positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie anche ad una minore incidenza dei sinistri gravi da incendio.

Altri danni ai beni: i premi, che comprendono le coperture dei rischi furto, grandine, danni agli impianti elettrici e di servizio dell'abitazione, registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 13,4%. Il risultato tecnico si mantiene negativo a seguito anche della maggiore incidenza dei sinistri da fenomeno atmosferico.

Responsabilità Civile Generale: i premi risultano in aumento del 18,6%, in parte dovuto ad una più puntuale allocazione al ramo ministeriale di garanzie vendute in modo complementare alle garanzie auto (a perimetro omogeneo la crescita sarebbe stata del 1,7%). Il saldo tecnico è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie agli effetti delle costanti azioni di riforma di portafoglio anche con riferimento al segmento della R.C. professionale e ciò nonostante la maggiore incidenza dei sinistri gravi.

Perdite pecuniarie di vario genere: i premi contabilizzati risultano in decremento del 53,4% per la più puntuale allocazione ad altri rami ministeriali di garanzie vendute in modo complementare alle garanzie auto; conseguentemente il risultato tecnico, pur positivo, si presenta in flessione rispetto all'esercizio precedente.

A perimetro omogeneo i premi presentano una crescita di 0,7%.

Tutela legale: i premi registrano un incremento del 11,5% e il saldo tecnico è positivo in linea con l'esercizio precedente.

RAMI SPECIALI

I Rami Speciali mostrano un risultato tecnico positivo, in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

I premi registrano una lieve flessione pari a 0,5%, principalmente dovuta al Ramo Corpi di Veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali.

In particolare:

Corpi di veicoli marittimi, ferroviari, lacustri, fluviali: i premi registrano un decremento del 6,8% con un saldo tecnico negativo, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto a sinistri da fenomeni atmosferici.

Merci trasportate: i premi contabilizzati registrano un incremento del 1,2%, con un risultato tecnico lievemente negativo.

Credito: il Ramo comprende esclusivamente i rischi relativi alla Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS) per i quali si è conservato il diritto di rivalsa nei confronti dei soggetti finanziati.

Anche nel 2018 si assiste al decremento dei premi emessi, conseguenza della prosecuzione del processo di run-off del Ramo, nonché delle sempre più flessibili regole di rimborso in caso di estinzione anticipata del finanziamento posto alla base della copertura assicurativa.

Il saldo tecnico si mantiene positivo grazie anche ad un incremento delle somme recuperate a seguito di rivalsa nei confronti dei soggetti finanziati e ad un favorevole scioglimento delle riserve degli esercizi precedenti.

Cauzione: i premi contabilizzati registrano un decremento del 1,2% dovuto al proseguimento della rigorosa politica di sottoscrizione che porta all'acquisizione di rischi più contenuti in termini di esposizione e dal conseguente pricing medio più basso. Il risultato tecnico è positivo, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RAMI AUTO

I Rami Auto registrano un significativo decremento del saldo tecnico, a seguito di una più che prudente politica di riservazione.

I premi registrano un incremento del 5,9%; si riduce l'incidenza percentuale dei Rami Auto rispetto al volume complessivo della raccolta premi.

In particolare:

Corpi di veicoli terrestri: i premi evidenziano un incremento del 3,8%; prosegue la politica di sviluppo dei clienti già acquisiti nel ramo R.C. Auto.

Il risultato tecnico si mantiene positivo, in ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie anche ad una minore incidenza dei sinistri derivanti da fenomeni atmosferici e dei sinistri gravi.

Responsabilità Civile Autoveicoli terrestri - Veicoli marittimi, lacustri, fluviali: i premi registrano un incremento del 6,3%, anche per l'effetto di una più puntuale allocazione al Ramo ministeriale di garanzie vendute in modo complementare alle garanzie auto, precedentemente attribuite in via esclusiva al ramo Perdite Pecuniarie. A perimetro omogeneo la crescita sarebbe stata del 3,9%.

Il risultato tecnico è lievemente negativo, principalmente dovuto ad un prudente rafforzamento delle riserve, oltre che ad una maggiore incidenza dei sinistri gravi.

Le costanti azioni di selezione del portafoglio, le politiche tariffarie e assuntive hanno consentito di mantenere stabile la frequenza sinistri pur in presenza di segnali di peggioramento derivanti dalle mutate condizioni generali del mercato della circolazione.

Assistenza: i premi registrano un incremento del 5,8% e il saldo tecnico è positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Sinistri

Sinistri denunciati

Il seguente prospetto, relativo al numero dei sinistri denunciati del lavoro diretto, è stato redatto rilevando i dati dalle posizioni aperte nell'esercizio; i dati sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Sinistri pagati e denunciati - lavoro diretto

	Numero di Sinistri denunciati		Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Senza seguito		Variazione %	Numero di Sinistri denunciati Chiusi		Variazione %
	31/12/2018	31/12/2017		31/12/2018	31/12/2017		31/12/2018	31/12/2017	
Infortunati	10.924	10.480	4,24%	2.385	2.174	9,71%	5.043	4.887	3,19%
Malattia	4.503	4.112	9,49%	596	410	45,45%	3.344	3.156	5,95%
Incendio ed elementi naturali	8.438	6.856	23,07%	1.994	1.479	34,78%	5.131	4.376	17,26%
Altri danni ai beni	21.511	19.169	12,22%	3.754	3.349	12,10%	15.872	13.985	13,50%
R.C. Generale	10.061	8.566	17,46%	3.319	2.084	59,26%	4.894	4.654	5,15%
Perdite pecuniarie di vario genere	395	717	-44,98%	134	221	-39,59%	153	213	-28,17%
Tutela legale	647	393	64,63%	97	53	83,02%	125	87	43,68%
Totale Rami Elementari	56.478	50.293	12,30%	12.279	9.771	25,68%	34.562	31.359	10,22%
Corpi di veicoli marittimi, lac.e fluv.	141	116	21,55%	5	6	-16,67%	41	43	-4,65%
Merci trasportate	211	151	39,35%	13	13	1,18%	92	61	50,00%
Credito	381	445	-14,38%	106	163	-34,97%	39	52	-25,00%
Cauzione	100	139	-28,20%	36	37	-3,10%	18	33	-47,21%
Totale Rami Speciali	832	851	-2,18%	160	219	-26,96%	189	189	0,00%
R.C. Autoveicoli terrestri	159.580	155.225	2,81%	20.258	19.647	3,11%	106.829	104.021	2,70%
R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	99	93	6,45%	24	23	4,35%	44	44	0,00%
Corpi veicoli terrestri	54.978	50.909	7,99%	2.251	2.209	1,90%	45.488	40.841	11,38%
Assistenza	69.032	57.483	20,09%	337	7	4714,29%	57.787	48.333	19,56%
Totale Rami Auto	283.689	263.710	7,58%	22.870	21.886	4,49%	210.148	193.239	8,75%
Totale Rami Danni	340.999	314.854	8,30%	35.309	31.876	10,77%	244.900	224.787	8,95%

Nei Rami Auto sono pervenute n. 115.178 denunce riferite a "CARD gestonari" (2,05% rispetto al 31 dicembre 2017) il cui costo complessivo, al netto del recupero del forfait a carico delle compagnie debitorie, risulta pari a 56.396 migliaia di euro (2,9% rispetto al 31 dicembre 2017).

Sinistri pagati

L'onere lordo dei sinistri di tutte le generazioni, che comprende i costi della struttura liquidativa, è ripreso nell'allegato 19 alla Nota Integrativa. Nel seguente prospetto sono rilevati l'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto al netto dei recuperi e l'ammontare addebitato ai Riassicuratori, analizzati per Ramo e secondo il periodo di competenza.

(importi in migliaia di euro)

	Sinistri pagati 31/12/2018			Sinistri recuperati dai riassicuratori	Sinistri pagati 31/12/2017			Sinistri recuperati dai riassicuratori	Var. sinistri lordi %	Var. recuperi dai riassicuratori %
	Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale		Esercizio corrente	Esercizi precedenti	Totale			
Infortunati	8.493	19.660	28.153	638	8.530	18.101	26.631	222	5,7	187,4
Malattia	5.984	3.108	9.092	512	4.143	3.642	7.785	17	16,8	n.s.
Incendio ed elementi naturali	15.098	14.635	29.733	2.668	16.769	10.769	27.538	2.409	8,0	10,8
Altri danni ai beni	36.806	6.933	43.739	12.387	38.040	7.219	45.259	15.503	-3,4	-20,1
R.C. Generale	6.303	14.999	21.302	309	5.523	14.611	20.134	-26	5,8	n.v.
Perdite pecuniarie di vario genere	138	-46	92	37	569	201	770	18	-88,1	105,6
Tutela legale	36	368	404	349	19	231	250	216	61,6	61,6
Totale Rami Elementari	72.858	59.657	132.515	16.900	73.593	54.774	128.367	18.359	3,2	-8,0
Corpi veicoli marittimi, lac.e fluv.	282	396	678	18	278	636	914	32	-25,8	-43,8
Merci trasportate	368	265	633	11	202	245	447	24	41,6	-54,2
R.C. Aeromobili	-	41	41	39	-	91	91	84	n.s.	n.s.
Credito	99	1.139	1.238	-	285	2.298	2.583	-	-52,1	n.s.
Cauzione	633	3.962	4.595	1.810	640	3.922	4.562	2.283	0,7	-20,7
Totale Rami Speciali	1.382	5.803	7.185	1.878	1.405	7.192	8.597	2.423	-16,4	-22,5
R.C. Autoveicoli terrestri	234.542	300.304	534.846	251	221.846	289.645	511.491	459	4,6	-45,3
R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	191	361	552	-	152	298	450	-	22,7	n.s.
Corpi veicoli terrestri	55.296	18.577	73.873	4.037	50.350	15.058	65.408	2.885	12,9	n.s.
Assistenza	9.281	3.104	12.385	10.816	7.669	3.361	11.030	9.619	12,3	12,4
Totale Rami Auto	299.310	322.346	621.656	15.104	280.017	308.362	588.379	12.963	5,7	16,5
Totale Rami Danni	373.550	387.806	761.356	33.882	355.015	370.328	725.343	33.745	5,0	0,4

Il costo aggiuntivo sostenuto nel corrente esercizio per il contributo al fondo di garanzia delle vittime della strada è pari a 16.868 migliaia di euro, contro 15.845 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Velocità di liquidazione dei sinistri

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri denunciati (per numero), al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti con riferimento ai principali Rami esercitati:

	(dati percentuali)			
	generazione corrente		generazioni precedenti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Infortunati	59,06	58,84	55,72	60,19
Malattia	85,61	85,25	71,15	77,04
Corpi veicoli terrestri	86,27	83,86	78,33	74,48
Incendio ed elementi naturali	79,63	81,39	71,22	72,47
Altri danni ai beni - furto	89,39	88,40	81,00	84,53
R.C. Autoveicoli terrestri	76,67	76,72	68,53	69,30
R.C. Generale	72,58	71,81	33,01	33,25

Attività Antifrode

I sinistri caratterizzati da indici che fanno presumere eventuali casi di frode vengono gestiti con criteri antifrode individuati da linee guida della Compagnia.

Il risparmio dell'esercizio in relazione al Ramo RCA, quantificato nel rispetto della Legge 27/2012 recepita dal Regolamento ISVAP n. 44, è risultato pari a 6 milioni di euro (5,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

A seguito dell'approfondimento in relazione al rischio frode, si sono conseguiti risparmi per 5,3 milioni di euro per sinistri che sono stati definiti senza seguito (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e per 0,7 milioni di euro per sinistri liquidati a stralcio (0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017), rispetto al valore del danno accertato e appostato a riserva.

Risultato dello smontamento delle riserve sinistri - Rischi conservati

La riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio, confrontata con il costo sostenuto nell'esercizio per i sinistri accaduti negli esercizi precedenti, costituito dai pagamenti effettuati e dall'appostazione della riserva a fine anno per i sinistri ancora da pagare, rileva nel complesso dei Rami un disavanzo di 6.465 migliaia di euro, pari al 0,6% delle riserve iniziali, come evidenziato dal prospetto che segue:

Rischi conservati	(importi in migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazione %
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	1.103.175	1.079.819	2,2
Indennizzi pagati nell'esercizio per i sinistri avvenuti in es. precedenti	(388.001)	(377.838)	2,7
Saldo delle somme recuperate e da recuperare per sinistro	11.978	12.554	(4,6)
Riserva sinistri esistente alla chiusura dell'esercizio	(733.617)	(696.012)	5,4
Utile / (Perdita) da smontamento	(6.465)	18.523	(134,9)
% di incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	(0,6)	1,7	-2,3

Riassicurazione

RAMI VITA

Riassicurazione passiva

Con riferimento al Ramo "I" si segnala un trattato Eccesso sinistri, per testa e catastofale, a protezione del portafoglio.

I premi ceduti nel 2018 ammontano a 1.325 migliaia di euro (1.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Riassicurazione attiva

Nei Rami Vita si rileva un tradizionale trattato quota non più alimentato, che recepisce unicamente le variazioni intervenute nel relativo portafoglio.

RAMI DANNI

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è improntata ai criteri di selezione applicati in fase assuntiva, allo sviluppo e alla consistenza del portafoglio in relazione all'entità dei rischi coperti e al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti a livello internazionale con operatori del mercato riassicurativo di elevato rating.

Tra le principali coperture riassicurative si segnalano trattati:

Eccesso sinistri: nei Rami Infortuni, Corpi di veicoli terrestri, Corpi di veicoli Marittimi, Merci Trasportate, Incendio ed Elementi Naturali, R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Generale;

Quota pura: nei Rami Cauzione, Tutela Legale, Assistenza e Altri Danni ai beni in relazione alle garanzie Grandine, Rischi Tecnologici e Postuma decennale ed Incendio per quanto riguarda le garanzie catastrofali Terremoto, Alluvione e "Flash Flood".

I premi ceduti nel 2018 ammontano a 45.872 migliaia di euro (36.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Riassicurazione attiva

L'accettazione dei rischi inerenti il lavoro indiretto deriva dalla partecipazione a pools e dall'accettazione di quote di affari italiani, sottoscritti in via facoltativa.

Con riferimento al rischio di credito, si segnala che Vittoria Assicurazioni fa ricorso a riassicuratori primari. Nella seguente tabella si riportano i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2018 suddivisi per rating:

(importi in migliaia di euro)

Rating	Rapporti di C/Corrente e C/Deposito	Riserve tecniche di riassicurazione attiva e passiva	Totale rapporti patrimoniali netti	% composizione
AA+	189	676	865	1,8
AA	-86	248	162	0,3
AA-	-9.133	37.010	27.877	59,4
A+	-1.340	1.967	627	1,3
A	-1.580	14.767	13.187	28,1
A-	-157	2.446	2.289	4,9
Senza rating	-523	2.449	1.926	4,1
Totale	-12.630	59.563	46.933	100,0

Organizzazione commerciale

L'attività di sviluppo ha portato all'apertura di 15 nuove Agenzie e la riorganizzazione di altre 38, mentre 3 Agenzie sono state chiuse; al 31 dicembre 2018 Vittoria Assicurazioni era presente a livello nazionale con 455 Agenzie Generali (444 al 31 dicembre 2017) e 1.088 punti vendita Sub-Agenziali (1.099 al 31 dicembre 2017).

Continua l'attività di formazione programmata per la rete di vendita primaria (Agenti Generali), per gli addetti alla vendita di "secondo livello" (produttori e subagenti) e per gli impiegati di agenzia in linea con il 2017.

In particolare, nel 2018 il focus della formazione si è rivolto all'acquisizione di competenze nell'ambito tecnico delle garanzie, considerate una conoscenza fondamentale per fornire una *Customer Experience* efficace. Nell'ambito dell'aggiornamento professionale sono stati messi a disposizione della rete agenziale 45 titoli di corsi erogati in aula.

Nel corso del 2018 la formazione è stata erogata dai formatori interni coadiuvati, per alcuni corsi da fornitori esterni, selezionati sulla base dei requisiti richiesti dal Reg. 40/2018 art. 96.

Il piano formativo 2018 è stato completato con il rilascio dell'aggiornamento dei moduli normativi relativi a Antiriciclaggio e Privacy-GDPR e con il rilascio di un nuovo modulo relativo alla normativa sull'IDD.

In considerazione dell'importanza ricoperta dalla normativa IDD e GDPR, per entrambi questi argomenti sono stati sviluppati piani di formazione ad hoc (moduli on line e formazione d'aula) per raggiungere capillarmente tutta la Rete.

Prodotti - Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita la rivisitazione per interventi tecnici e di adeguamento alle normative di settore (IVASS, COVIP, CONSOB) dei prodotti dei Rami Danni e Vita.

Nell'ambito dei Rami Auto è stato introdotto un nuovo prodotto denominato "Assistenza Élite" rivolto ad una clientela di fascia alta. Il prodotto è stato sviluppato in collaborazione con Mapfre Assistencia, nostro partner per quanto riguarda le garanzie di Assistenza.

Nei Rami Elementari è stato introdotto un prodotto denominato "Multirischi imprese edili". Tale prodotto è dedicato al settore delle aziende edili e introduce una sezione RCT (Assicurazione Responsabilità Civile verso terzi) e RCO (Assicurazione Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro) in linea con il mercato e parametrata al fatturato. Introduce infine una copertura assicurativa dei macchinari di cantiere presso i luoghi di lavoro.

Infine, nell'ambito dei Rami Vita, è stata avviata la commercializzazione di nuovi prodotti:

- il prodotto multiramo denominato "Vittoria InvestiMeglio - Multiperformance Private", contratto di assicurazione mista a premio unico e versamenti aggiuntivi con bonus alla sottoscrizione, che investe i premi nel fondo interno "Vittoria Dinamico" e nella gestione separata "Vittoria Obiettivo Crescita";
- il prodotto multiramo denominato "Vittoria InvestiMeglio - Multiperformance", contratto di assicurazione mista a premio unico e versamenti aggiuntivi con bonus alla sottoscrizione, che investe i premi nei fondi interni "Vittoria Flessibile Globale" e "Vittoria Rendita" e nella gestione separata "Vittoria Obiettivo Crescita";
- il prodotto di ramo III denominato "Vittoria In Azione Income", contratto di assicurazione a vita intera a premio unico. La prestazione è espressa in quote del fondo interno "Vittoria Rendita". Il prodotto prevede un piano di decumulo con la finalità di corrispondere periodicamente un importo fisso (prestazioni ricorrenti simili a riscatti parziali programmati) pari al 4% annuo del premio investito;
- il prodotto denominato "Vittoria In Azione 4Funds", di tipo finanziario Unit Linked di Ramo III a vita intera la cui prestazione è espressa in quote di un fondo e viene incrementata dalle quote di eventuali versamenti aggiuntivi. L'investimento in quote Unit confluisce in quattro Fondi Interni di categoria flessibile a scelta del cliente: Vittoria Equilibrato e Vittoria Dinamico, Vittoria Rendita e Vittoria Flessibile Globale che sono fondi di nuova istituzione.

Costi della struttura – lavoro diretto

L'ammontare complessivo del costo del lavoro, delle spese varie e delle quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 112.665 migliaia di euro contro 103.752 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 8,6%.

I costi comprendono, oltre agli oneri correnti per la gestione aziendale, le quote di ammortamento riferite agli investimenti effettuati in processi e strutture informatiche finalizzate a contenere negli esercizi futuri gli oneri di gestione che gravano sugli uffici direzionali e sulla Rete Agenziale e a migliorare, nel contempo, i servizi agli Assicurati in tema di coperture assicurative e liquidazione dei sinistri.

La loro composizione risulta dalla sottostante tabella, nella quale le spese varie comprendono principalmente i costi per il funzionamento degli uffici, i costi dell'informatica, le spese legali e societarie e i contributi obbligatori ed associativi.

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variaz. %
Costo del lavoro	56.290	55.391	1,6
Spese varie	46.789	42.287	10,6
Ammortamenti	9.586	6.074	57,8
Totale Costi di Struttura Lordi	112.665	103.752	8,6
Incidenza sui premi contabilizzati del lavoro diretto	7,9%	7,7%	0,2

L'incremento della voce "Spese varie" è ascrivibile principalmente ai costi sostenuti nell'ambito delle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio e all'avvio dei progetti relativi all'implementazione dei nuovi principi IFRS 17 e IFRS 9. L'incremento della voce "Ammortamenti" rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla revisione della vita utile residua dei sistemi applicativi di Direzione che ha comportato maggiori ammortamenti per 2.015 migliaia di euro. L'incidenza dei costi di struttura sui premi contabilizzati del lavoro diretto è pari al 7,9% (7,7% al 31 dicembre 2017). La voce ammortamenti non comprende gli ammortamenti degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa, quali la sede sociale in zona Portello a Milano. Tali ammortamenti, sono classificati nella voce Oneri patrimoniali e finanziari come indicato in Nota Integrativa al presente Bilancio d'esercizio.

Spese di gestione – lavoro diretto

Il prospetto che segue evidenzia la composizione delle spese di gestione relative al lavoro diretto, computate non tenendo conto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti da Riassicuratori.

(importi in migliaia di euro)

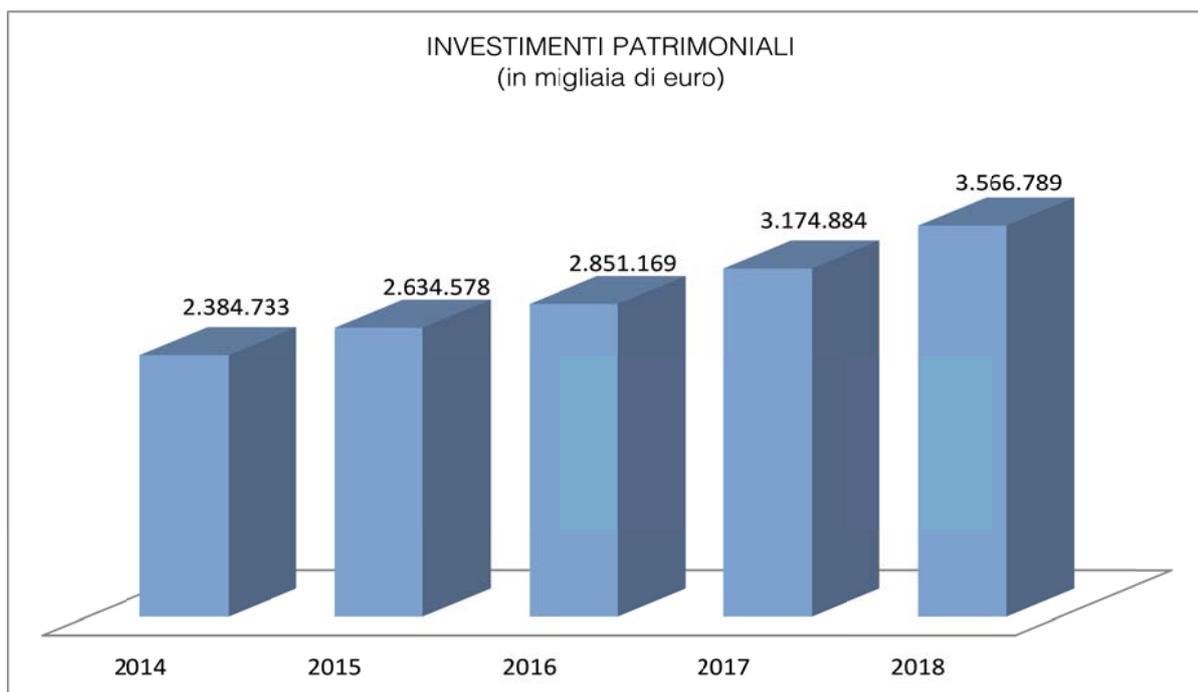
	31/12/2018	31/12/2017	Variaz. %
Costi di Struttura al netto degli oneri attribuiti ai costi di liquidazione e gestione investimenti (A)	79.018	73.377	7,7
Oneri provvigionali	198.573	193.675	2,5
Altre spese di acquisizione	18.611	19.432	-4,2
Totale Costi di acquisizione (B)	217.183	213.107	1,9
Totale Spese di Gestione (A+B)	296.201	286.484	3,4
Incidenza sui premi contabilizzati del lavoro diretto	20,8%	21,4%	-0,6

Investimenti patrimoniali

Gli investimenti patrimoniali hanno raggiunto il valore di 3.566.789 migliaia di euro con un incremento del 12,3% rispetto al 31 dicembre 2017. La loro costituzione risulta dallo schema sottostante:

(importi in migliaia di euro)			
Investimenti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Terreni e fabbricati	181.578	187.695	-3,3
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
- Azioni e quote	509.730	528.610	-3,6
- Finanziamenti	310.590	14.223	n.s.
Altri investimenti finanziari:			
- Quote di fondi comuni di investimento	510.390	387.838	31,6
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.976.833	1.969.841	0,4
- Finanziamenti	6.267	7.303	-14,2
- Depositi presso enti creditizi	3.000	3.000	0,0
Depositi presso imprese cedenti	-	149	n.s.
Totale investimenti con rischio a carico della Società	3.498.388	3.098.659	12,9
Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio	68.401	76.225	-10,3
Totale investimenti	3.566.789	3.174.884	12,3
Depositi presso istituti di credito e contante in cassa	194.093	84.422	129,9

L'incremento della voce Finanziamenti è ascrivibile al finanziamento fruttifero concesso alla controllante diretta Vittoria Capital pari a 300.000 migliaia di euro al tasso del 0,65%. La Compagnia nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Date le condizioni di mercato e dei tassi di rendimento riconosciuti sui titoli obbligazionari, per poter garantire un adeguato rendimento al portafoglio e una volatilità contenuta, si è incrementata la quota investita in OICR.



La tabella seguente riepiloga i proventi netti conseguiti sugli investimenti, separando la componente ordinaria da quella straordinaria:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	
Proventi ordinari e straordinari da investimenti (al netto dei relativi oneri)	Importo	Importo	Variazione %
Proventi (oneri) derivanti da azioni e quote	15.825	1.594	n.s.
Proventi (Oneri) derivanti da altri investimenti:			
- terreni e fabbricati	1.342	1.927	(30,4)
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	33.387	29.995	11,3
- quote di fondi comuni di investimento	16.144	11.852	36,2
- finanziamenti	736	580	26,9
- depositi attivi di riassicurazione	(113)	(131)	(13,7)
- depositi presso enti creditizi	12	10	20,0
Totale proventi (oneri)	67.333	45.827	46,9
Riprese (rettifiche) di valore sugli investimenti:			
- terreni e fabbricati	(6.450)	(7.716)	(16,4)
- azioni e quote	(12.264)	(761)	n.s.
- quote di fondi comuni di investimento	(18)	(2.768)	(99,3)
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(2.126)	(2.311)	(8,0)
- altri investimenti finanziari	(510)	-	n.a.
Totale riprese (rettifiche) di valore nette sugli investimenti	(21.368)	(13.556)	57,6
Profitti (Oneri) ordinari su realizzo degli investimenti:			
- quote di fondi comuni di investimento	-	(28)	n.a.
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(88)	(738)	(88,1)
Totale profitti netti su realizzo degli investimenti	(88)	(766)	(88,5)
Totale proventi netti ordinari da investimenti con rischio a carico della Società	45.877	31.505	45,6
Profitti (Oneri) straordinari su realizzo degli investimenti:			
- terreni e fabbricati	66	111	(40,5)
- azioni e quote a utilizzo durevole	38.539	-	n.s.
- quote di fondi comuni di investimento a utilizzo durevole	257	396	(35,1)
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso a utilizzo durevole	(1.046)	1.706	n.s.
Totale profitti netti straordinari su realizzo degli investimenti	37.816	2.213	n.s.
Totale proventi netti ordinari e straordinari da investimenti con rischio a carico della Società	83.693	33.718	148,2
Proventi netti derivanti da investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio	(4.846)	2.416	n.s.
Totale generale	78.847	36.134	118,2

I proventi ordinari e straordinari netti da investimenti con rischio a carico della Società sono passati da 33.718 migliaia di euro a 83.693 migliaia di euro, in sensibile aumento (+148,2%). Tale incremento è principalmente dovuto alla vendita della partecipazione in Camfin S.p.A. (già Nuove Partecipazioni S.p.A.) che ha generato complessivamente proventi patrimoniali pari a 38.649 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

La voce proventi e oneri derivanti da azioni e quote, include dividendi per complessivi 15.825 migliaia di euro principalmente distribuiti dalla società Yam Invest N.V. per 15.000 migliaia di euro.

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni sulle partecipazioni delle società immobiliari per 12.060 migliaia di euro, il cui dettaglio è riportato nel paragrafo relativo al portafoglio azionario.

Gli oneri relativi a terreni e fabbricati pari a 6.450 migliaia di euro si riferiscono alla quota di ammortamento sugli immobili strumentali di competenza dell'esercizio di cui 2.385 migliaia di euro riferiti alla sede sociale in zona Portello a Milano.

Il rendimento medio ponderato del comparto "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" passa da 1,8% al 31 dicembre 2017 a 1,6% al 31 dicembre 2018.

Beni immobili

Il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2018 è pari a 181.578 migliaia di euro (187.695 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le voci che compongono il saldo sono le seguenti:

- 81.745 migliaia di euro relativi all'immobile della sede sociale della Compagnia;
- 139 migliaia di euro immobili strumentali;
- 75.437 migliaia di euro relativi agli immobili dell'area Portello a Milano affittati a terzi;
- 4.328 migliaia di euro relativi agli immobili dati in comodato d'uso alle Agenzie;
- 19.929 migliaia di euro ad uso terzi.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente ascrivibile alla quota di ammortamento del periodo pari complessivamente a 6.450 migliaia di euro, di cui 2.389 migliaia di euro relativi a immobili strumentali e 4.061 migliaia di euro a immobili ad uso terzi; al 31 dicembre 2018, sono stati acquistati immobili ad uso terzi per 771 migliaia di euro, effettuati incrementi di immobilizzazioni ad uso terzi per 229 migliaia di euro e venduti immobili per 735 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni e fondi comuni di investimento

Portafoglio obbligazionario

Gli investimenti diretti in titoli obbligazionari hanno generato flussi finanziari netti relativi a rimborsi per 63.360 migliaia di euro con rilevazione di minusvalenze nette per 133 migliaia di euro.

Sono stati effettuati acquisti per 447.418 migliaia di euro, di cui 420.111 migliaia di euro assegnati al comparto durevole.

Le vendite effettuate nel corso dell'esercizio sono pari a 353.810 migliaia di euro di cui 137.390 migliaia di euro relativi a titoli assegnati al comparto durevole (questi ultimi venduti per mitigare il rischio di tasso o diminuire l'esposizione verso alcuni emittenti corporate), realizzando minusvalenze nette per 1.111 migliaia di euro (1.157 migliaia di euro di minusvalenze nette quelle relative ai titoli durevoli).

Come previsto dalle politiche di investimento della Società, nel corso dell'esercizio sono stati trasferiti dal comparto durevole al comparto circolante titoli a reddito fisso per 197.713 migliaia di euro aventi scadenza residua inferiore a due anni.

Sono stati incassati 111 migliaia di euro quale acconto parziale del processo di liquidazione del Bond Swissair in default contabilizzati come plusvalenza.

Inoltre, sono state rilevate svalutazioni di bilancio su attività finanziarie classificate come circolanti complessivamente per 2.144 migliaia di euro, di cui 2.126 migliaia di euro relativi a titoli obbligazionari e 18 migliaia di euro inerenti a fondi monetari.

Si segnala che la Compagnia, al 31 dicembre 2018, non si è avvalsa della facoltà di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge del 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge il 17 dicembre 2018, n. 136.

Ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali viene consentito, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Al 31 dicembre 2018 la sospensione delle minusvalenze di tali titoli sarebbe stata pari 2.144 migliaia di euro.

Fondi comuni di investimento

Le movimentazioni relative ai fondi di investimento collettivi, sono state le seguenti:

- investiti 60.473 migliaia di euro in fondi specializzati in Infrastructure debt interamente assegnati al comparto durevole e ricevuti 1.018 migliaia di euro per rimborsi rilevando 6 migliaia di euro di minusvalenze;
- investiti 24.998 migliaia di euro in fondi specializzati in Private debt e loans interamente assegnati al comparto durevole;
- investiti 20.978 migliaia di euro in ETF azionari area Europa interamente assegnati al comparto durevole; nel corso dell'esercizio una parte degli stessi pari a 9.968 migliaia di euro sono stati venduti per mitigare l'esposizione azionaria, realizzando 396 migliaia di euro di plusvalenze;
- investiti 16.089 migliaia di euro in fondi di Private Equity interamente assegnati al comparto durevole e ricevuti 8.378 migliaia di euro per rimborsi rilevando plusvalenze per 303 migliaia di euro;
- investiti 14.887 migliaia di euro in fondi specializzati in Direct Lending interamente assegnati al comparto durevole e ricevuti 7.498 migliaia di euro per rimborsi rilevando 436 migliaia di euro di minusvalenze;
- investiti 14.566 migliaia di euro in fondi di Infrastructure Equity interamente assegnati al comparto durevole e ricevuti 4.108 migliaia di euro per rimborso;
- acquistati fondi azionari assegnato al comparto durevole con strategia long/short per 2.000 migliaia di euro.

Portafoglio azionario

Nel corso dell'esercizio le movimentazioni relative al portafoglio azionario a utilizzo durevole, escluse le Società Controllate, Collegate e Consociate, sono state le seguenti:

- Nuove Partecipazioni SpA.: la partecipazione è stata fusa nel corso dell'esercizio nella controllata Camfin S.p.A., ricevendo n. 16.136.007 azioni che sono state cedute in parte cambio di denaro rilevando una plusvalenza di 38.511 migliaia di euro e in parte acquisendo n. 16.136.007 azioni di Camfin Industrial S.p.A. corrispondenti ad una partecipazione del 4,246%;
- Consultinvest S.p.A.: sottoscritto aumento di capitale per 2.500 migliaia di euro, acquisendo una partecipazione del 9,615%;
- Banca Popolare Pugliese S.p.A.: acquistate n. 81.300 azioni per un controvalore di 201 migliaia di euro;
- Bcc Carate Brianza: versato 1 migliaio di euro acquisendo lo status di socio;
- Bcc Apuana: estinta la partecipazione ricevendo 27 migliaia di euro e rilevando una minusvalenza di 3 migliaia di euro in seguito alla conclusione del processo di liquidazione;
- Yam Invest N.V.: incassato dividendo di 15.000 migliaia di euro.

Le operazioni inerenti le Società Controllate, Collegate e Consociate hanno riguardato:

- Yarpa S.p.A.: acquistate 374.539 azioni per un esborso di 575 migliaia di euro portando la quota di partecipazione al 28,56%;
- Touring Digital S.r.l.: versati 177 migliaia di euro per aumento di capitale e svalutata la partecipazione per adeguamento al patrimonio netto, rilevando un onere di 204 migliaia di euro;
- Movincom Servizi SpA in liquidazione: estinta la partecipazione rilevando una minusvalenza di 31 migliaia di euro;
- Vittoria Immobiliare S.p.A.: versate in conto capitale 8.000 migliaia di euro e rilevati 4.000 migliaia di euro di svalutazioni per adeguamento al patrimonio netto;

- Vittoria Properties S.r.l.: versate in conto capitale 2.500 migliaia di euro e rilevati 850 migliaia di euro di svalutazioni per adeguamento al patrimonio netto;
- Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.: versate in conto capitale 4.000 migliaia di euro;
- Acacia 2000 S.r.l.: ricevuti 21.480 migliaia di euro come rimborso parziale di capitale;
- Interbilancia S.r.l.: ricevuti 1.500 migliaia di euro come rimborso parziale di capitale;
- VP Sviluppo 2015 S.r.l.: rilevati 4.200 migliaia di euro di svalutazioni per adeguamento al patrimonio netto;
- Vaimm Sviluppo S.r.l.: rilevati 2.200 migliaia di euro di svalutazioni per adeguamento al patrimonio netto;
- Interimmobili S.r.l.: rilevati 810 migliaia di euro di svalutazioni per adeguamento al patrimonio netto.

Agli effetti dell'art. 2428 comma 3° e 4° si dichiara che la Vittoria Assicurazioni S.p.A. non ha effettuato alcuna transazione, sia in nome proprio che tramite Società fiduciarie o interposta persona, riferita alle proprie azioni e a quelle della Controllante.

Composizione Portafoglio Titoli

La tabella che segue evidenzia i valori contabili della composizione del portafoglio titoli con rischio a carico della Società distinto tra Rami Danni e Rami Vita, per natura dell'investimento (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR) e fornisce alcune indicazioni in merito all'esposizione dei rischi finanziari e all'incertezza dei flussi.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2018	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2017	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	999.044	76,7%	1.058.701	83,0%
Titoli di Stato quotati:	721.020	55,4%	920.566	72,1%
a tasso fisso	721.020	55,4%	920.566	72,1%
Titoli Corporate quotati:	277.909	21,3%	138.011	10,8%
a tasso fisso	268.219	20,6%	133.314	10,4%
a tasso variabile	9.690	0,7%	4.697	0,4%
Titoli Corporate non quotati:	115	0,0%	123	0,0%
a tasso fisso	115	0,0%	123	0,0%
di cui				
Totale Titoli a tasso fisso	989.355	99,0%	1.054.004	99,6%
Totale Titoli a tasso variabile	9.690	1,0%	4.697	0,4%
Totale titoli di debito	999.044	100,0%	1.058.701	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	998.929	100,0%	1.058.578	100,0%
Totale Titoli non quotati	115	0,0%	123	0,0%
Totale titoli di debito	999.044	100,0%	1.058.701	100,0%
TITOLI DI CAPITALE (*)	27.024	2,1%	28.412	2,2%
azioni quotate	10.354	0,8%	10.354	0,8%
azioni e quote non quotate	16.670	1,3%	18.058	1,4%
QUOTE OICR	275.666	21,2%	189.029	14,8%
TOTALE	1.301.734	100,0%	1.276.141	100,0%

(*) sono escluse le partecipazioni in controllate, consociate e collegate

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Danni ha una duration di 4 anni.

PORTAFOGLIO RAMI VITA

(importi in migliaia di euro)

Natura dell'investimento	Valore di bilancio al 31/12/2018	% di composizione	Valore di bilancio al 31/12/2017	% di composizione
TITOLI DI DEBITO	977.788	80,5%	911.140	82,1%
Titoli di Stato quotati:	820.789	67,7%	817.521	73,6%
a tasso fisso	815.911	67,3%	814.819	73,4%
a tasso variabile	4.878	0,4%	2.702	0,2%
Titoli Corporate quotati:	156.457	12,9%	92.862	8,4%
a tasso fisso	106.794	8,8%	59.257	5,3%
a tasso variabile	49.662	4,1%	33.605	3,0%
Titoli Corporate non quotati:	543	0,0%	757	0,1%
a tasso variabile	543	0,0%	757	0,0%
di cui				
Totale Titoli a tasso fisso	922.705	94,4%	874.077	95,9%
Totale Titoli a tasso variabile	55.083	5,6%	37.063	4,1%
Totale titoli di debito	977.788	100,0%	911.140	100,0%
di cui				
Totale Titoli quotati	977.245	100,0%	910.383	99,9%
Totale Titoli non quotati	-	0,0%	757	0,1%
Totale titoli di debito	977.245	100,0%	911.140	100,0%
TITOLI DI CAPITALE (*)	2.500	0,2%	-	0,0%
azioni e quote non quotate	2.500	0,2%	-	0,0%
QUOTE OICR	234.724	19,3%	198.808	17,9%
TOTALE	1.215.013	100,0%	1.109.948	100,0%

Il portafoglio titoli a reddito fisso dei Rami Vita ha una duration di 5,6 anni.

Di seguito si riportano i valori contabili dei titoli a tasso fisso suddivisi per scadenza e i valori contabili dei titoli a tasso variabile suddivisi per natura del tasso, separatamente indicati tra Rami danni e Rami Vita.

PORTAFOGLIO RAMI DANNI

Titoli a tasso fisso (importi in migliaia di euro)

Scadenza	Importi	% composizione
< 1 anno	28.869	2,9%
1<X<5	623.449	63,0%
5<X<10	327.229	33,1%
oltre	9.806	1,0%
Totale	989.355	100,0%

Titoli a tasso variabile (importi in migliaia di euro)

Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione
Fixed to floater	Euroswap 5Y	5.810	60,0%
Variabile	Euribor 3 mesi	3.880	40,0%
Totale		9.690	100,0%

PORTAFOGLIO RAMI VITA

Titoli a tasso fisso (importi in migliaia di euro)

Scadenza	Importi	% composizione
< 1 anno	85.963	9,3%
1<X<5	323.924	35,1%
5<X<10	350.925	38,1%
oltre	161.893	17,5%
Totale	922.705	100,0%

Titoli a tasso variabile (importi in migliaia di euro)

Tipo tasso	Indicizzazione	Importi	% composizione
Fixed to CMS	Euroswap 5Y	7.202	13,2%
Fixed to CMS	Euroswap 10Y	4.456	8,1%
Fixed to floater	Euribor 3 mesi	39.942	72,5%
Fixed to floater	Euroswap 5Y	1.280	2,3%
Variabile	Euribor 3 mesi	543	1,0%
Variabile	Euribor 6 mesi	1.661	3,0%
Totale		55.084	100,0%

Nel realizzare la propria politica degli investimenti, la Società limita il rischio di credito attraverso la scelta di controparti aventi un elevato merito creditizio.

Come è possibile notare dalla tabella sotto riportata, alla data del 31 dicembre 2018, la pressoché totalità dei titoli obbligazionari detenuti era classificata come *investment grade*.

(importi in migliaia di euro)

Classe di rating	Importi	% di composizione
AAA	159.291	8,1%
AA+ / AA-	285.791	14,5%
A+ / A-	347.753	17,5%
BBB+ / BBB- (*)	1.169.584	59,2%
Totale investment grade	1.962.419	99,3%
Non investment grade	14.313	0,7%
Senza rating	101	0,0%
Totale	1.976.833	100,0%

(*) di cui 763.915 relativi a titoli di Stato Italiani.

Investimenti a beneficio di Assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Al 31 dicembre 2018 tali investimenti ammontano a 68.401 migliaia di euro (76.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il saldo è riferito per 13.507 migliaia di euro a polizze Unit Linked collegate a Fondi esterni alla Società, per 31.096 migliaia di euro a polizze Unit Linked collegate a Fondi interni alla Società e per 23.799 migliaia di euro al Fondo Pensione Aperto Vittoria Formula Lavoro. I redditi complessivi, hanno registrato un saldo netto negativo pari a 4.846 migliaia di euro (saldo netto positivo pari a 2.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso

In data 11 luglio 2018 la Compagnia ha emesso un prestito obbligazionario subordinato in un'unica trincea. Il Prestito Obbligazionario è un prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso pari al 5,75% annuo per un ammontare complessivo di Euro 250.000.000, composto da n. 2.500 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000 ciascuna e destinato a investitori istituzionali.

La durata del prestito è di 10 anni dalla data di emissione e la scadenza è prevista nel mese di luglio 2028, fatti salvi i casi di rimborso anticipato.

Il Prestito Obbligazionario è stato emesso alla pari al 100% ed è quotato presso il Global Exchange Market della Borsa Irlandese.

Risk Report

Il Risk Report intende fornire sia le informazioni richieste dall'IFRS 7 in materia di rischi derivanti dagli strumenti finanziari e dai prodotti assicurativi ai quali la Compagnia è esposta, sia informazioni sugli obiettivi, processi e politiche di gestione del capitale, in linea con la normativa Solvency II.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il presidio dei rischi viene attuato in primo luogo dove il rischio stesso si origina. Pertanto, l'esecuzione delle attività atte a limitare i rischi è dovere specifico di ogni soggetto, secondo le proprie attribuzioni. In tal senso gli organi aziendali di tutte le società del Gruppo sono tenuti all'applicazione di idonei meccanismi di controllo per la mitigazione dei rischi collegati alla specifica operatività, che assicurino a tutti i livelli uno strutturato e regolare svolgimento delle attività, il rispetto delle normative interne ed esterne nonché dei principi di sana e prudente gestione.

Vittoria Assicurazioni mantiene ed aggiorna nel tempo un complesso documentale interno composto da procedure e disposizioni organizzative, nonché da matrici di attività e controlli con la finalità di rendere operativi principi di gestione, linee guida di comportamento generale, modelli organizzativi, ruoli e responsabilità sui processi gestionali, regolando quindi l'operatività interna e conseguentemente il presidio dei rischi.

Ruoli e responsabilità

Di seguito si riportano i principali ruoli ricoperti e le responsabilità esercitate nell'ambito del sistema di gestione dei rischi di Vittoria Assicurazioni.

Organi di Governo

Vittoria Assicurazioni ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo centrale del sistema di corporate governance ed il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo.

Il Consiglio è supportato da specifici Comitati costituiti al proprio interno.

Consiglio di Amministrazione

La responsabilità del sistema di gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che provvede a definirne gli indirizzi strategici, assicurarne la costante adeguatezza e a verificarne periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi l'effettivo funzionamento, assicurando che i rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva le politiche e le strategie di gestione dei rischi nonché la propensione, le preferenze e i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

Il Consiglio assicura che l'Alta Direzione implementi correttamente il sistema di gestione dei rischi coerentemente con le disposizioni fornite e provvede a verificare la relativa efficienza, completezza, appropriatezza e tempestività dei flussi informativi. Il Consiglio, al fine di gestire in maniera efficiente ed efficace i rischi, approva il modello delle deleghe prestando particolare cura nell'evitare un'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, e pone in essere strumenti di verifica sull'esercizio di poteri delegati.

A fronte dell'attività volta all'identificazione dei rischi a cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta, il Consiglio approva idonei piani di emergenza con lo scopo di tutelarne il patrimonio e di garantire l'allineamento alla propensione al rischio.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi supporta, attraverso un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione delle linee di indirizzo e alla verifica dell'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Comitato Finanza

Il Comitato Finanza supporta, mediante attività istruttoria e propositiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla definizione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi di investimento e nella supervisione dell'attuazione delle stesse.

Comitato Strategie

Il Comitato Strategie supporta il Consiglio e l'Alta Direzione nella definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali.

Comitato Immobiliare

Il Comitato Immobiliare supervisiona l'andamento degli investimenti immobiliari, definisce le strategie di sviluppo del comparto e valuta le proposte di investimento che gli vengono sottoposte dai responsabili operativi.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni supporta il Consiglio nella definizione della Politica di Remunerazione di Vittoria Assicurazioni in coerenza con principi di sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici, curando che il sistema di remunerazione incentivante non favorisca una eccessiva esposizione al rischio.

Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate

Il Comitato, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, esprime un motivato parere sull'interesse di Vittoria Assicurazioni al compimento di operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Di seguito si riportano i ruoli e le responsabilità delle Funzioni di Controllo, dei principali Comitati non consiliari e delle Funzioni di linea all'interno del sistema di gestione dei rischi di Vittoria Assicurazioni.

Controlli di linea (cosiddetti "controlli di primo livello")

Essi sono effettuati dalle Funzioni di linea, parte integrante del sistema di gestione dei rischi, svolgendo attività di presidio diretto, ciascuna per l'ambito di propria competenza, volta a:

- applicare le linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione, in materia di gestione dei rischi e dei controlli;
- identificare i rischi connessi con la propria operatività;
- valutare il relativo impatto;
- monitorare il loro andamento su base continuativa;
- comunicare le informazioni utili alle funzioni di competenza;
- attivare, ove necessario, le dovute azioni di trattamento.

Controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti "controlli di secondo livello")

Risk Management

Il Risk Management presidia le fattispecie incluse nel processo di gestione dei rischi riferite, in particolare, a: rischi assicurativi, rischi di mercato, rischi di credito, rischi di liquidità, rischi reputazionali, rischi operativi e rischi derivanti dall'appartenenza al Gruppo.

La Funzione di Risk Management supporta l'Alta Direzione nell'identificazione, nell'applicazione e nella verifica di un sistema di assunzione, valutazione e gestione dei rischi aziendali coerente con le strategie, le politiche e la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Compliance

La Compliance è la funzione aziendale che presidia il rischio di non conformità alle norme, al fine di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Attuariato

La Funzione Attuariato ha, tra le principali competenze, la responsabilità di coordinare il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate secondo i principi Solvency II, valutare la sufficienza delle Riserve Tecniche Danni e Vita calcolate ai fini della predisposizione del Bilancio Civilistico e Solvency II e attestare la correttezza dei procedimenti seguiti. La Funzione verifica anche l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate e valuta le politiche generali di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione, fornendo specifici pareri anche in relazione alla loro coerenza con la propensione al rischio.

Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio presidia il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e previene e contrasta la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, assicurando gli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio.

In merito a quanto sopra riportato, tale Funzione ha il compito di predisporre e gestire i relativi flussi informativi verso le Autorità di Vigilanza secondo le modalità e tempistiche previste in merito alle operazioni dubbie individuate, di attivare e gestire nel continuo un processo di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, e di collaborare all'individuazione, al disegno e all'attuazione, dei controlli e delle procedure finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e verificarne nel continuo il grado di efficacia.

Antifrode

La Funzione Antifrode previene e contrasta, direttamente e indirettamente, le frodi assicurative anche in ottica di contenimento dei costi. A tal fine, la Funzione Antifrode contribuisce a definire le linee guida, le regole e le misure per la prevenzione delle frodi a danno della Compagnia, svolgendo attività specifiche con lo scopo di individuare eventuali frodi.

Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi al quale partecipa, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni, finalizzate a garantire la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Comitato di Risk Management

Vittoria Assicurazioni ha costituito un Comitato di Risk Management con lo scopo di assicurare l'applicazione e la verifica di un sistema di assunzione, valutazione e gestione dei rischi coerente con l'operatività svolta dalle singole Direzioni. Inoltre il Comitato assicura l'implementazione, il mantenimento e il monitoraggio del sistema di gestione della qualità dei dati.

Comitato Antiriciclaggio

Vittoria Assicurazioni ha costituito un Comitato Antiriciclaggio il cui scopo è di valutare le operazioni segnalate come inattese dal sistema applicativo o dalle funzioni operative (funzioni di Direzione e rete distributiva), al fine di supportare il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio nella decisione di archiviare la segnalazione o di procedere con l'invio all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

Revisione interna (“controlli di terzo livello”)

Internal Audit

La Funzione di Internal Audit valuta i processi di gestione dei rischi, di controllo e di governance e persegue i seguenti obiettivi di carattere generale:

- monitorare e valutare il funzionamento, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché degli altri elementi del sistema di governance;
- identificare le aree di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali.

Sistema di gestione dei rischi

Il Sistema di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e degli strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi della Compagnia e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui la Compagnia e le sue società controllate sono esposte. Il Sistema di gestione dei rischi permette a Vittoria Assicurazioni di avere un unico punto di vista e un approccio olistico alla gestione del rischio, quale parte integrante della gestione del business.

Parte integrante del Sistema di gestione dei rischi sono le politiche di dettaglio che permettono di declinare, in modo coerente l'approccio e le metodologie per la gestione di categorie di rischio specifico, rischi all'interno di processi specifici, tecniche di mitigazione dei rischi, metodologie di misurazione dei singoli fattori di rischio, le loro correlazioni e i principi sottostanti, metodologie di monitoraggio e di analisi.

Tali politiche di gestione dei rischi sono definite e implementate avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio, considerando che lo sviluppo di tecniche e modelli di asset-liability management è fondamentale per la corretta comprensione e la gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono eseguiti su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Il processo di gestione dei rischi di Vittoria Assicurazioni permette di individuare, misurare, controllare ed eventualmente mitigare i rischi e si compone delle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi;
- Valutazione dell'esposizione ai rischi;
- Monitoraggio dei rischi;
- Trattamento dei rischi.

Risk Appetite e Risk Appetite Statement

Il *Risk Appetite* (propensione al rischio) costituisce il livello di rischio che Vittoria Assicurazioni intende assumere, complessivamente e per ogni area individuata, e garantisce un livello di patrimonializzazione adeguato e il perseguimento degli obiettivi strategici definiti. Lo *Statement* è l'insieme delle metriche, dei processi e dei sistemi a supporto della corretta gestione del livello e del tipo di rischio.

Il *Risk Appetite* adottato e revisionato regolarmente dal Consiglio di Amministrazione è definito sulla base di tre dimensioni: Capitale, Valore e Utile e si traduce operativamente in *key indicators* (es. *performance e/o risk*) per i quali sono definite opportune soglie. Gli indicatori sono oggetto di monitoraggio nel continuo e la rilevazione di eventuali violazioni delle soglie, secondo diversi livelli di preallerta, consente l'attivazione di processi di *escalation* e di revisioni dei piani di business.

Il processo ORSA

L'*Own Risk and Solvency Assessment* rappresenta la valutazione del profilo di rischio attuale e prospettico della Società. La valutazione si avvale di metodologie, processi e tecniche, commisurati alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti il business esercitato. I risultati conseguiti consentono a Vittoria Assicurazioni di assumere decisioni consapevoli in settori chiave quali la gestione e l'allocazione del capitale, la pianificazione strategica, lo sviluppo e la progettazione dei prodotti e la gestione aziendale dei rischi.

L'ORSA, rappresentando la proiezione del fabbisogno di solvibilità complessivo, su un orizzonte temporale coincidente con quello del piano strategico della Società, riflette il profilo di rischio, il *risk appetite* e la strategia di business.

Identificazione dei rischi

I rischi significativi di Vittoria Assicurazioni, le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, sono definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. Le fattispecie considerate nell'ambito del processo di gestione dei rischi sono principalmente riferite ai rischi strategici, rischi assicurativi, rischi di mercato, rischi di credito, rischio di liquidità, rischio di concentrazione, rischi di non conformità alle norme, rischi reputazionali, rischi operativi e rischi derivanti dall'appartenenza al Gruppo.

Il **Rischio Strategico** rappresenta il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business (mancanza di un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dalla Compagnia per effetto di cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo o scarsa reattività a variazioni del settore competitivo di riferimento).

In coerenza con i principi Solvency II, tale potenziale rischio emerge principalmente dall'incompatibilità dei seguenti elementi:

- gli obiettivi strategici dell'impresa;
- le strategie di business sviluppate;
- le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici;
- la situazione economica del mercato in cui la Compagnia e le sue società controllate operano.

I principali **Rischi Assicurativi** inclusi nel processo di gestione dei rischi sono legati ai criteri assuntivi, ai modelli di pricing, alla quantificazione delle riserve e alle tecniche di trasferimento dei rischi. I principali rischi a cui Vittoria Assicurazioni è esposta sono riferiti a:

a. **Rischio di Sottoscrizione** (assunzione e tariffazione): riflette la possibilità che i premi non siano sufficienti a coprire i sinistri più le spese e deriva dalla selezione dei rischi e dagli eventi coperti (compresi quelli catastrofali) nonché dall'andamento della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata.

b. **Rischio di Riservazione**: deriva dalla quantificazione e smontamento delle riserve tecniche e considera la possibilità che le stesse possano non risultare adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati e i danneggiati.

c. **Rischio di Pricing** del settore Auto: è associato ai processi seguiti per la definizione della tariffa da applicare alle polizze Auto, con particolare riferimento alla garanzia di Responsabilità Civile.

d. **Rischio di Ritenzione Riassicurativa**: deriva dalla definizione e attuazione di una politica riassicurativa inadeguata che può comportare un livello di ritenzione non ottimale e una inefficiente mitigazione dell'esposizione ai rischi.

I principali **Rischi di Mercato** inclusi nel processo di gestione dei rischi, relativi sia agli investimenti diretti che quelli indiretti tramite quote di OICR e fondi comuni di investimento, sono riferiti a:

Il **Rischio di tasso di interesse** in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle riserve tecniche dei Rami Vita.

I titoli di debito sono esposti ad un rischio di tasso di interesse. Il rischio di tasso di interesse sul valore di mercato si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Una diminuzione dei tassi di interesse provocherebbe un aumento del valore di mercato di tali tipologie di titoli, mentre un incremento dei tassi ne diminuirebbe il valore.

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda la possibile variazione delle cedole dei titoli a tasso variabile.

I titoli di debito, a tasso fisso e variabile, esposti al rischio di tasso di interesse sono illustrati, separatamente per i Rami Danni e i Rami Vita, con indicazione delle relative *duration*, nel paragrafo "Investimenti, Disponibilità liquide e Immobili - Composizione del portafoglio titoli", precedentemente riportato, unitamente alla stratificazione del portafoglio per scadenza.

La sensitività del valore di mercato relativo ai titoli di debito a tasso fisso è riportata nella tabella sottostante:

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso fisso	(36.189)	38.652
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso fisso	(46.842)	51.892

La sensitività dei flussi finanziari (maggiori o minori interessi attivi) relativi ai titoli di debito a tasso variabile è riportata nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio Danni	+100BP	-100BP
Titoli di debito a tasso variabile	0	8
Portafoglio Vita		
Titoli di debito a tasso variabile	(36)	103

I contratti assicurativi del Ramo Vita prevedono un tasso di interesse minimo garantito e hanno un legame diretto tra i redditi degli investimenti e le prestazioni da riconoscere agli Assicurati, governato attraverso il già citato modello di gestione integrata attivo/passivo.

In particolare Vittoria Assicurazioni gestisce il rischio di tasso di interesse attraverso l'allineamento dei flussi di cassa delle attività e delle passività nonché mantenendo un equilibrio tra la *duration* delle passività e quella del portafoglio di investimento direttamente ad esse collegato.

La *duration* è un indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni dei tassi di interesse.

Il **Rischio azionario** riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. La Compagnia è esposto al rischio azionario in riferimento alle azioni e partecipazioni in società quotate e non quotate e alle quote di OICR e fondi comuni di investimento.

Il **Rischio immobiliare** riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili. La Compagnia è esposto al rischio immobiliare in riferimento ai terreni, agli immobili, ai diritti sugli immobili e alle partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari. Le proprietà immobiliari per l'uso proprio sono incluse nella presente fattispecie di rischio.

Il **Rischio spread** riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità degli spread di credito. Vittoria Assicurazioni è esposta al rischio spread in riferimento alle obbligazioni, ai finanziamenti, ai fondi comuni di debito, ai mutui non residenziali e ai prestiti. I finanziamenti verso società collegate e verso società controllate sono ricompresi nella presente fattispecie di rischio.

Il **Rischio valutario** deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. La Compagnia è marginalmente esposto al rischio di cambio in riferimento agli strumenti finanziari e ai conti correnti espressi in divisa estera.

Il **Rischio di disallineamento delle scadenze** deriva dalla possibilità che Vittoria Assicurazioni non sia in grado di generare flussi di cassa in entrata aventi una struttura temporale adeguata ai flussi di cassa in uscita e ai propri obiettivi di rischio/rendimento.

Il **Rischio Governativo** si definisce come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati emettenti titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni presi mediante l'emissione degli stessi, nonché il rischio derivante da una variazione dello *Spread* implicito.

Il **Rischio di Credito o di inadempimento** riflette le possibili perdite generate da un default inatteso, o dal deterioramento del merito di credito, delle controparti e dei debitori della Compagnia e delle sue società controllate. Le esposizioni della Compagnia a cui si applica il rischio di credito, e non ricomprese nel Rischio di Spread, sono principalmente riferite a: accordi di riassicurazione (si veda tabella riportata al paragrafo relativo alla riassicurazione), crediti nei confronti di altre Compagnie, depositi in banca o in posta, crediti nei confronti degli intermediari (es: crediti verso Agenti) e dei clienti (es: per premi, per franchigie) e i mutui ipotecari residenziali.

Il **Rischio di Liquidità** è il rischio che riflette le possibili perdite derivanti dalla difficoltà di onorare gli impegni di cassa, previsti o imprevisti, nei confronti delle controparti. Il rischio, deriva principalmente dal "*Liquidity Mismatch Risk*" ovvero il mancato allineamento tra i flussi di cassa in entrata e i flussi di cassa in uscita ovvero una inadeguata gestione della tesoreria ed il "*Market Liquidity Risk*" ovvero la vendita degli attivi (quali ad esempio gli attivi meno liquidi) a condizioni economiche e tempistiche non eque, condizionando di conseguenza il *Net Asset Value* del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2018, come rilevato nelle tabelle del precedente paragrafo "Investimenti, Disponibilità liquide e Immobili - Composizione del portafoglio titoli", più del 95% delle attività finanziarie detenute era quotato su un mercato regolamentato.

La suddivisione delle passività finanziarie per scadenza è riportata nell'apposito paragrafo.

Il **Rischio di Concentrazione** è rappresentato da tutte le esposizioni al rischio soggette a perdite potenziali sufficientemente ampie da mettere a repentaglio la solvibilità o la posizione finanziaria della Compagnia.

Il **Rischio di Non Conformità alle Norme** è definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e delle norme direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di norme di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, ecc.) ovvero il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il **Rischio Reputazionale** è definito come il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Compagnia da parte dei suoi principali stakeholder (clienti, azionista, investitori, finanziatori, Autorità di Vigilanza, dipendenti, collaboratori, rete distributiva, fornitori, vasto pubblico, etc.). Esso include il potenziale deterioramento della percezione di credibilità e affidabilità e l'aumento della conflittualità con gli assicurati. Il giudizio di apprezzamento è legato alla qualità dell'organizzazione, alle caratteristiche e ai comportamenti, che derivano dall'esperienza, dal sentito dire o dall'osservazione delle passate azioni dell'organizzazione.

Il **Rischio Operativo** è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni. I rischi operativi sono legati a fattori interni (inefficienza di persone, inadeguatezza di processi, disfunzioni di sistemi, inaffidabilità dei dati e frode interna) o esterni (frode esterna e attività degli outsourcer).

I **Rischi legati all'Appartenenza al Gruppo** sono riferiti al rischio di contagio (possibilità che problemi insorti in una entità del Gruppo possano propagarsi ad altre entità e al rischio di conflitto di interessi (derivante da un interesse di una controparte nelle operazioni infragruppo). Tali rischi sono disciplinati nella Politica sulle Operazioni Infragruppo e nella Procedura delle Operazioni con Parti Correlate.

Valutazione dei Rischi

La fase di valutazione è finalizzata alla misurazione dei rischi attraverso metodologie quantitative, ove risulta possibile, e/o qualitative. La misurazione quantitativa dei rischi avviene attraverso l'utilizzo congiunto di più metodologie le quali vengono utilizzate per valutare sia la situazione attuale sia la situazione di medio-lungo termine.

Inoltre, allo scopo di valutare la propria vulnerabilità a eventi estremi ma plausibili, il Gruppo si avvale di tecniche quantitative specifiche. In particolare gli *stress test* consentono di valutare gli effetti sulle condizioni economico, patrimoniali e finanziarie di eventi specifici o di movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie e assicurative in ipotesi di scenari avversi.

Le tecniche quantitative utilizzate dalla Compagnia determinano il profilo di rischio, ovvero la misura del rischio effettivamente assunto e rilevato in un determinato istante temporale. L'eventuale livello di scostamento dalla propensione al rischio viene monitorato, come riportato nel paragrafo successivo. Inoltre, attraverso tecniche di misurazione quantitative, Vittoria Assicurazioni determina il Capitale di Solvibilità, cioè l'ammontare di mezzi propri che la Compagnia deve detenere, ai fini regolamentari e di solidità patrimoniale, a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio delle proprie attività.

Monitoraggio dei Rischi

Il monitoraggio consiste in un controllo, su base continuativa, dell'esposizione alle differenti tipologie di rischio e viene effettuato tramite la verifica:

- del rispetto dei principi/linee guida definiti nelle politiche;
- del rispetto dei limiti di rischio e operativi per specifiche categorie di rischio;
- dell'andamento degli indicatori di rischio e di rendimento.

La procedura di monitoraggio del rischio si articola sostanzialmente in tre fasi:

- produzione dei report di misurazione del Rischio: il *Risk Owner* predispose la reportistica definita per il monitoraggio del rischio con la periodicità e le modalità operative definite nella Politica di riferimento;
- analisi dei rischi misurati e proposta del piano di mitigazione: il *Risk Owner* analizza i dati presenti nei report di misurazione del rischio di competenza e predispose una relazione finalizzata a condividere le risultanze ottenute, a spiegare determinati fenomeni riscontrati ed eventualmente a proporre un piano di interventi per trattare il rischio stesso. La relazione e i report vengono trasmessi alla Funzione di Risk Management;
- approvazione di un piano di reazione e mitigazione del rischio: il *Risk Manager* analizza le informazioni nei report e nelle relazioni, completa l'esame con le analisi aggiuntive ritenute opportune ed effettua le conseguenti valutazioni. Durante la prima seduta utile del Comitato di Risk Management o, se ritenuto necessario, in apposita seduta, gli eventuali piani di mitigazione / reazione del rischio, proposti dal Responsabile della Funzione di linea o dalla Funzione di Risk Manager, sono sottoposti a discussione e approvazione.

Trattamento dei Rischi

Il trattamento dei rischi consiste nel valutare le possibili opzioni inerenti la reazione al rischio e attivare quella ritenuta più opportuna. La scelta, che dipende anche dalla tipologia e dalla severità del rischio, avviene tra le seguenti opzioni: accettazione, elusione, attenuazione o mitigazione.

L'opzione di accettazione può comportare la revisione degli obiettivi di rischio mentre l'elusione può condurre al riesame degli obiettivi e delle strategie di business.

Il trattamento che affronta le conseguenze negative viene definito azione di "mitigazione del rischio"; mentre quello che influisce sulla probabilità è definito azione di "attenuazione del rischio". Il trattamento del rischio può creare nuovi rischi o modificare rischi già esistenti.

Gli eventuali scostamenti dalla propensione al rischio, violazioni dei limiti operativi o delle soglie di tolleranza sono gestiti attraverso il processo di definizione delle azioni di rientro. In particolare il processo di escalation differenzia le fasi e le responsabilità in funzione della severità della violazione:

- nei casi di violazione entro le soglie di tolleranza, il Vice Presidente informa tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi e, con il supporto dei Comitati Consiliari e della funzione di Risk Management nonché dell'Alta Direzione, definisce l'eventuale piano di rientro;
- nei casi di violazione oltre le soglie di tolleranza, il Vice Presidente informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di definire e approvare le misure ritenute necessarie ed i relativi tempi di esecuzione. Nella definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione sono coinvolti i Comitati Consiliari, la Funzione di Risk Management e l'Alta Direzione.

Reporting

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni rifletta la propensione al rischio e che siano adottate adeguate misure atte a garantire che sussista un'attività di reporting costante al Consiglio.

A tal fine la Compagnia adotta un idoneo sistema di reportistica allo scopo di comunicare le informazioni utili per assumere decisioni tempestive ed efficaci anche in situazioni di criticità, di conseguire l'obiettivo della divulgazione, ai livelli gerarchici appropriati, del livello di coerenza tra il profilo di rischio conseguito dalla Compagnia e la propensione al rischio della medesima, nonché con quella di Gruppo, valutando in una logica integrata anche le correlazioni tra i rischi e le interrelazioni con il contesto esterno.

La Compagnia garantisce inoltre idonee informative verso la Capogruppo, come individuate nelle Politiche adottate dalla Compagnia.

I flussi informativi previsti dal sistema di reporting interno, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, prevedono l'approccio:

- dall'alto, in relazione alle comunicazioni da parte dell'Organo Amministrativo verso l'Alta Direzione e le strutture aziendali interessate;
- dal basso, in riferimento ai flussi informativi, destinati al Consiglio e ai Comitati consiliari, predisposti in particolare dalle Funzioni fondamentali e dall'Alta Direzione;
- trasversale, attinente i flussi informativi tra le Funzioni fondamentali e le diverse aree aziendali nonché l'Alta Direzione.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2 lettera b), del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.)

A seguito della quotazione presso il Global Exchange Market della Borsa Irlandese del Prestito Obbligazionario subordinato emesso dalla Compagnia, di seguito si descrivono le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come richiesto dall'art. 123-bis, comma 5 del D. Lgs 58/1998 (T.U.F.).

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativo al processo di informativa finanziaria è una componente del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Compagnia.

Il sistema ha come finalità specifiche quelle di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria ed affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi in un'ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria (c.d. financial reporting risk).

La Compagnia ha implementato un complesso di procedure al fine di garantire l'affidabilità del sistema relativo alla produzione dell'informativa finanziaria.

La responsabilità per l'attuazione del sistema, nella Compagnia e nelle società da essa controllate, è in capo a diverse funzioni aziendali così come meglio delineato nei successivi paragrafi.

In questo contesto si colloca la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, al quale la Compagnia ha attribuito le responsabilità di garantire la predisposizione e l'effettiva attuazione delle procedure per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra informativa finanziaria.

A tale scopo al Dirigente Preposto è attribuito l'incarico di progettare, implementare e aggiornare il sistema di controllo interno così da garantire:

- l'adeguatezza del sistema contabile utilizzato;
- la formalizzazione delle procedure ed i processi rilevanti e la manutenzione degli stessi;
- la costante attenzione del personale dell'area amministrativa a quanto disposto dalle procedure e dai processi.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del processo di informativa finanziaria adottato, con particolare riferimento alla sua articolazione, alle modalità operative che ne caratterizzano il funzionamento e ai ruoli e alle funzioni coinvolte, possono essere descritte illustrando:

- a) il processo di gestione dei rischi e di controllo interno,
- b) le funzioni aziendali coinvolte (con i relativi ruoli e responsabilità).

Processo di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema prevede che:

- i processi e le procedure inerenti l'informativa finanziaria vengano aggiornati con periodicità almeno annuale;
- tutto il personale dell'area amministrativa venga costantemente sensibilizzato all'aggiornamento e al rispetto di tale documentazione.

Per quanto concerne il processo di informativa finanziaria del Gruppo Vittoria Assicurazioni, la metodologia seguita e le risultanze sono assimilabili a quelle di Vittoria Assicurazioni.

Funzioni aziendali coinvolte

La responsabilità dell'effettiva attuazione del sistema di controllo interno, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali. Al fine di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno, oltre alla funzione di presidio generale affidata al Consiglio di Amministrazione, risultano essenziali le funzioni ed i ruoli attribuiti al Comitato Controllo e Rischi, al Dirigente Preposto e alle funzioni di

controllo di secondo e terzo livello. Il dettaglio dei compiti/attività attribuite alle funzioni è riportato nei successivi paragrafi.

Il Comitato Controllo e Rischi

Esercita le seguenti funzioni:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esamina il piano di lavoro dell'Internal Audit nonché le relazioni da questa predisposte;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge un ruolo di collegamento tra il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza per le tematiche concernenti l'applicazione del D.Lgs 231/2001.

Il Comitato per il Controllo e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni.

Esercita le seguenti funzioni:

- garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
- attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

A tale scopo il Dirigente Preposto ha identificato i ruoli e le funzioni operative e quelle di controllo.

Il Dirigente preposto è assistito da una risorsa allo scopo di garantire l'attuazione di controlli di tutta l'area e della tempestività di esecuzione delle operazioni.

Funzioni di controllo di secondo e terzo livello

Le attività delle funzioni di controllo di secondo livello, Risk Management, Attuariato e Compliance, nonché della funzione di controllo di terzo livello, Internal Audit, si esplicano anche nel sistema di gestione dei rischi e di controllo relativo al processo di informativa finanziaria.

La Funzione di Risk Management favorisce l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie per individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi ai quali la Compagnia è o potrebbe essere esposta.

La Funzione Compliance individua le normative rilevanti nonché i presidi con riferimento agli adempimenti normativi.

La funzione Attuariato coordina il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita, ne valuta la sufficienza attestandone la correttezza dei procedimenti seguiti, verifica l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate.

Per quanto concerne le responsabilità attribuite al Dirigente Preposto si rimanda al precedente paragrafo.

La Funzione Internal Audit favorisce l'adeguata impostazione del sistema di controllo interno, valutandone gli aspetti progettuali e monitorandone l'efficacia e l'efficienza.

Sono inoltre, previsti flussi informativi e scambi informativi anche con incontri periodici che coinvolgono il Comitato per il Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale, i Responsabili delle funzioni Internal Audit, Compliance, Risk Management e Organizzazione e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Dlgs 231/2001. Il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi e partecipa quando necessario alle adunanze del Comitato stesso.

Risorse umane

Come enunciato nel Codice Etico della Società, Vittoria Assicurazioni è consapevole che il valore delle persone, indipendentemente dal livello a cui operano, rappresenta un fondamentale fattore di successo. Essa riconosce perciò la centralità delle risorse umane e persegue l'obiettivo della loro valorizzazione, favorendo il continuo sviluppo di capacità e competenze nell'ambito di una cultura del lavoro basata sul merito e sulla capacità di generare e mantenere relazioni incentrate su correttezza, professionalità e rispetto delle persone.

La tutela e la valorizzazione delle risorse umane di cui Vittoria Assicurazioni si avvale, garantendone il rispetto della dignità morale e professionale, sono perseguite mediante:

- un'attenta valutazione delle candidature, tesa a verificare la corrispondenza tra i fabbisogni aziendali e i profili professionali da selezionare: le risorse sono individuate prioritariamente attraverso processi di selezione interna, in modo da favorirne la crescita professionale. Laddove non siano individuabili in azienda candidature coerenti con il profilo ricercato si attivano processi di selezione rivolti al mercato per inserire figure particolarmente qualificate per percorso accademico e/o esperienza professionale maturata nel settore;
- l'impegno a una formazione adeguata al ruolo ricoperto da ciascuno, nel rispetto degli obiettivi e delle strategie della Società: Vittoria Assicurazioni crede infatti che le risorse rivestano un ruolo fondamentale nel processo di creazione di valore e per questo pone particolare attenzione alla pianificazione di interventi formativi e di addestramento;
- il favorire forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, nel rispetto delle esigenze individuali/familiari e aziendali;
- la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- l'adozione di un sistema premiante che prevede:
 - il costante sviluppo professionale delle risorse, attuato attraverso il sistema di valutazione delle prestazioni e l'identificazione di percorsi di crescita;
 - l'attento presidio del sistema retributivo, attuato sia attraverso un'attenta politica di remunerazione, sia attraverso un sistema incentivante che assegna obiettivi aziendali, di team e individuali formalizzati, che la Società ha esteso progressivamente a tutta la popolazione aziendale;
- il costante impegno alla predisposizione di luoghi di lavoro non solo conformi agli standard di sicurezza previsti dalla legge, per tutelare la salute di chi li utilizza, ma anche piacevoli da vivere.

Rapporti con l'Autorità di Vigilanza

Nel corso del 2018 EIOPA ha chiesto ai principali gruppi assicurativi europei l'esecuzione di uno stress test. A livello nazionale, l'IVASS ha esteso l'obbligo al Gruppo Vittoria Assicurazioni, la cui Capogruppo è Yafa S.p.A. e, a tale fine, sono stati svolti diversi incontri – dall'*early dialogue* a approfondimenti e richieste di chiarimenti successive – sia con il Risk Management della Capogruppo che con quello della Compagnia.

Alla data di approvazione della presente Relazione, è in corso presso la Società una visita ispettiva da parte di IVASS, avente ad oggetto le riserve tecniche del Ramo RC Auto e le Best Estimate ai fini Solvency II.

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità

ai sensi del comma 7 art. 4 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

Come previsto dalla normativa di Vigilanza, si indicano le stime per quanto riguarda la situazione di solvibilità al 31 dicembre 2018. Si specifica che i seguenti dati si riferiscono a Vittoria Assicurazioni S.p.A.:

<u>Valutazioni con Volatility Adjustment</u>	<u>importi in milioni di euro</u>
Solvency Capital Requirement	455
Minimum Capital Requirement	205
Mezzi Propri Solvency II (al netto del dividendo da distribuire nel 2019)	1.194

I Mezzi Propri della Compagnia appartengono al Tier 1 per 966 milioni di euro e al Tier 2 per 228 milioni di euro.

Il Solvency Ratio (rapporto tra Mezzi Propri e S.C.R.) è stimato al 262,1%.

Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario per l'esercizio 2018

ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n.254 del 2016

La Dichiarazione sulle Informazioni di carattere non Finanziario, prevista dal D.Lgs. 254 del 2016 è pubblicata nella sezione Investor Relations \ Bilancio di Sostenibilità del sito internet della Società www.vittoriaassicurazioni.com.

Direzione e coordinamento

Vittoria Assicurazioni fa parte del Gruppo Vittoria Assicurazioni al n. 008 dell'Albo istituito ai sensi dell'art. 210-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A.

Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Capogruppo Yafa S.p.A. sono individuati nel Regolamento di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Yafa S.p.A., che disciplina gli obblighi delle società controllate con riferimento alle attività necessarie alla Capogruppo stessa per assolvere i compiti previsti dalla vigente normativa in materia di solvibilità di Gruppo, controllo delle operazioni infragruppo e gestione della concentrazione dei rischi.

Il Regolamento lascia impregiudicati i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni per quanto riguarda gli indirizzi strategici di propria competenza, in particolare per le decisioni concernenti le strategie di business, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Capogruppo. Il Regolamento prevede una gestione differenziata degli ambiti applicativi del coordinamento infragruppo, delegando a Vittoria Assicurazioni la direzione e coordinamento delle proprie controllate e di tutti i propri presidi di controllo e di gestione dei rischi attualmente implementati secondo quanto definito dalla regolamentazione dell'Ivass, spettando invece a Yafa S.p.A., la direzione e il coordinamento diretta sulle altre controllate.

Al 31 dicembre 2018 Vittoria Assicurazioni S.p.A., nell'ambito sopracitato Regolamento, esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti Società:

Società Immobiliari

Vittoria Immobiliare S.p.A. - Milano
Acacia 2000 S.r.l. - Milano
Immobiliare Bilancia S.r.l. - Milano
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. - Milano
V.R.G. Domus S.r.l. - Torino
Vittoria Properties S.r.l. - Milano
Valsalaria S.r.l. - Roma
Vaimm Sviluppo S.r.l. - Milano
Interimmobili S.r.l. - Roma
Gestimmobili S.r.l. - Milano
VP Sviluppo 2015 S.r.l. - Milano
VZ Real Estate S.r.l. - Torino

Società di Servizi

Interbilancia S.r.l. - Milano
Aspevi Firenze S.r.l. - Firenze
Assiorviato Servizi S.r.l. - Orvieto

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Sino al 28 settembre 2018, data del “delisting” delle azioni di Vittoria Assicurazioni conseguente al buon esito dell’offerta pubblica di acquisto e di scambio totalitaria promossa da Vittoria Capital, per la gestione delle operazioni nelle quali possono sussistere interessi di amministratori e, più in generale, delle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate, trovavano applicazione:

- la Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- la Politica delle Operazioni Infragruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento Ivass n. 30 del 26 ottobre 2016.

A seguito del “delisting” e, conseguentemente, del venir meno dell’applicabilità della normativa Consob, la trasparenza e la correttezza formale e sostanziale delle operazioni con parti correlate è garantita dalla Politica delle Operazioni Infragruppo, che prevede, tra altro, presidi volti a formalizzare ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di gestione di tali operazioni, nonché meccanismi di gestione dei rischi e di controllo interno al fine del costante monitoraggio delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente si riportano i rapporti finanziari ed economici che sono intervenuti nel corso dell’esercizio con le Società del Gruppo, riconducibili ad attività di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare, servizi amministrativi e informatici, finanziamenti attivi e rettifiche di valore su quote e azioni.

(importi in migliaia di euro)					
	Controllanti	Controllate	Collegate	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
<i>Attività</i>					
Investimenti	-	464.225	15.980	480.206	500.198
Finanziamenti Attivi	300.000	10.000	590	310.590	13.590
Crediti e altre attività	347	6.543	12.260	19.150	13.848
Totale Attività	300.347	480.768	28.830	809.946	527.636
<i>Passività</i>					
Debiti e altre passività	100	2.823	-	2.923	3.340
Totale Passività	100	2.823	-	2.923	3.340
	Controllanti	Controllate	Collegate	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
Dividendi	10.882	-	410	11.292	55
Rettifiche di valore	-	12.060	204	12.264	761
Ricavi per servizi	60	101	447	608	297
Costi per servizi	100	426	22	548	856
Provvigioni passive	-	2.813	9.626	12.439	11.503
Proventi netti da investimenti	347	273	379	999	453

Nel periodo, Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha distribuito dividendi per complessivi 10.882 migliaia di euro, rispettivamente alla controllante diretta Vittoria Capital S.p.A. per 9.650 migliaia di euro e alla controllante intermedia Yafa Holding S.p.A. per 1.232 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio, Vittoria Assicurazioni ha erogato un finanziamento pari a 300.000 migliaia di euro alla controllante diretta Vittoria Capital S.p.A.; i relativi interessi maturati nell’esercizio sono pari a 347 migliaia di euro.

Sono in essere contratti di servizi tra la Capogruppo Yafa S.p.A. e Vittoria Assicurazioni S.p.A., finalizzati allo sfruttamento di sinergie operative a livello di Gruppo.

I finanziamenti attivi verso le società controllate si riferiscono alle Società Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Vaimm Sviluppo S.r.l.. mentre quello verso la società collegata si riferisce ad Aspevi Milano S.r.l..

I crediti e altre attività verso le società controllate si riferiscono principalmente a crediti IVA di gruppo e crediti di varia natura per spese anticipate da Vittoria Assicurazioni.

I crediti e altre attività verso le collegate si riferiscono principalmente ai premi da versare a seguito degli incassi delle agenzie.

I debiti e altre passività riguardano principalmente i debiti IRES derivanti dall'adozione del regime di consolidato fiscale e i debiti IVA di gruppo.

I dividendi sono relativi ad incassi di dividendi da parte della collegata Yarpa S.p.A..

I ricavi per servizi sono relativi principalmente ai canoni di locazione per locali in affitto dati alla società controllata Gestimmobili S.r.l..

I costi per servizi prestati da Società controllate si riferiscono principalmente alla gestione del patrimonio immobiliare mediante consulenze tecniche amministrative fornite da parte di Gestimmobili S.r.l. e a spese generali sostenute principalmente nei confronti di Acacia 2000 S.r.l..

Le provvigioni passive sono state erogate alle società controllate Assiorviato Servizi S.r.l. e Aspevi Firenze S.r.l. e alle società collegate Aspevi Roma S.r.l. e Aspevi Milano S.r.l..

I proventi netti da investimenti sono relativi a ricavi da finanziamenti principalmente della controllante Vittoria Capital S.p.A., delle controllate Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. e Vaimm Sviluppo S.r.l..

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo sono riferite alla normale gestione di impresa con utilizzo di specifiche competenze professionali a costi di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

La rappresentazione delle Società e ulteriori informazioni sono riportate nella Nota Integrativa, parte C – altre informazioni e nel Bilancio Consolidato.

Andamento dei primi mesi dell'esercizio 2019 ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento aziendale dei primi mesi del 2019 è in linea con gli obiettivi.

Si segnala inoltre che in data 13 febbraio 2019 l'Istituto di Vigilanza ha autorizzato la fusione per incorporazione di Vittoria Capital S.p.A. in Vittoria Assicurazioni S.p.A. e ha approvato le correlate modifiche da apportare allo statuto della società incorporante.

Riparto utili

Spettabile Azionista Unico,
al termine della Relazione sulla Gestione e considerato quanto esposto nei documenti che costituiscono il Bilancio, sottoponiamo alla Sua approvazione la seguente destinazione dell'utile di esercizio ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale:

Utile Gestione Danni	euro	97.810.894
Utile Gestione Vita	euro	1.796.068
Totale (pari a euro 1,7863 per azione)	euro	99.606.962
Attribuzione alla Riserva Legale Vita	euro	89.803
Totale utile a disposizione	euro	99.517.159
di cui:		
Utile a disposizione Gestione Danni	euro	97.810.894
Utile a disposizione Gestione Vita	euro	1.706.265

Spettabile Azionista Unico,

i piani operativi predisposti consentono di formulare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

proponiamo di deliberare la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 19.415.239 (dividendo pari a 18.866.099 nell'esercizio 2017) che sarà posto in pagamento successivamente e subordinatamente all'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione di Vittoria Capital S.p.A. in Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Conseguentemente, a ciascuna delle 64.717.464 azioni costituenti l'intero capitale sociale di Vittoria Assicurazioni S.p.A. post fusione, verrà riconosciuto un dividendo pari a euro 0,30.

Residuano euro 80.101.920 che Vi proponiamo di destinare ad incremento della Riserva Disponibile Rami Danni per euro 78.395.655 e alla Riserva Disponibile Rami Vita per euro 1.706.265.

Nel concludere la presente relazione vogliamo ringraziare l'Azionista Unico e gli Assicurati per la fiducia accordata alla Società, nonché il Personale dipendente, gli Agenti e i loro Collaboratori per l'attività svolta e l'impegno profuso.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 14 marzo 2019

Bilancio Esercizio 2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori del periodo

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	
di cui capitale richiamato		2		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	6.224.421		
b) rami danni	4		5	6.224.421
2. Altre spese di acquisizione			6	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	
4. Avviamento			8	
5. Altri costi pluriennali			9	1.246.075
			10	7.470.496
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	81.883.937	
2. Immobili ad uso di terzi		12	99.693.811	
3. Altri immobili		13		
4. Altri diritti reali		14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		16 181.577.748
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	464.225.486		
c) consociate	19			
d) collegate	20	15.980.452		
e) altre	21	29.523.924	22	509.729.862
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27		28	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	300.000.000		
b) controllate	30	10.000.000		
c) consociate	31			
d) collegate	32	590.000		
e) altre	33		34	310.590.000
			35	820.319.862
				da riportare
				7.470.496

Valori del periodo precedente

					181
		182			
183	6.236.079				
184		185	6.236.079		
		186			
		187			
		188			
		189	6.378.798		190 12.614.876
		191	84.272.693		
		192	103.422.390		
		193			
		194			
		195		196 187.695.083	
197					
198	484.765.486				
199					
200	15.433.075				
201	28.411.756	202	528.610.316		
203					
204					
205					
206					
207		208			
209					
210	13.000.000				
211					
212	590.000				
213	632.791	214	14.222.791	215 542.833.108	
			da riportare		12.614.876

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori del periodo

		riporto		
				7.470.496
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38		39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	510.390.215
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	1.976.175.538		
b) non quotati	42	657.056		
c) obbligazioni convertibili	43		44	1.976.832.594
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	2.251.604		
b) prestiti su polizze	46	512.399		
c) altri prestiti	47	3.503.431	48	6.267.434
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	3.000.000
7. Investimenti finanziari diversi			51	
			52	2.496.490.243
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	
			54	3.498.387.852
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	44.602.839
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	23.798.568
			57	68.401.407
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	13.272.406
2. Riserva sinistri			59	42.645.884
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	
			62	55.918.290
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	2.602.959
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare			65	1.879.455
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
5. Altre riserve tecniche			67	34.544
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
			69	4.516.959
			70	60.435.249
				da riportare
				3.634.695.003

		Valori del periodo precedente	
	riporto		12.614.876
216			
217	0		
218		219	0
		220	387.837.755
221	1.968.961.206		
222	879.749		
223		224	1.969.840.955
225	2.499.520		
226	596.007		
227	4.207.911	228	7.303.438
		229	
		230	3.000.000
		231	
		232	2.367.982.148
		233	148.734
		234	3.098.659.073
		235	52.199.583
		236	24.025.674
		237	76.225.257
		238	13.403.014
		239	44.542.907
		240	
		241	
		242	57.945.921
		243	2.250.031
		244	
		245	3.036.624
		246	
		247	30.790
		248	
		249	5.317.445
		250	63.263.366
	da riportare		3.250.762.572

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori del periodo

	riporto			
				3.634.695.003
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	60.432.137		
b) per premi degli es. precedenti	72	905.824	73	61.337.961
2. Intermediari di assicurazione			74	95.988.324
3. Compagnie conti correnti			75	6.831.102
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	26.059.402	77	190.216.790
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.777.909		
2. Intermediari di riassicurazione	79		80	1.777.909
III - Altri crediti			81	63.075.549
			82	255.070.248
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	4.873.040		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	118.498		
3. Impianti e attrezzature	85	864.858		
4. Scorte e beni diversi	86	147.669	87	6.004.065
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	88	194.079.192		
2. Assegni e consistenza di cassa	89	13.599	90	194.092.791
III - Azioni o quote proprie			91	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
2. Attività diverse	93	69.938.203	94	69.938.203
			95	270.035.058
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	23.973.091
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	10.754.603
			99	34.727.694
TOTALE ATTIVO			100	4.194.528.003

		Valori del periodo precedente	
	riporto		3.250.762.572
251	56.045.903		
252	1.276.079	253	57.321.982
		254	87.781.245
		255	9.406.718
		256	24.113.279
		257	178.623.224
		258	3.044.642
		259	
		260	3.044.642
		261	63.503.233
		262	245.171.099
		263	5.494.529
		264	118.108
		265	1.075.590
		266	151.569
		267	6.839.795
		268	84.415.215
		269	7.127
		270	84.422.343
		271	
		272	
		273	72.623.558
		274	72.623.558
		275	163.885.696
		276	24.603.527
		277	463.667
		278	3.081.711
		279	28.148.904
	TOTALE ATTIVO	280	3.687.968.271

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori del periodo

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	67.378.924	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	33.355.418	
III	- Riserve di rivalutazione	103	18.192.709	
IV	- Riserva legale	104	12.848.486	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	578.888.077	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	99.606.962	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 810.270.576
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 250.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	411.467.330	
2.	Riserva sinistri	113	1.193.321.441	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115	408.603	
5.	Riserve di perequazione	116	7.563.216	117 1.612.760.589
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	1.271.593.482	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	60.684	
3.	Riserva per somme da pagare	120	20.496.248	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5.	Altre riserve tecniche	122	6.059.989	123 1.298.210.404 124 2.910.970.993
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	44.602.839	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	23.798.568	127 68.401.407
da riportare				4.039.642.976

Valori del periodo precedente		
	281	67.378.924
	282	33.355.418
	283	18.192.709
	284	12.677.620
	285	
	286	
	287	519.479.879
	288	
	289	78.445.162
	501	290 729.529.712
		291
292	404.550.244	
293	1.147.717.449	
294		
295	408.603	
296	6.921.933	297 1.559.598.229
298	1.150.584.453	
299	67.184	
300	24.342.206	
301	63.488	
302	5.921.487	303 1.180.978.817 304 2.740.577.046
	305	52.199.583
	306	24.025.674
		307 76.225.257
da riportare		3.546.332.016

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori del periodo	
		riporto	
			4.039.642.976
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	6.059.035
3.	Altri accantonamenti	130	20.018.018
			131 26.077.053
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 6.339.560
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	6.398.770
2.	Compagnie conti correnti	134	3.049.798
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.337.882
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.613.777
		137	12.400.228
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.067.191
2.	Intermediari di riassicurazione	139	8.067.191
III - Prestiti obbligazionari			
		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	
V - Debiti con garanzia reale			
		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	
VII	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	2.830.266
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	24.206.435
2.	Per oneri tributari diversi	147	5.395.178
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.950.905
4.	Debiti diversi	149	29.546.771
		150	62.099.288
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	14.441.499
3.	Passività diverse	153	15.788.088
		154	30.229.587
			155 115.626.560
			4.187.686.148
H. RATEI E RISCONTI			
1.	Per interessi	156	6.813.356
2.	Per canoni di locazione	157	
3.	Altri ratei e risconti	158	28.498
		159	6.841.854
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	4.194.528.003

Valori del periodo precedente		
riporto		3.546.332.016
	308	
	309	9.151.535
	310	14.489.696
	311	23.641.230
	312	6.418.408
313	4.855.474	
314	2.670.728	
315	1.142.662	
316	460.269	317 9.129.132
318	8.676.275	
319		320 8.676.275
		321
		322
		323
		324
		325 2.875.501
326	24.047.404	
327	2.739.938	
328	3.194.428	
329	31.458.617	330 61.440.386
331		
332	15.070.553	
333	14.356.271	334 29.426.824
da riportare		335 111.548.120
		336
		337
		338 28.498
		339 28.498
		340 3.687.968.271

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.195.907.293	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	45.872.106	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	6.917.086	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-130.608	5
				1.142.987.493
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				6.199.438
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				6.427.954
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	775.034.558	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	33.881.697	10
			741.152.862	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	15551905	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-504827	13
			16.056.732	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	45.588.509	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-1.911.731	16
			47.500.240	17
				772.596.369
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	181.159.844	
	b) Altre spese di acquisizione	21	47.771.089	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione			
	da ammortizzare	22		
	d) Provvigioni di incasso	23	10.808.323	
	e) Altre spese di amministrazione	24	40.186.356	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	6.408.544	26
				273.517.069
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				10.873.517
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				641.283
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				97.986.647

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.148.173.303			
		112	36.729.017			
		113	10.311.039			
		114	-3.786.662	115	1.097.346.585	
				116		
				117	6.652.326	
	118	742.334.787				
	119	33.745.461	120	708.589.326		
	121	16.957.625				
	122	-93.398	123	17.051.023		
	124	29.128.719				
	125	5.773.119	126	23.355.600	127	714.893.903
				128		
				129		
		130	176.877.150			
		131	49.697.407			
		132				
		133	10.818.873			
		134	33.274.457			
		135	5.488.988	136	265.178.899	
				137	11.167.556	
				138	614.361	
				139	112.144.193	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	228.253.097	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.324.886	32 226.928.210
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	2.737.021	
	bb) da altri investimenti	36	47.872.766	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	50.609.787	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41)	42 50.609.787
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 1.885.161
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 1.040.101
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	126.078.110	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	1.599.585	47 124.478.525
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	-3.845.958	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-1.157.169	50 -2.688.790
				51 121.789.735
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	119.055.497	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	352.928	54 118.702.569
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-6.500	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57 -6.500
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	138.503	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	3.754	60 134.749
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	-7.823.850	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63 -7.823.850
				64 111.006.968

Valori dell'esercizio precedente

		140	191.144.124			
		141	1.156.711	142	189.987.413	
		143				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144)			
	145	2.768.245				
	146	44.775.755	147	47.544.000		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148)			
		149				
		150	24.572			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151)	152	47.568.572	
				153	4.484.836	
				154	588.246	
	155	117.690.206				
	156	4.608.467	157	113.081.739		
	158	-1.986.609				
	159	3.036.624	160	-5.023.232	161	108.058.507
	162	72.909.410				
	163	-5.196.590	164	78.106.000		
	165	-11.098				
	166		167	-11.098		
	168	-386.213				
	169	-1.133	170	-385.080		
	171	19.876.531				
	172		173	19.876.531	174	97.586.353

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-63.488
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	5.890.243		
	b) Altre spese di acquisizione	67	4.479.471		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-11.658		
	d) Provvigioni di incasso	69	710.799		
	e) Altre spese di amministrazione	70	5.191.550		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	238.110	72	16.045.610
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	10.773.147		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	3.271.399		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	96.233	76	14.140.779
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	6.731.098
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	291.255
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	2.817.960
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	7.703.342
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	97.986.647
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	7.703.342
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	16.340.616		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	16.340.616)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	3.240.891		
	bb) da altri investimenti	86	27.732.025	87	30.972.915
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	556.647)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	243.425		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	47.556.956

Valori dell'esercizio precedente

			175	14.914
	176	5.620.388		
	177	4.682.536		
	178	359.877		
	179	725.590		
	180	5.154.411		
	181	197.252	182	15.625.796
	183	10.670.426		
	184	2.498.464		
	185	314.840	186	13.483.730
			187	2.068.946
			188	821.449
			189	2.776.210
			190	2.193.162
			191	112.144.193
			192	2.193.162
	193	1.798.969		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	1.798.969)		
	195	3.204.635		
	196	24.943.343	197	28.147.978
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	385.087)		
	199			
	200	266.050		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201		202	30.212.997

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	2.817.960
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	19.817.341	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	18.096.679	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	234.881	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	6.199.438
7. ALTRI PROVENTI		99	4.166.513
8. ALTRI ONERI		100	25.984.886
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	89.898.193
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	40.718.897
11. ONERI STRAORDINARI		103	2.161.012
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	38.557.885
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	128.456.078
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	28.849.115
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	99.606.962

Valori dell'esercizio precedente

		203	2.776.210
		204	20.993.952
		205	11.057.496
		206	741.771
		207	32.793.220
		208	
		209	2.635.891
		210	12.497.917
		211	104.671.317
		212	8.171.415
		213	504.337
		214	7.667.078
		215	112.338.395
		216	33.893.233
		217	78.445.162

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Cesare Caldarelli (Amministratore Delegato)..... (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA

Spettabile Azionista Unico,
unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico chiusi al 31 dicembre 2018 sottoponiamo alla Sua approvazione la presente Nota Integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del Bilancio stesso.

Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio, redatto in Euro, viene presentato nella forma specifica prevista per le Società di Assicurazione in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni private". Per quanto non previsto dal citato Decreto e dai Regolamenti di attuazione, si applicano le disposizioni del codice civile e quelle di cui al decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173.

In particolare, in osservanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche, gli schemi sono così compilati:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di euro: la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è ricondotta alle voci F.IV.2) Attività diverse o G.IX.3) Passività diverse per lo Stato Patrimoniale e III.10) Proventi straordinari o III.11) Oneri straordinari per il Conto Economico;
- la Nota Integrativa e i suoi allegati, nonché lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati e il rendiconto finanziario, sono redatti in migliaia di euro: i relativi arrotondamenti sono stati effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico in unità di euro.

La Nota Integrativa, come da normativa, si compone di tre parti:

Parte A – criteri di valutazione

Parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – altre informazioni e Rendiconto Finanziario

La Nota Integrativa comprende n. 32 allegati nei quali sono analizzati gli elementi tecnici e patrimoniali della gestione assicurativa e finanziaria.

Al fine di fornire una più completa informativa si è ritenuto opportuno, come già è stato fatto per gli esercizi passati, di presentare anche lo Stato Patrimoniale riclassificato e il Conto Economico riclassificato.

Nello Stato Patrimoniale riclassificato le evidenze delle poste sono indicate al netto degli effetti riassicurativi.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Investimenti		
Terreni e fabbricati	181.578	187.695
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
- Azioni e quote	509.730	528.610
- Finanziamenti	310.590	14.223
Altri investimenti finanziari:		
- Quote di fondi comuni di investimento	510.390	387.838
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.976.833	1.969.841
- Finanziamenti	6.267	7.303
- Investimenti finanziari diversi + Depositi presso enti creditizi	3.000	3.000
Depositi presso imprese cedenti	-	149
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita	68.401	76.225
Totale investimenti	3.566.789	3.174.884
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
- Assicurati	61.338	57.322
- Intermediari di assicurazione	95.988	87.781
- Compagnie conti correnti	6.831	9.407
- Assicurati e terzi per somme da recuperare	26.059	24.113
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.778	3.045
Altri crediti	63.076	63.503
Totale crediti	255.070	245.171
Attivi immateriali	7.470	12.615
Attivi materiali e scorte	6.004	6.840
Disponibilita' liquide	194.093	84.422
Altre attivita'	69.939	72.624
Ratei e risconti	34.728	28.149
TOTALE ATTIVO	4.134.093	3.624.705

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto		
- Capitale sociale	67.379	67.379
- Riserva da sovrapprezzo di emissione	33.355	33.355
- Riserve di rivalutazione	18.193	18.193
- Riserva legale	12.848	12.678
- Altre Riserve	578.888	519.480
- Utile (Perdita) dell'esercizio	99.607	78.445
Totale patrimonio netto	810.270	729.530
Passività subordinate	250.000	-
Riserve tecniche al netto della riassicurazione		
- Riserva premi	398.195	391.147
- Riserva sinistri	1.150.676	1.103.176
- Riserve matematiche	1.268.991	1.148.334
- Riserve per somme da pagare	18.617	21.306
- Altre riserve tecniche	14.058	13.352
- Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione	68.401	76.225
Totale riserve tecniche	2.918.938	2.753.540
Debiti		
Depositi ricevuti da riassicuratori	6.340	6.418
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
- Intermediari di assicurazione	6.399	4.855
- Compagnie conti correnti	3.050	2.671
- Assicurati per depositi cauzionali	1.338	1.143
- Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1.614	460
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.067	8.676
Altri debiti	62.099	61.440
Totale debiti	88.907	85.663
Fondi per rischi e oneri	26.077	23.641
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.830	2.876
Altre passività	30.229	29.427
Ratei e risconti	6.842	28
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.134.093	3.624.705

Conto Economico Riclassificato

(in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Gestione tecnica		
Rami vita:		
Lavoro diretto		
(+) Premi lordi contabilizzati	228.253	191.144
(-) Oneri relativi ai sinistri	122.235	115.704
(-) Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse	111.369	92.389
(+) Saldo delle altre partite tecniche	812	-248
(-) Spese di gestione	16.284	15.823
(+) Redditi degli investimenti con rischio a carico della Società al netto della quota trasferita al conto non tecnico	33.651	31.309
(+) Redditi degli investimenti con rischio a carico degli Assicurati (classe D)	-4.846	2.416
Risultato del lavoro diretto	7.982	705
Risultato della riassicurazione passiva	-288	1.488
Risultato del lavoro diretto conservato	7.694	2.193
Risultato del lavoro indiretto e retroceduto	9	-
Risultato del conto tecnico dei rami vita	7.703	2.193
Rami danni:		
Lavoro diretto		
(+) Premi lordi contabilizzati	1.195.792	1.148.072
(-) Variazione della riserva premi	6.925	10.318
(-) Oneri relativi ai sinistri	805.038	754.462
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-4.446	-4.515
(-) Spese di gestione	279.917	270.661
Risultato del lavoro diretto	99.466	108.116
Risultato della riassicurazione passiva	-7.119	4.585
Risultato del lavoro diretto conservato	92.347	112.701
Risultato del lavoro indiretto e retroceduto	82	57
Risultato del lavoro conservato totale	92.429	112.758
(-) Variazione delle riserve di perequazione	641	614
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	6.199	-
Risultato del conto tecnico dei rami danni	97.987	112.144
Risultato della gestione tecnica	105.690	114.337
(+) Redditi degli investimenti rami danni al netto della quota trasferita al conto tecnico	3.209	-2.580
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	2.818	2.776
(+) Altri proventi	4.167	2.636
(-) Altri oneri	25.987	12.498
Risultato della attività ordinaria	89.897	104.671
(+) Proventi straordinari	40.721	8.171
(-) Oneri straordinari	2.161	504
Risultato economico ante imposte	128.457	112.338
(-) Imposte sul risultato	28.849	33.893
Risultato economico netto	99.607	78.445

Parte A

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e di classificazione adottati per la redazione del Bilancio, in osservanza alle disposizioni contenute negli articoli 2426 e 2427 del Codice Civile, nel Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 (cui fa rimando il “Codice delle assicurazioni private”), nel Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22 e successive delibere modificative e integrative e nelle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche e integrazioni), sono di seguito descritti. I criteri di valutazione del lavoro diretto si intendono estesi alla riassicurazione passiva, salvo che non sia diversamente indicato.

Tenendo conto del Solvency II ratio, della redditività e della attenta gestione dei rischi attuata dalla Compagnia, il Bilancio civilistico è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Poste tecniche Assicurative

Classificazione dei rischi per Ramo di attività

La classificazione dei rischi per Ramo di attività, ai fini dell'imputazione dei premi lordi contabilizzati e delle altre operazioni connesse, è definita dall'art. 2 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209.

RAMI DANNI La ripartizione dei premi e delle relative riserve premi ai vari Rami Danni avviene analiticamente a livello di singola garanzia, le spese di gestione, gli altri oneri e proventi tecnici sono invece allocati attraverso l'utilizzo di appropriati driver di riparto.

Gli oneri relativi ai sinistri sono attribuiti direttamente ai singoli Rami se riferiti ad operazioni riconducibili al singolo avvenimento in quanto le imputazioni avvengono per garanzia colpita; gli oneri comuni a più sinistri sono ripartiti nei vari rami ministeriali in base al peso degli indennizzi corrisposti nell'esercizio. La distribuzione tra costo sostenuto per i sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti, avviene proporzionalmente agli indennizzi pagati riferiti ai vari anni di competenza: per il solo Ramo R.C. Autoveicoli Terrestri si tiene anche conto del peso riferito al numero dei sinistri in carico nell'esercizio.

RAMI VITA L'attribuzione delle voci tecniche ai Rami Vita avviene per imputazione diretta in quanto l'intero portafoglio è riconoscibile nella classificazione prevista dalla normativa.

Premi lordi

RAMI DANNI
RAMI VITA I premi, unitamente ai loro accessori, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono contabilizzati quali ricavi al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data della rilevazione contabile del documento e dal momento in cui si manifesta la loro effettiva riscossione.

Per i Rami Danni sono portati in detrazione diretta dei premi gli annullamenti di singoli titoli motivati da eventi di natura tecnica, da annullamenti dovuti a mancati rinnovi e purché emessi nello stesso esercizio mentre, per i Rami Vita, la voce comprende tutti gli annullamenti ad eccezione di quelli relativi ai premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

L'attribuzione della competenza all'esercizio è attuata per i Rami Danni tramite l'appostazione della Riserva Premi mentre per i Rami Vita è implicita nel calcolo

delle Riserve Matematiche, della Riserva Premi delle assicurazioni complementari e delle Altre Riserve Tecniche.

I premi ceduti e retroceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

Spese di gestione

RAMI DANNI RAMI VITA

Le spese di gestione comprendono:

provvigioni di acquisizione

rilevano le provvigioni riconosciute per l'acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti; sono inoltre considerate tali le sovrapprovvigioni ed i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;

altre spese di acquisizione

rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture direzionali preposte all'esame, emissione e gestione dei contratti assicurativi; comprendono inoltre i costi riconosciuti alla rete agenziale per l'emissione dei contratti e per le sovrapprovvigioni ed i rappels non connessi agli obiettivi di produttività nonché i costi sostenuti per le visite mediche;

variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare

rilevano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;

provvigioni di incasso

rilevano le provvigioni riconosciute per il servizio di incasso dei premi inerenti le quietanze dei contratti poliennali;

altre spese di amministrazione

rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e da quelle attribuite alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;

provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

Riserva Premi

RAMI DANNI

La riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del *pro-rata temporis* attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi lordi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio.

Per alcuni Rami, per i quali l'esposizione al rischio non decresce in funzione del trascorrere del tempo o per i quali la correlazione tra i premi di polizza e i costi dei potenziali sinistri non segue gli usuali criteri economico-tecnici, è richiesto il calcolo di una riserva integrativa.

Al Titolo III bis, art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, vengono definiti i Rami per i quali è richiesta tale integrazione ed i relativi criteri di calcolo:

- Ramo Cauzioni: la riserva integrativa è stata calcolata attenendosi ai criteri dettati nell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008;
- Rischio Grandine: la riserva integrativa è stata determinata in base ai paragrafi 13 e 14 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 che ne definiscono, rispettivamente, le modalità di calcolo e di utilizzo;
- Rischi Altre Calamità Naturali (terremoto, maremoto ed eruzioni vulcaniche): per i criteri di calcolo e di utilizzo della riserva integrativa ci si è attenuti, rispettivamente, ai paragrafi 13 e 14 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008;

- Rischi Nucleari: la riserva integrativa è stata calcolata in base ai criteri contenuti nel paragrafo 19 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

La Compagnia valuta, inoltre, la necessità di costituzione della riserva per rischi in corso a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, richiesta dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209. La riserva per rischi in corso è stata determinata adottando il metodo empirico di calcolo, basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente, secondo i criteri dettati dal paragrafo 7 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 del 4 aprile 2008, eventualmente normalizzato per tenere conto di eventi non ripetibili. Tale criterio prevede che venga effettuato un accantonamento se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

Ai fini della valutazione della riserva rischi in corso del ramo ministeriale 14 – Credito non si ritiene che il metodo empirico sia coerente con la tipologia di rischi del portafoglio della Compagnia che è interamente rappresentato da polizze cessione del quinto dello stipendio con possibilità di rivalsa. L'inadeguatezza del metodo empirico consiste nell'utilizzo della riserva premi pro rata che presuppone una distribuzione lineare dei rischi. La sinistralità attesa risulta infatti legata al capitale residuo dei contratti in essere che è decrescente rispetto alla loro maturità. Trattandosi di un portafoglio sviluppato negli anni passati che ad oggi è mediamente a metà del periodo di copertura e per cui già ad oggi non si rileva una nuova produzione significativa, si è ritenuto più appropriato utilizzare un metodo di stima della sinistralità attesa.

Riserva premi a carico dei riassicuratori: la riserva premi a carico dei riassicuratori è calcolata con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e per la riassicurazione attiva.

Altre Riserve tecniche

RAMI DANNI La voce evidenzia la riserva di senescenza del Ramo Malattia prevista dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209.

Nella stima sono stati considerati i prodotti che, nella determinazione del premio, non tengono conto dell'evoluzione dell'età dell'Assicurato e contengono clausole limitative della facoltà di recesso da parte della Compagnia, come delineato dai paragrafi 42-43-44 dell'allegato n. 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Il metodo utilizzato per effettuare la stima si basa sul confronto tra la stima dei flussi futuri in entrata (tutti i premi che ci si aspetta di incassare negli anni futuri sui contratti in portafoglio a dicembre 2018) e flussi in uscita (tutti i sinistri che ci si aspetta siano generati in futuro dai contratti in portafoglio a dicembre 2018).

Per continuità e a titolo di confronto, è stato applicato anche il metodo forfettario, previsto nel paragrafo 44 dell'allegato n. 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, che prevede un accantonamento del 10% dei premi emessi lordi sui medesimi prodotti sopra descritti.

Riserve di perequazione

RAMI DANNI Le riserve di perequazione sono previste dall'art. 37 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e comprendono tutte le somme accantonate conformemente alle disposizioni legislative vigenti allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

La voce comprende:

- riserva di perequazione del Ramo Credito, calcolata secondo i criteri dettati nel paragrafo 39 dell'allegato n. 15 al Regolamento n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016;
- riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali: in assenza dell'emanazione del Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico previsto all'articolo 37, comma 7 del Codice delle Assicurazioni, per il calcolo si sono applicate le disposizioni del decreto ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996.

L'accantonamento dell'esercizio alla riserva di perequazione, suddiviso per Ramo, risulta dall'allegato n. 25 alla Nota Integrativa.

Oneri relativi ai sinistri pagati

RAMI DANNI L'onere dei sinistri nei Rami Danni, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

Le spese dirette sono quelle sostenute per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro quali, tra l'altro, le spese di lite di cui all'art. 1917, comma 3, del Codice Civile, le spese di salvataggio nei Rami Trasporti ed Aviazione e le spese di spegnimento nel Ramo Incendio.

Le spese di liquidazione rilevano, oltre a quanto corrisposto ai professionisti incaricati, anche i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali, dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri.

RAMI VITA L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme contabilizzate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari.

**RAMI DANNI
RAMI VITA** L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai contratti in corso.

Somme da recuperare

RAMI DANNI La posta rileva, le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per riscatti di sinistri su polizze con clausola bonus-malus, per franchigie, surrogazioni e rivalse.

Il conto economico rileva la differenza intervenuta tra l'ammontare di fine esercizio e quella esistente al 31 dicembre dell'anno precedente unitamente a quanto recuperato nell'esercizio.

Riserva Sinistri

RAMI DANNI La riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte alla data di chiusura del bilancio. Detta valutazione è effettuata in relazione alle peculiarità specifiche di ciascun Ramo tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione degli elementi obiettivi (esame documentale) e previsionali (arco temporale previsto per la definizione degli stessi).

Il processo valutativo del singolo sinistro viene attuato mediante le seguenti fasi:

- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera degli ispettorati liquidazione danni tramite sessioni in corso d'anno;
- analisi e controllo dei dati tramite sessioni in corso d'anno e rivisitazione degli incarti relativi ai sinistri di elevata entità ad opera delle strutture direzionali dell'Impresa congiuntamente ai liquidatori e con il supporto di fiduciari esterni;
- eventuale integrazione/aggiornamento della riserva inizialmente stanziata sulla base del principio della "riserva in continuo".

Nell'ambito delle attività procedurali inerenti la valutazione dei sinistri vengono osservati i seguenti criteri generali:

- accurata e completa formazione a fine esercizio dell'inventario di base di tutti i sinistri ancora in tutto o in parte da liquidare con particolare evidenza delle posizioni in contenzioso;
- analisi dei sinistri che presentano una pluralità di posizioni al fine di accertare le corrette evidenze di ogni singola posizione;
- evidenza separata della quantificazione dei danni alle persone e alle cose;
- inclusione nella riserva sinistri delle valutazioni delle spese dirette e di liquidazione, queste ultime intese sia come costi sostenuti per i professionisti intervenuti nella gestione della pratica sia come costi interni alla Società riferiti alla struttura di gestione dei sinistri;
- valutazione dei sinistri dei Rami Credito e Cauzione secondo i criteri dettati nei paragrafi n. 32-33-34 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Per quanto attiene i sinistri di generazione corrente si esaminano gli incarti con periodicità almeno trimestrale per verificare lo stadio evolutivo del sinistro e la corretta valutazione in precedenza effettuata. Vigge inoltre la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.

A supporto della rete liquidativa sul territorio, è operante una struttura tecnica di Revisione che si occupa di verificare nel merito e nel metodo la corretta applicazione delle regole emanate dalla Direzione.

La riserva sinistri include la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio. Gli importi sono determinati tenendo conto della serie storica dei costi medi suddivisa per antedurata. Per tutti i Rami, vengono utilizzati metodi statistici attuariali diffusi sul mercato per la stima del numero e degli importi dei sinistri tardivi. Per il Ramo RCA la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione. Le riserve sinistri RCA sono oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi del D.Lgs. n. 209/2005 modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n. 53/2016. In ogni caso, le strutture direzionali dell'impresa effettuano trimestralmente attività di back testing relativamente a quanto appostato nel bilancio precedente.

Le riserve sinistri così determinate relative ai rami caratterizzati da processi liquidativi lenti, in quanto riferite a posizioni che si definiscono nel medio/lungo termine, sono sottoposte al controllo statistico attuariale al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo e qualora necessario, si procede alla loro integrazione.

Il processo di determinazione della riserva sinistri del ramo RCA (inclusa la componente per Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili. Le principali assunzioni utilizzate nel controllo basato su metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti, le eliminazioni dei sinistri senza seguito, le riaperture e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri connesso all'anzianità di pagamento nonché la valutazione prospettica dello scenario economico integrati ove necessario dal giudizio esperto che si basa anche sull'analisi degli eventi gestionali del portafoglio.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo R.C. Autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo n. 30 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, nel caso la Società sia gestonaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo n. 31 dello stesso Regolamento.

Riserva sinistri a carico dei riassicuratori: la riserva sinistri a carico dei riassicuratori è calcolata con gli stessi criteri adottati per il lavoro diretto e per la riassicurazione attiva.

Riserve Matematiche e altre riserve tecniche

RAMI VITA

Le riserve tecniche dei Rami Vita vengono calcolate analiticamente per ogni contratto con metodo prospettico sulla base dei premi puri e delle assunzioni attuariali utilizzate al momento della sottoscrizione dei contratti. Le polizze a prestazioni rivalutabili nel calcolo della riserva matematica tengono conto della rivalutazione ottenuta mediante il tasso di rendimento determinato dagli impieghi finanziari delle stesse riserve. La riserva matematica delle polizze a premio annuo è incrementata dalla componente del riporto del premio puro. La riserva per spese di gestione è calcolata prendendo come base il caricamento di gestione e le altre basi tecniche delle tariffe adottate. Per le polizze gravate da sovrappremi sanitari e/o professionali è calcolata la relativa riserva di importo uguale all'importo del sovrappremio annuo.

Le riserve tecniche per le assicurazioni complementari infortuni sono determinate anch'esse in modo analitico applicando il criterio del riporto premi sui relativi premi puri.

In nessun caso la riserva matematica è inferiore al valore di riscatto.

In ottemperanza a quanto disposto nel paragrafo 36 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, viene costituita una riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa a contratti di rendita e contratti di capitale con coefficienti di conversione in rendita contrattualmente garantiti al fine di adeguare le basi demografiche utilizzate per il calcolo delle riserve matematiche ai risultati dell'esperienza.

Le riserve matematiche vengono inoltre integrate, quando necessario, per tenere conto dello sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente e il momento in cui questo viene riconosciuto agli Assicurati (paragrafo 23 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016).

In adempimento a quanto stabilito dai paragrafi 24-32 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, viene attuata una procedura di ALM (Asset & Liability Management) per l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle gestioni interne separate ritenute significative e finalizzata all'eventuale integrazione della riserva per carenza del tasso tecnico.

Le riserve relative a polizze unit linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze. Sono costituite ai sensi dei paragrafi 39-41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei Rami Vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'Assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice. E' stata inoltre costituita per il ramo VI una riserva aggiuntiva, in ottemperanza del paragrafo 41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati ivi comprese tutte le garanzie di rendimento previste contrattualmente.

Ristorni e partecipazioni agli utili

RAMI DANNI
RAMI VITA

Le partecipazioni agli utili comprendono tutti gli importi, imputabili all'esercizio, pagati e da pagare agli Assicurati o altri beneficiari compresi gli importi utilizzati per aumentare le riserve tecniche o per ridurre i premi futuri, purché rappresentino una distribuzione di utili tecnici derivanti dall'attività della gestione Assicurativa dei singoli portafogli, Danni e Vita, previa deduzione degli importi accantonati negli anni precedenti e non più necessari.

I ristorni sono costituiti dagli importi che rappresentano un rimborso parziale dei premi effettuato in base al risultato di singoli contratti.

Altri oneri tecnici

RAMI DANNI
RAMI VITA

Gli altri oneri tecnici comprendono:

- per i Rami Danni i premi annullati, motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti;
- per i Rami Vita i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti;
- i premi inesigibili dei crediti verso Assicurati sia per i Rami Danni che per i Rami Vita;
- i costi inerenti i beni e i servizi acquisiti a complemento di garanzie assicurative erogate nei Rami Danni;
- i costi derivanti dalla gestione della procedura di risarcimento diretto.

Altri proventi tecnici

RAMI DANNI
RAMI VITA

Gli altri proventi tecnici comprendono:

- le provvigioni relative agli annullamenti di premio inclusi negli altri oneri tecnici riferiti ai Rami Danni e ai Rami Vita;
- i proventi derivanti dalla gestione della procedura di risarcimento diretto e dal contributo riconosciuto dall'ANIA per l'incentivazione alla demolizione dei veicoli sinistrati relativi ai Rami Danni.

Trasferimento della quota di utile degli investimenti

RAMI DANNI
RAMI VITA

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei Rami Danni e il trasferimento dal conto tecnico dei Rami Vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Per i Rami Danni, la quota da trasferire è stata determinata moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i Rami Danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico, per la percentuale ottenuta dal rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente e la medesima semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per i Rami Vita, la quota da trasferire è stata determinata moltiplicando il valore dei proventi netti da investimenti afferenti i Rami Vita (sono esclusi i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi a investimenti della classe D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico) per la percentuale ottenuta dal rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente e la medesima semisomma aumentata del valore della

semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei Rami Vita risulti però inferiore all'ammontare degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tal minor valore.

Riassicurazione attiva

RAMI DANNI La riassicurazione attiva dei Rami Vita è registrata secondo il principio della competenza.
RAMI VITA

Nei Rami Danni la contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata, in assenza di particolari segnalazioni negative, con un anno di ritardo rispetto a quello di effettiva competenza in quanto, alla data di redazione del Bilancio, le informazioni necessarie non sono ancora disponibili. Peraltro i relativi movimenti finanziari e patrimoniali sono rilevati nello Stato Patrimoniale alle voci: Altre Attività – Altre Passività nei conti transitori di riassicurazione.

A questo principio contabile fanno eccezione i trattati che riguardano i Corpi di veicoli aerei, in quanto la contabilizzazione relativa al settore rischi spaziali è effettuata nello stesso anno di competenza.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono, in generale, a quelle comunicate dalla cedente e vengono integrate dalla Compagnia qualora non ritenute congrue a far fronte agli impegni assunti.

Retrocessione

RAMI DANNI L'attività di retrocessione è attribuibile prevalentemente al
RAMI VITA Ramo 05 - Corpi di veicoli aerei - rischi spaziali. La valutazione delle poste relative alla retrocessione osserva gli stessi principi applicati alla riassicurazione attiva.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione Danni e Vita

RAMI DANNI La Compagnia è autorizzata a esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Danni che nei Rami Vita.

RAMI VITA I criteri e le modalità di riparto dei costi e dei ricavi comuni alle due gestioni sono indicati nella relazione rilasciata ai sensi dell' art. 4 del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008. I principali criteri di riparto delle voci economiche non direttamente imputabili a una specifica gestione riguardano:

Altre spese di acquisizione (escluse le provvigioni)

I costi inerenti la struttura commerciale dell'azienda sono ripartiti tra le due gestioni suddividendoli in due distinte categorie:

- i costi di acquisizione non direttamente imputabili alle provvigioni d'acquisto / incasso (piani di sviluppo, incentivazioni, diritti di esazione) utilizzando come driver il mix dei premi emessi a livello di agenzia di pertinenza;
- i restanti costi di acquisizione (contributi, affitti agenzie, cassa pensione agenti) utilizzano come driver il mix dei premi contabilizzati a livello di agenzia di pertinenza.

Le altre spese di acquisizione comprendono anche i costi del personale e i costi di struttura sia dei centri di costo che sono direttamente collegati all'acquisizione delle polizze (commerciale, assunzioni) che di quelli ribaltati che svolgono attività comune a tutte le aree aziendali (servizi generali, IT). Il riparto tra le due gestioni può essere o diretto (come nel caso del servizio assunzione RE, assunzione Vita) o indiretto (servizi generali) attraverso l'utilizzo come driver dei premi contabilizzati.

Altre spese di amministrazione (costi di personale e spese amministrative varie)

In questa categoria rientrano, come disposto dall'art. 53 del decreto legislativo 173/97, tutte le restanti spese non allocate agli oneri di acquisizione e liquidazione. Anche in questo caso la distinzione tra le due gestioni avviene usando un criterio diretto per tutti i centri di costo direttamente imputabili al Danni piuttosto che al Vita, oppure utilizzando i premi contabilizzati (calcolati con lo stesso criterio adottato nel altre spese di acquisizione) quale driver di riparto.

Poste relative agli investimenti

C I - Terreni e fabbricati

In relazione al disposto dell'art. 15 comma 2° del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 i terreni e fabbricati sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole; fanno eccezione al principio generale, i fabbricati destinati alla vendita. Sono iscritti al costo di acquisizione e, in caso di utilizzazione limitata nel tempo, soggetti ad un processo di ammortamento sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; tale valore viene eventualmente rettificato per tenere anche conto delle perdite durevoli di valore desumibili dal valore di mercato.

Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore dei terreni sui quali insistono, che non sono oggetto di ammortamento.

Le ristrutturazioni, le migliorie e le integrazioni agli impianti, interventi tutti finalizzati al prolungamento della vita delle unità immobiliari e ad accrescerne la redditività, sono capitalizzati.

Viene predisposto un piano poliennale per gli interventi di manutenzione ordinaria i cui costi, annualmente, sono imputati a Conto Economico.

Valore di mercato

La valutazione è formulata in base al valore di mercato distinta per ogni terreno e fabbricato, desunto da perizie di esperti indipendenti, le quali sono redatte tenendo conto, per gli immobili affittati, dei canoni contrattuali previsti mentre, per la sede sociale, è stato stimato un canone potenziale realizzabile nelle attuali condizioni di mercato. Le perizie includono inoltre la stima di variabili finanziarie, quali il tasso di attualizzazione. Ove disponibili, il valore di mercato è desunto dalle offerte ricevute da operatori di mercato.

Per valore di mercato si intende il prezzo al quale il terreno e l'immobile può essere venduto, liberamente, con un contratto tra due parti (venditore e compratore) in condizioni di normalità ed equilibrio reciproco e cioè, più precisamente, qualora:

- entrambe le parti agiscano dopo aver assunto le necessarie informazioni circa la destinazione urbanistica, la commerciabilità e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli;
- il venditore sia libero, o meno, di vendere e quindi non vi siano situazioni economico/finanziarie che lo obblighino alla vendita;
- il compratore non sia spinto all'acquisto da interessi particolari non rilevanti per il mercato.

Inoltre si è tenuto conto delle seguenti condizioni:

- il bene sia sul mercato da un tempo ragionevolmente lungo da consentirne un'adeguata commercializzazione e si sia giunti alla stipula dell'atto dopo che si siano sviluppate trattative che hanno consentito la definizione del prezzo e delle condizioni.

La valutazione di ogni immobile, oltre alle differenze legate alla vetustà e alla posizione rispetto all'importanza della zona in cui è ubicato, tiene conto anche dei riferimenti tipologici (tipo e qualità della costruzione, stato di conservazione etc.), della eventuale redditività, dell'esistenza di vincoli urbanistici e/o del Ministero dei Beni culturali, e di quanto altro può incidere sulla stessa.

Per gli immobili locati si è tenuto conto del tipo di contratto, della sua scadenza e del valore del canone in relazione anche a possibili revisioni.

C II - Investimenti in Imprese del Gruppo e altre partecipate

Gli investimenti in Imprese del Gruppo e in altre partecipate sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole ex comma 2 art. 15 D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173. Sono iscritti al costo di acquisizione comprensivi degli oneri accessori.

Imprese del Gruppo

L'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 1997 definisce Imprese del Gruppo:

- a) le Imprese controllanti;
- b) le Imprese controllate;
- c) le Imprese consociate, ossia quelle che non rientrano al punto b) che sono sottoposte al controllo del medesimo soggetto controllante l'Impresa o sono comunque soggette a direzione unitaria ai sensi dell'art. 60, comma 1, del richiamato decreto;
- d) le Imprese collegate.

Al fine della classificazione la nozione di controllo è quella definita dall'art. 2359, commi 1 e 2, del Codice Civile.

Altre partecipate

In questa voce sono classificate le Imprese detenute per la loro funzione strategica o di supporto all'attività assicurativa.

La valutazione delle Imprese del Gruppo e delle altre partecipate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- le partecipazioni in euro al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori;
- le partecipazioni in valuta al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, convertito in euro al cambio in vigore alla data della transazione.

Il costo d'acquisizione viene diminuito, per tenere conto delle perdite durevoli desumibili dai Bilanci approvati delle Società partecipate; per le società aventi patrimonio immobiliare tale processo tiene conto del valore di mercato del citato patrimonio, desunto da perizie di esperti indipendenti, basate su variabili di carattere finanziario, come il tasso di attualizzazione utilizzato, che incorpora i più recenti dati di mercato, nonché il costo del capitale e di carattere non finanziario, come le aspettative di realizzo e le relative tempistiche. Ove disponibili, il valore di mercato è desunto dalle offerte ricevute da operatori di mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

I dividendi distribuiti da Società partecipate sono contabilizzati al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Le informazioni e le movimentazioni delle partecipazioni sono riportate negli allegati 6 e 7 alla Nota Integrativa.

C III - Altri investimenti finanziari

Azioni e quote

A questa categoria appartengono azioni e quote ad utilizzo non durevole; i criteri di valutazione sono i seguenti:

- i titoli di Società quotate vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate;

- i titoli di Società non quotate, al costo d'acquisizione diminuito da eventuali perdite registrate nei Bilanci approvati dalle Società partecipate. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Il valore delle azioni e quote in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

I dividendi di questa categoria sono contabilizzati al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti appartenenti a questa categoria allocati al portafoglio durevole e non durevole. I primi sono valutati al costo, rettificato in caso di perdite durevole di valore; i secondi sono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

I Fondi comuni di investimento chiusi mobiliari e immobiliari non quotati, sono valutati al costo di acquisizione.

Il valore dei fondi comuni di investimento in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le linee guida per operare la classificazione degli investimenti del portafoglio titoli.

In Bilancio i titoli a reddito fisso sono classificati come di seguito indicato:

Titoli ad uso durevole

Tali titoli sono iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori; il costo è eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il maggior o minor costo rispetto al loro prezzo di rimborso viene ammortizzato per quote, nel periodo intercorrente tra la data d'acquisto e la data di scadenza.

I titoli di questo comparto sono tenuti in portafoglio sino alla loro naturale scadenza in quanto la Società ne ha la capacità finanziaria; sono stati assegnati in relazione all'importanza dell'investimento e/o in ragione della prevedibile funzione di normalizzazione del tasso di rendimento delle riserve tecniche in genere e delle gestioni separate dei Rami Vita nello specifico.

Titoli ad uso non durevole

I titoli appartenenti a questa categoria, iscritti al costo d'acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori, vengono valutati in Bilancio al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto nei Bilanci successivi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato della quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso.

Per andamento del mercato si intende, per i titoli quotati, la quotazione rilevata nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio.

Il valore dei titoli in valuta estera è convertito in euro utilizzando i seguenti parametri:

- acquisizioni: cambio del giorno di negoziazione o sottoscrizione;
- cessioni: cambio del giorno di negoziazione;
- valore di mercato: cambio di fine anno.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

In ottemperanza alle disposizioni indicate nell'art. 2427-bis del C.C., nella sezione B della Nota Integrativa, vengono fornite le informazioni riguardanti il fair value degli strumenti finanziari derivati nonché, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value (con esclusione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture) il relativo valore contabile e fair value unitamente ai motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto.

Il valore corrente degli attivi di cui alla classe C.II e C.III, trattati in mercati regolamentati corrisponde alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2427-bis del C.C., per la definizione di "Strumento Finanziario", di "Strumento derivato", di "Fair Value" e di "modello e tecnica di valutazione" generalmente accettato, si fa riferimento ai principi contabili internazionali compatibili con la disciplina in materia dell'Unione Europea.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il fair value viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario simile o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi ipotizzabili nelle operazioni correnti di mercato. Nel caso in cui il fair value non possa essere valutato attendibilmente, si assume il costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Investimenti a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio

Gli investimenti finanziari a beneficio degli Assicurati i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente, vale a dire al prezzo e al cambio dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il concetto di "rischio di investimento a carico degli Assicurati", rappresenta l'elemento discriminante ai fini dell'adozione del principio contabile del valore corrente per la valutazione delle attività, in quanto rende immediatamente percepibile l'interrelazione tra l'andamento delle riserve tecniche e quello degli attivi a copertura.

Tali investimenti in bilancio sono classificati come di seguito indicato:

DI - investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato

DII - investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione.

Mutui e prestiti

I mutui attivi, tutti in euro, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto assistiti da ipoteche accese sugli immobili.

I prestiti, tutti in euro, sono valutati al valore del capitale residuo in quanto ne sia stata verificata l'esigibilità. Eventuali rettifiche sono apportate mediante opportune appostazioni al Fondo svalutazione crediti.

Altre poste

Attivi materiali

Gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. I cespiti sono ammortizzati con quote costanti e l'ammortamento viene effettuato nel corso della vita utile stimata delle attività.

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti, nei seguenti termini:

- in dieci anni se relativi a marchi d'impresa e/o di prodotti;
- in un periodo che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzo se riconducibili al 2° punto dell'art. 2426 C.C.;
- in cinque anni i costi di impianto e di ampliamento riconducibile al 5° punto dell'art. 2426 C.C.;
- l'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e viene ammortizzato secondo la vita utile; se eccezionalmente non è possibile stimare la vita utile si ammortizza in un periodo non superiore a 10anni.

Questa posta comprende le provvigioni da ammortizzare dei soli Rami Vita, in quanto a partire dall'esercizio 2015 i costi di acquisizione dei contratti pluriennali dei Rami Danni sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui si sono manifestati.

RAMI VITA

I costi di acquisizione dei nuovi contratti, per la parte non ceduta in riassicurazione, sono capitalizzati, nei limiti dei relativi caricamenti, e ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata del sottostante contratto per un periodo che non può in ogni caso essere superiore alla durata contrattuale con il limite massimo di dieci anni. Il periodo di ammortamento è considerato economicamente congruo. Le provvigioni residue delle polizze annullate nel corso del periodo di ammortamento vengono spese nell'esercizio in cui le polizze escono dal portafoglio.

Crediti

I crediti sono esposti in Bilancio al valore nominale e sono ridotti al presumibile valore di realizzo tramite l'apposito Fondo svalutazione crediti.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorché nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, riconducono costi e proventi alla competenza dell'esercizio ancorché la movimentazione finanziaria sia stata rispettivamente posticipata o anticipata rispetto al 31 dicembre.

In tali voci sono iscritti solo costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono espresse al valore nominale.

Debiti

I debiti sono esposti in Bilancio al valore nominale.

In relazione al disposto dell'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, allorché nel capitolo delle analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, non sono espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni, i debiti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è computato in accordo con la vigente normativa e copre integralmente le competenze spettanti al Personale avente diritto alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni. Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riversano, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate (o imposte differite attive) sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile (e/o di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento) non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee deducibili che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive, se esistenti, sono accantonate nella voce dello stato patrimoniale "Fondo Imposte", mentre le imposte differite attive vengono rilevate nella voce "Altre Attività".

Conversione in Euro

La conversione in Euro delle partite non immobilizzate espresse in valuta diversa è effettuata ai cambi puntuali. Per la valutazione delle partite patrimoniali ancora accese a fine esercizio si applica il cambio dell'ultimo giorno utile dell'esercizio.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CLASSE B - ATTIVI IMMATERIALI			
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	7.470	12.615	-5.145

Gli attivi immateriali sono rilevati al netto degli ammortamenti. Le quote di ammortamento sono state calcolate in base a quanto indicato nella "Parte A - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa. L'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa dettaglia le variazioni dell'esercizio.

B.1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.224	6.236	-12

Come più ampiamente descritto nella "Parte A - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, le provvigioni da ammortizzare sono riferite ai soli Rami Vita, in quanto a partire dall'esercizio 2015 i costi di acquisizione dei contratti pluriennali dei Rami Danni sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui si sono manifestati, in virtù di quanto previsto dalla normativa di settore, la quale permette al contraente di recedere annualmente dal contratto.

La differente durata applicata nell'ammortamento rispetto a quella effettiva delle polizze Vita, qualora tutte le polizze giungessero regolarmente a scadenza, comporterebbe un maggior patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale, pari a 388 migliaia di euro (387 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per i Rami Vita.

B.1.a - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare Rami Vita

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.224	6.236	-12

Le provvigioni da ammortizzare dei Rami Vita si sono così movimentate:

provvigioni su polizze capitalizzate nell'esercizio	+1.606
provvigioni riferite a polizze annullate nell'esercizio	-399
quote di ammortamento a carico dell'esercizio	-1.219

B.5 - Altri costi pluriennali

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.246	6.379	-5.133

Le spese pluriennali, iscritte in bilancio al valore di costo, sono esposte al netto degli ammortamenti. La voce si riferisce a software la cui variazione rispetto al 31 dicembre 2017, pari a -5.133 migliaia di euro, è dovuta ad acquisizioni per 2.575 migliaia di euro, ad immobilizzazioni in corso nel 2017 capitalizzati nel 2018 per 178 migliaia di euro e ad ammortamenti per 7.530 migliaia di euro.

CLASSE C - INVESTIMENTI

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
3.498.388	3.098.659	+399.729

Il confronto con il valore di mercato degli investimenti è indicato negli Allegati 4, 5 e 6 alla presente Nota Integrativa, dove sono riprese le voci relative alle diverse tipologie di investimento.

Si elencano qui di seguito gli Investimenti di riferimento:

C.I - Terreni e fabbricati

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	181.578	187.695	-6.117
Di cui:			
C.I.1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	81.884	84.273	-2.389
C.I.2. Immobili ad uso di terzi	99.694	103.422	-3.728

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente, separatamente per le due tipologie di Immobili:

(importi in migliaia di euro)

	Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	Immobili ad uso di terzi	Totale
Saldo al 31/12/2017	84.273	103.422	187.695
Acquisti		1.001	1.001
Vendite		-668	-668
Ammortamenti	-2.389	-4.061	-6.450
Saldo al 31/12/2016	81.884	99.694	181.578

Le rivalutazioni eseguite negli esercizi precedenti sono riportate nel prospetto delle proprietà immobiliari contenuto nella Parte C "Altre informazioni" alla presente Nota Integrativa.

C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
820.320	542.833	+277.487

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni.

Eventuali differenze tra costo e patrimonio netto delle partecipate sono supportate da plusvalori sottostanti gli attivi patrimoniali delle società stesse, riconducibili a plusvalenze su immobili attuali e prospettiche, desunte da perizie valutative indipendenti, redatte secondo quanto esposto nella Parte A - Criteri di Valutazione. Dalle analisi svolte, non sono state rilevate perdite durevoli di valore. Residue possibili differenze rientrano in un range di valori accettabili e non sono valutate come perdite durevoli di valore. Si segnala, nell'esercizio 2018, una svalutazione pari a 204 migliaia di euro per adeguamento al patrimonio netto relativo alla società collegata Touring Digital S.r.l.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'Allegato 5 alla presente Nota Integrativa.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7 alla presente Nota Integrativa.

C.II 1. - Azioni e quote di imprese

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	509.730	528.610	-18.880

La movimentazione della voce "Azioni e quote di imprese" trova ampia illustrazione, oltre che nella Relazione sulla Gestione nell'ambito dei commenti sul Portafoglio azionario anche nell'Allegato 7 alla presente Nota Integrativa.

C.II 1.b Controllate

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	464.225	484.765	-20.540

Gli investimenti in imprese Controllate ammontano complessivamente a 464.225 migliaia di euro, attribuiti per 47.648 migliaia di euro alla gestione Vita e per 416.577 migliaia di euro alla gestione Danni.

C.II 1.d - Collegate

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	15.980	15.433	+547

Gli investimenti in imprese Collegate ammontano complessivamente a 15.980 migliaia di euro, attribuiti interamente alla gestione Danni.

C.II 1. e Altre

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	29.524	28.412	+1.112

La voce si riferisce alle partecipazioni diverse da quelle in Società Controllate e Collegate, interamente allocate alla gestione Danni.

C.II 3. Finanziamenti ad imprese

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	310.590	14.223	+296.367

Di cui:

C.II 3.a Controllanti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	300.000	0	+300.000

La significativa variazione della voce è dovuta all'erogazione da parte di Vittoria Assicurazioni di un finanziamento fruttifero pari a 300.000 migliaia di euro alla controllante diretta Vittoria Capital S.p.A. ad un tasso corrente applicato pari all'euribor a 3 mesi maggiorato da spread del 0,65%.

C.II 3.b Controllate

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	10.000	13.000	-3.000

Il saldo al 31 dicembre 2018 è riferito a due finanziamenti, ammontanti ciascuno a 5.000 migliaia di euro, concessi alle Controllate Immobiliare Bilancia Prima S.r.l. e Vaimm Sviluppo S.r.l..

La durata residua dei finanziamenti è superiore ad un anno e il tasso corrente applicato è pari all'euribor a 3 mesi maggiorato da spread del 1,5%.

C.II 3.d Collegate

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	590	590	+0

Il saldo al 31 dicembre 2018 è riferito al finanziamento fruttifero in essere con la collegata Aspevi Milano S.r.l.. La durata residua del finanziamento è superiore all'anno e il tasso corrente applicato è pari al 2%.

C.II 3.e Altre

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	0	633	-633

Il finanziamento erogato nei confronti della società Spefin Finanziaria S.p.A., al 31 dicembre 2018, risulta essere completamente estinto.

C.III Altri investimenti finanziari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	2.496.490	2.367.982	+128.508

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'Allegato 8 e nell'Allegato 9 alla presente Nota Integrativa.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli Allegati 21 e 23 alla presente Nota Integrativa.

La voce comprende:

C.III 2 Quote di fondi comuni di investimento

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	510.390	387.838	+122.552

Gli investimenti in quote di fondi comuni sono costituiti prevalentemente da attività immobilizzate. Ammontano complessivamente a 510.390 migliaia di euro, attribuiti per 234.724 migliaia di euro alla gestione Vita e per 275.666 migliaia di euro alla gestione Danni.

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione, la Compagnia nel corso dell'esercizio ha continuato l'azione tesa alla diversificazione per classi di attività del portafoglio investimenti. Tale operazione ha pertanto comportato un incremento dell'esposizione principalmente in OICR. Per ulteriori dettagli sulla movimentazione della voce, si rimanda al capitolo "Investimenti patrimoniali" esposto in Relazione sulla Gestione.

C.III 3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.976.833	1.969.841	+6.992
Di cui:			
C.III.3.a Quotati	1.976.176	1.968.961	+7.215
C.III.3.b Non quotati	657	881	-224

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli destinati al comparto non durevole per 148.658 migliaia di euro e titoli destinati al comparto durevole per 1.828.175 migliaia di euro. Complessivamente ammontano a 1.976.833 migliaia di euro: 999.044 migliaia di euro per il portafoglio Danni e 977.789 migliaia di euro per il portafoglio Vita.

Al 31 dicembre 2018 la Compagnia detiene obbligazioni che presentano clausole di subordinazione, per le quali si riepilogano le caratteristiche principali nella tabella seguente:

Titoli di debito corporate con clausole di subordinazione (importi in migliaia di euro)

Soggetto beneficiario	Valore contabile esercizio 2017	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza	Clausole di rimborso anticipato
Aareal Bank Ag	1.092	Euro	4,25 %	18/03/2026	Call 18/03/21
ABN AMRO	3.405	Euro	6,38 %	27/04/2021	nessuna
Achmea B.V.	6.710	Euro	6 %	04/04/2043	Call 04/04/23
Aegon NV	1.574	Euro	4 %	25/04/2044	Call 25/04/24
Allianz Finance	1.750	Euro	5,75 %	08/07/2041	Call 08/07/21
Allianz SE	6.724	Euro	3,1 %	06/07/2047	Call 06/07/2027
Assicurazioni Generali S.p.a.	5.146	Euro	5,5 %	27/10/2047	Call 27/10/27
Assicurazioni Generali S.p.a.	6.064	Euro	4,13 %	04/05/2026	nessuna
Axa SA	5.254	Euro	3,38 %	06/07/2047	Call 06/07/27
Banco Bilbao Vizcaya	1.581	Euro	3,5 %	10/02/2027	nessuna
Barclays Plc	1.174	Euro	6,63 %	30/03/2022	nessuna
Barclays Plc	2.078	Euro	2,63 %	11/11/2025	Call 11/11/20
BCC Banca del Gran Sasso	100	Euro	6 %	20/06/2023	nessuna
Bnp Paribas	2.236	Euro	2,25 %	11/01/2027	nessuna
CaixabanK SA	1.547	Euro	3,5 %	15/02/2027	Call 15/02/22
CM Arkea	2.153	Euro	3,5 %	09/02/2029	nessuna
CNP Assurances	2.755	Euro	4,5 %	10/06/2047	Call 10/06/27
Commerzbank	2.307	Euro	7,75 %	16/03/2021	nessuna
Credit Agricole	5.654	Euro	4,75 %	27/09/2048	Call 17/09/28
Credit Agricole	725	Euro	2,63 %	17/03/2027	nessuna
Danica Pension A/S	4.456	Euro	4,38 %	29/09/2045	Call 29/09/25
Deut. Pfandbrief	1.055	Euro	4,6 %	22/02/2027	nessuna
Deutsche Bank	7.067	Euro	4,5 %	19/05/2026	nessuna
GRPM Assurances	1.155	Euro	3,38 %	24/09/2028	nessuna
HSBC Holding Plc	2.938	Euro	3,13 %	07/06/2028	nessuna
La Mondiale	1.280	Euro	5,05 %	17/12/2099	Call 17/12/25
Landesbank Baden-Württemberg	685	Euro	3,63 %	16/06/2025	nessuna
NN Group NV	1.628	Euro	4,63 %	08/04/2044	Call 08/04/24
Raiffeisen Bank	3.920	Euro	6,63 %	18/05/2021	nessuna
Skandinaviska Enskilda Banken	2.640	Euro	2,5 %	28/05/2026	Call 28/05/21
Standard Chartered	735	Euro	3,63 %	23/11/2022	nessuna
Uniqa Insurance	3.523	Euro	6 %	27/07/2046	Call 27/07/26
Totale	91.111				

In caso di insolvenza o liquidazione della società emittente, il rimborso delle obbligazioni subordinate e il pagamento degli interessi di spettanza, è realizzabile solo successivamente alla piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Come riportato nell'Allegato 9 alla presente Nota Integrativa, nel corso dell'esercizio, si è provveduto a trasferire 197.713 migliaia di euro dal comparto durevole al comparto non durevole, nel rispetto dei limiti minimi, riguardanti i titoli da destinare al comparto non durevole, stabiliti dalla delibera quadro sugli investimenti della Compagnia.

C.III 3.a Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso Quotati

La variazione è da imputarsi alle seguenti operazioni:

- aumento in dipendenza della normale gestione del portafoglio e operazioni di trading per 447.418 migliaia di euro e diminuzione a seguito di rimborsi e vendite per 416.948 migliaia di euro;
- adeguamento negativo da scarti di emissione e negoziazione per 21.129 migliaia di euro;
- adeguamento in diminuzione dei titoli non durevoli ai valori di mercato per 2.126 migliaia di euro;

C.III 3.b Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso Non quotati

La variazione è da imputarsi alla diminuzione a seguito di rimborsi per 223 migliaia di euro.

Il prospetto che segue riporta le informazioni relative al valore equo «fair value» degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2018, così come richiesto dall'art 2427-bis del Codice Civile.

		(in migliaia di euro)	
	Classe di bilancio	Valore contabile esercizio 2018	Valore corrente (*)
Investimenti in partecipazioni e in Altre Imprese		820.320	868.909
- Azioni e quote di altre imprese	C.II.1	509.730	558.319
<i>di cui iscritte per un valore superiore al fair value</i>		<i>10.354</i>	<i>9.038</i>
- Finanziamenti ad imprese controllate	C.II.3.b)	300.000	300.000
- Finanziamenti ad imprese collegate	C.II.3.d)	10.000	10.000
- Finanziamenti ad altre imprese	C.II.3.e)	590	590
Altri investimenti finanziari		2.496.490	2.530.237
- Quote di fondi Comuni di Investimento	C.III.2	510.390	512.695
<i>di cui iscritte per un valore superiore al fair value</i>		<i>348.896</i>	<i>330.882</i>
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	C.III.3	1.976.833	2.008.275
<i>di cui iscritte per un valore superiore al fair value</i>		<i>495.416</i>	<i>483.957</i>
- Finanziamenti	C.III.4	6.267	6.267
- Depositi presso enti creditizi	C.III.6	3.000	3.000

(*) il valore corrente corrisponde a quanto indicato nel relativo allegato 8 alla Nota Integrativa

Relativamente alla categoria "Azioni e quote di altre imprese" l'incremento di valore corrente rispetto al valore contabile è riconducibile principalmente alle partecipazioni in Yam Invest N.V. (fair value al 31 dicembre 2018 pari a 50.697 migliaia di euro) e Banca Passadore (fair value al 31 dicembre 2018 pari a 9.342 migliaia di euro).

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

C.III 4 Finanziamenti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.267	7.303	-1.036
Di cui:			
C.III.4.a Prestiti con garanzia reale	2.252	2.500	-248
C.III.4.b Prestiti su polizze	512	596	-84
C.III.4.c Altri prestiti	3.503	4.207	-704

L'Allegato 10 alla Nota Integrativa dettaglia le variazioni della voce avvenute nell'esercizio.

C.III 4.a Prestiti con garanzia reale

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	2.252	2.500	-248

Nella voce sono compresi esclusivamente i mutui concessi dalla Società e garantiti da ipoteca.

Il tasso minimo applicato sui mutui è pari al 1,50%.

L'ammontare dei mutui con durata superiore a 1 anno e 5 anni è pari, rispettivamente, a 2.247 migliaia di euro e 2.162 migliaia di euro.

C.III 4.b Prestiti su polizze

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	512	596	-84

Rappresentano i finanziamenti concessi a contraenti di polizze assicurative dei Rami Vita della Società. Questi prestiti, in considerazione della loro tipicità, possono essere considerati di durata superiore ai cinque anni.

Il tasso corrente applicato ai prestiti è pari al tasso di rendimento delle Gestioni Separate retrocesso agli Assicurati, maggiorato di due punti.

C.III 4.c Altri prestiti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	3.503	4.207	-704

La voce è composta essenzialmente da prestiti concessi al personale dipendente e agli Agenti della Società. Il tasso minimo applicato sui prestiti è pari all'1,0% ed è relativo ai prestiti concessi alla rete agenziale per l'adeguamento delle loro strutture informatiche.

L'ammontare dei prestiti con durata superiore a 1 anno e 5 anni è pari, rispettivamente a 3.449 migliaia di euro e 1.419 migliaia di euro.

C.III 6 Depositi presso Enti Creditizi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	3.000	3.000	+0

La voce è composta da due depositi vincolati presso la Banca del Gran Sasso, allocati alla gestione Danni per 1.000 migliaia di euro e allocati alla gestione Vita per 2.000 migliaia di euro.

C.IV Depositi presso imprese cedenti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	0	149	-149

Il saldo è attinente alle riserve tecniche del lavoro indiretto, è riferito al trattato di riassicurazione attiva del Ramo Vita con il riassicuratore Generali Italia S.p.A., che è stato regolato nel corso dell'esercizio 2018.

CLASSE D - INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
68.401	76.225	-7.824

D.I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
44.602	52.199	-7.597

Le variazioni intervenute per categoria di attività sono le seguenti:

Portafoglio Unit Linked	-7.597
- aumenti per acquisti e sottoscrizioni di strumenti finanziari	+24.679
- diminuzioni a seguito di vendite titoli, riscatti e switch	-27.791
- utile/perdita della gestione dei fondi interni	-2.378
- adeguamento al valore corrente	-641
- liquidità in attesa di essere investita	-1.466

Il dettaglio degli investimenti di classe D.I relativi a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato è esposto nell'Allegato 11 alla presente Nota Integrativa.

D.II Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
23.799	24.026	-227

Di seguito vengono riportate le variazioni per tipologia che hanno contribuito alla movimentazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni:

- saldo della gestione previdenziale (raccolta netta)	+1.503
- utile/perdita della gestione dei fondi pensione	-1.730

Gli investimenti di classe D.II sono interamente relativi al Fondo Pensione aperto Vittoria Formula Lavoro e sono esposti nell'Allegato 12 alla presente Nota Integrativa. Per maggiori dettagli si rimanda al bilancio del Fondo, disponibile nel sito della Compagnia.

CLASSE D bis - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
60.435	63.263	-2.828

Con riferimento alla loro composizione per lavoro riassicurativo si rimanda a quanto descritto nello Stato Patrimoniale Passivo - Classe C - Riserve Tecniche.

La loro composizione è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
D Bis. I Rami Danni	55.918	57.946	- 2.028
<i>Di cui:</i>			
Riserva Premi	13.272	13.403	- 131
Riserva Sinistri	42.646	44.543	- 1.897
D Bis. II Rami Vita	4.517	5.317	- 800
<i>Di cui:</i>			
Riserve Matematiche	2.603	2.250	+ 353
Riserva per Somme da pagare	1.879	3.036	- 1.157
Altre riserve tecniche	35	31	+ 4

La voce Altre riserve tecniche dei Rami Vita si riferisce interamente a riserve per spese di gestione Ramo IV – Assicurazioni Malattia.

CLASSE E - CREDITI

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
255.070	245.171	+9.899

L'importo dei crediti esposti nel presente bilancio è esigibile a partire dall'esercizio 2018. Il saldo è esposto al netto dei relativi fondi rettificativi.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 viene dettagliata nelle categorie che seguono:

E.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	190.217	178.623	+11.594
<i>Di cui:</i>			
E.1.1 Assicurati	61.338	57.322	+4.016
E.1.2 Intermediari di assicurazione	95.989	87.781	+8.208
E.1.3 Compagnie di assicurazione - Conti correnti	6.831	9.407	-2.576
E.1.4 Assicurati e terzi per somme da recuperare	26.059	24.113	+1.946

In particolare:

E.I 1. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di assicurati

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	61.338	57.322	+4.016
<i>Di cui:</i>			
E.I.1.a Per premi dell'esercizio	60.432	56.046	+4.386
E.I.1.b Per premi dell'esercizio precedente	906	1.276	-370

I crediti nei confronti di assicurati sono esposti al netto del relativo fondo rettificativo che, al 31 dicembre 2018 ammonta a 10.125 migliaia di euro (10.065 migliaia di euro nell'esercizio precedente), ed è prevalentemente relativo alla gestione Danni, dovuto a svalutazioni per inesigibilità, presunte sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti esercizi.

L'accantonamento apportato nel precedente esercizio è risultato allineato alle evidenze successive.

E.I 2. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di intermediari di assicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	95.989	87.781	+8.208

I crediti nei confronti di intermediari di assicurazione sono esposti al netto del relativo fondo rettificativo che, al 31 dicembre 2018 ammonta a 18.013 migliaia di euro (16.631 migliaia di euro nell'esercizio precedente) determinato sulla base di una valutazione analitica della singola posizione circa la recuperabilità e anzianità degli stessi, nonché della rischiosità implicita del portafoglio.

La voce è rettificata per 10.175 migliaia di euro relativi alla gestione Danni e per 7.838 migliaia di euro relativi alla gestione Vita.

La voce accoglie 22.472 migliaia di euro per rivalse sul portafoglio a fronte di indennizzi pagati nei vari anni agli Agenti che hanno cessato la loro attività e attualmente in rimborso. Dei restanti crediti, pari a 73.516 migliaia di euro, alla data del 28 febbraio 2019, risultano ancora da incassare 2.078 migliaia di euro.

Il saldo comprende inoltre, crediti verso le controllate Aspevi Firenze S.r.l. e Assorviato Servizi S.r.l. per 2.349 migliaia di euro e le collegate Aspevi Roma S.r.l e Aspevi Milano S.r.l. per 11.832 migliaia di euro.

L'ammontare di tali crediti con durata superiore a 1 anno è pari a 20.011 migliaia di euro e quelli con durata superiore a 5 anni è pari a 11.262 migliaia di euro.

E.I 3. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di Compagnie di assicurazione - Conti correnti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.831	9.407	-2.576

In questa voce di bilancio confluiscono prevalentemente i crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei rapporti di coassicurazione, al netto del relativo fondo rettificativo pari a 548 migliaia di euro relativo al comparto Danni, invariato rispetto all'esercizio precedente.

E.I 4. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	26.059	24.113	+1.946

La posta rileva i crediti verso Assicurati e terzi per franchigie e surrogazioni per sinistri e rivalse rimane sostanzialmente invariata.

E.II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.778	3.045	-1.267

Il saldo di bilancio è interamente riferito a crediti derivanti dai conti correnti in cui si evidenziano le risultanze della gestione tecnica dei trattati di riassicurazione, al netto del relativo fondo rettificativo pari a 1.336 migliaia di euro interamente relativo alla gestione Danni (1.110 migliaia di euro nell'esercizio precedente), commisurato alle perdite presunte per inesigibilità.

E.III - Altri crediti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	63.076	63.503	-427

La voce è esposta al netto del relativo fondo rettificativo pari a 4.243 migliaia di euro relativo alla gestione Danni (4.796 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le partite più significative che compongono la voce Altri crediti sono:

- crediti verso l'Amministrazione finanziaria per 52.830 migliaia di euro relativi a imposta sulle riserve matematiche versata ai sensi del D.L. 209/2002, acconto sull'imposta sui premi di assicurazione ex D.L. 282/2004, e crediti IRPEG/IRES chiesti a rimborso e relativi interessi; tali crediti sono esigibili prevalentemente nell'esercizio successivo;
- crediti per convezioni assicurative per 940 migliaia di euro (881 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- anticipi su sinistri per 1.411 migliaia di euro (639 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- crediti verso Società controllate per 3.446 migliaia di euro per adesione al consolidato fiscale (2.492 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

L'ammontare di tali crediti con durata superiore a 1 anno è pari a 155 migliaia di euro e quelli con durata superiore a 5 anni è pari a 114 migliaia di euro.

CLASSE F - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
270.035	163.886	+106.149

Di cui:

F. I Attivi materiali e scorte

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
F.I. 1 Mobili, Macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	6.004	6.840	-836
F.I. 2 Beni mobili iscritti in pubblici registri	4.873	5.495	-622
F.I. 3 Impianti e attrezzature	118	118	+0
F.I. 4 Scorte e beni diversi	865	1.075	-210
	148	152	-4

I cespiti della voce F.I Attivi materiali e scorte, sono iscritti in Bilancio al valore di costo rettificato dal fondo ammortamento. La variazione si riferisce alle acquisizioni dell'esercizio per 1.234 migliaia di euro, ammortamenti a carico dell'esercizio per 2.055 migliaia di euro, e dismissioni nette per 15 migliaia di euro.

Di seguito si dettagliano le voci che compongono la sottoclasse F.I.1 Mobili, Macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Mobili	3.481	4.279	798
Arredi	803	858	55
Macchine ordinarie d'ufficio	533	308	-225
Macchine elettroniche d'ufficio	56	50	-6
Totali	4.873	5.495	622

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

F. II - Disponibilità liquide

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
194.093	84.422	+109.671

La liquidità disponibile a fine esercizio è principalmente composta dall'accantonamento per futuri investimenti nei primi mesi del 2019 a condizioni più vantaggiose.

Il saldo è costituito per 194.079 migliaia di euro da depositi bancari e postali e per 14 migliaia di euro da numerario e assegni depositati in cassa.

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario riportato nella Parte C "Altre informazioni" alla presente Nota Integrativa.

F. IV - Altre Attività

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	69.938	72.624	-2.686

Le partite più significative che compongono la voce sono:

- imposte differite attive per 60.878 migliaia di euro relative alle riprese fiscali temporanee effettuate nell'esercizio e negli esercizi precedenti (63.601 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Si rimanda per il dettaglio al prospetto sulla fiscalità differita riportato di seguito alle informazioni sul Conto economico;
- somme indisponibili sui conti correnti in seguito a pignoramenti esercitati da terzi per cause in corso pari a 3.124 migliaia di euro.

CLASSE G - RATEI E RISCONTI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	34.728	28.149	+6.579
G.1 Per interessi	23.973	24.603	-630
G.2 Per canoni di locazione	0	464	-464
G.3 Altri ratei e risconti	10.755	3.082	+7.673

G.1 Ratei e risconti per interessi

La voce è riferita prevalentemente a interessi su titoli governativi a reddito fisso, il cui importo al 31 dicembre 2018 è pari a 18.205 migliaia di euro (21.470 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.2 Ratei e risconti per canoni di locazione

Il saldo è relativo a risconti su canoni di locazione relativi a locali di proprietà di terzi.

G.3 Altri ratei e risconti

La voce è riferita principalmente a risconti su fatture diverse e polizze.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

CLASSE A - PATRIMONIO NETTO			
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	810.271	729.530	+80.741

Le variazioni delle singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 sono evidenziate dal prospetto che segue come richiesto dall'art. 2427 Codice Civile:

	(in migliaia di euro)						
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo di emissione	Riserve di rivalutazione	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2013	67.379	12.323	33.355	18.195	229.233	62.467	422.952
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-12.128	-12.128
Imputazione a riserva utile 2013	-	242	-	-	50.097	-50.339	-
Riserva di rivalutazione immobili	-	-	-	-2	-	-	-2
Utile dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	74.935	74.935
Saldi al 31/12/2014	67.379	12.565	33.355	18.193	279.330	74.935	485.757
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-12.802	-12.802
Imputazione a riserva utile 2014	-	54	-	-	62.079	-62.133	-
Utile dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	66.269	66.269
Saldi al 31/12/2015	67.379	12.619	33.355	18.193	341.408	66.269	539.223
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-13.476	-13.476
Imputazione a riserva utile 2015	-	9	-	-	52.783	-52.793	-
Utile dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	139.487	139.487
Saldi al 31/12/2016	67.379	12.628	33.355	18.193	394.192	139.486	665.234
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-14.150	-14.150
Imputazione a riserva utile 2016	-	50	-	-	125.288	-125.337	-
Utile dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	78.445	78.445
Saldi al 31/12/2017	67.379	12.678	33.355	18.193	519.480	78.445	729.530
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-18.866	-18.866
Imputazione a riserva utile 2017	-	171	-	-	59.408	-59.579	-
Utile dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	99.607	99.607
Saldi al 31/12/2018	67.379	12.849	33.355	18.193	578.888	99.607	810.271

Al 31 dicembre 2018 il Capitale Sociale interamente versato risulta composto da n. 67.378.924 azioni ordinarie da 1 euro di valore nominale cadauna, autorizzate, emesse e completamente liberate.

La riserva di rivalutazione si riferisce alle rivalutazioni degli immobili effettuate nel 2008, in base all'articolo 15, comma 20, del D.L. 29 novembre 2008, n.185 e nel 2013 in base alla Legge n.147/2013.

Il seguente prospetto evidenzia la natura e la possibilità di utilizzo delle Riserve patrimoniali come richiesto dal sopra citato articolo del Codice Civile:

(in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2018	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per aumento di capitale
Capitale	67.379				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo di emissione	33.355	A, B, C	33.355		
Riserve di rivalutazione (2)					
Riserva di rivalutazione L. n. 147/2013	7.254	A, B, C	7.254		
Riserva di rivalutazione D.L. n. 185/2008	10.939	A, B, C	10.939		
Riserve di utili					
Riserva legale	12.849	B	---		
Altre riserve disponibili	578.888	A, B, C	578.888		
Utili dell'esercizio	99.607	A, B, C	99.607		
Totale patrimonio netto	810.271		730.043		
Quota non distribuibile ai soci della riserva sovrapprezzo di emissione (1)			627		
Residua quota distribuibile delle riserve			729.416		

(*) A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

(2) Le riserve evidenziate possono essere ridotte solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, c.c.

Evidenza delle riserve patrimoniali utilizzate per aumenti di capitale, come previsto dalla circolare n. 8 emanata dal Ministero delle Finanze in data 16/03/1984:

(importi in migliaia di euro)

Data deliberazione Assemblea Straordinaria	Esercizio di contabilizzazione	Ex-Legge Visentini	Importo
19/5/78	1978	576/75	258
14/5/79	1980	576/75	516
15/4/81	1982	576/75	258
28/6/88	1988	576/75	13
28/6/88	1988	72/83	1.020
28/6/90	1990	72/83	3.099
27/6/08	2008	-	6.370

CLASSE B - PASSIVITA' SUBORDINATE

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
250.000	0	+250.000

La voce è riferita al prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Compagnia nel 2018. Si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio d'esercizio. Si segnala che il prestito subordinato è idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*.

CLASSE C - RISERVE TECNICHE

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
2.910.971	2.740.577	+170.394

Di seguito si riporta la classificazione dettagliata e la variazione rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente delle riserve tecniche dei Rami Danni:

C.I - Rami Danni

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.612.761	1.559.598	+53.163
C.I.1 - Riserva premi	411.467	404.550	+6.917
C.I.2 - Riserva sinistri	1.193.322	1.147.717	+45.605
C.I.4 - Altre riserve tecniche	409	409	+0
C.I.5 - Riserva di perequazione	7.563	6.922	+641

Per le modalità di determinazione delle riserve tecniche si rimanda a quanto esposto nella parte A del presente bilancio d'esercizio (Criteri di valutazione).

Le variazioni intervenute nell'esercizio, per Ramo e tipologia, sono riportate negli Allegati 13 e 25 alla presente Nota Integrativa.

C.I.1 - Riserva premi

La composizione e le variazioni della riserva premi rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nelle categorie che seguono:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	411.432	404.507	+ 6.925
Su rischi assunti in riassicurazione	35	43	- 8
Riserve lorde	411.467	404.550	+ 6.917
A carico dei Riassicuratori	13.272	13.403	- 131
Riserve nette	398.195	391.147	+ 7.048

Il dettaglio della riserva premi per Ramo, calcolata in base al criterio del *pro-rata temporis* e secondo i criteri esposti, nella parte A del presente bilancio (Criteri di valutazione), è così costituita:

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Ramo	(importi in migliaia di euro)				TOTALE
	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
01 - Infortuni	28.436				28.436
02 - Malattia	5.184				5.184
03 - Corpi di veicoli terrestri	46.086				46.086
04 - Corpi di veicoli ferroviari	2				2
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	301				301
07 - Merci trasportate	601				601
08 - Incendio ed elementi naturali	34.584				34.584
09 - Altri danni ai beni	16.588	2.288			18.876
10 - R.C. Autoveicoli terrestri	225.154				225.154
11 - R.C. Aeromobili	1				1
12 - R.C. Veicoli marittimi, lac.e fluv.	431				431
13 - R.C. Generale	24.355		28		24.383
14 - Credito	1.636	737			2.373
15 - Cauzione	6.900	2.820			9.720
16 - Perdite pecuniarie di vario genere	4.949				4.949
17 - Tutela legale	1.958				1.958
18 - Assistenza	8.421		6		8.428
TOTALE RISERVA PREMI	405.587	5.845	35	-	411.467

Riserva per rischi in corso

La riserva per rischi in corso appostata al 31 dicembre 2018 riferita al Ramo 09 – Altri Danni ai Beni e al Ramo 15 – Cauzione, è stata determinata secondo il metodo empirico definito dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 esposto nella parte A del presente bilancio (Criteri di valutazione), al netto di eventi non ripetibili.

Ai fini della valutazione della riserva rischi in corso del Ramo 14 – Credito non si ritiene che il metodo empirico sia coerente con la tipologia di rischi del portafoglio della Compagnia che è interamente rappresentato da polizze cessione del Quinto dello Stipendio con possibilità di rivalsa. Si è ritenuto, pertanto, più appropriato un metodo di stima della sinistralità attesa.

C.1.2 - Riserva sinistri

Le variazioni delle componenti della riserva sinistri in migliaia di euro rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono evidenziate nel prospetto che segue:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	1.192.485	1.146.855	+ 45.630
Su rischi assunti in riassicurazione	837	862	- 25
Riserve lorde	1.193.322	1.147.717	+ 45.605
A carico dei Riassicuratori	42.321	44.232	- 1.911
A carico dei Retrocessionari	325	310	+ 15
Riserve nette	1.150.676	1.103.175	+ 47.501

Rischi di massa:

La riserva sinistri complessiva afferente il ramo Responsabilità Civile Autoveicoli (inclusa la componente Responsabilità Civile Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali) è pari complessivamente a 880 milioni di euro.

In continuità con gli scorsi esercizi, al fine di effettuare una stima del costo ultimo più aderente alla realtà operativa, che presenta molteplici fattispecie con rilevanti diversità nei parametri utilizzati per la valutazione dell'entità dei sinistri, la Compagnia ha ritenuto di analizzare separatamente i sinistri gestiti fuori dalla convenzione Card (istituita dal 2007) e i sinistri post Card, a loro volta suddivisi per tipologia di gestione. A tale scopo, è stato svolto un lavoro metodologico preliminare per individuare metodi attuariali che consentissero di effettuare un'accurata valutazione delle riserve a costo ultimo con il livello di dettaglio appropriato.

Sono stati individuati differenti metodi deterministici di valutazione, di differente natura al fine di avere un monitoraggio più preciso delle dinamiche di evoluzione dei sinistri:

- Chain Ladder Paid: tale metodologia stima l'ammontare dei pagamenti futuri, fino al run off delle generazioni, costruendo con le serie storiche disponibili i triangoli degli importi pagati cumulati (organizzati per avvenimento) e calcolando su di essi i coefficienti di sviluppo osservati. Detti coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare i pagamenti futuri.
- Chain Ladder Incurred: tale metodologia è analoga alla precedente, con la differenza che i coefficienti di sviluppo per ciascun anno di avvenimento sono calcolati sugli importi complessivi dei sinistri (pagamenti già osservati + riserve) nei diversi anni di bilancio. I coefficienti vengono applicati ai dati cumulati fino all'anno di bilancio corrente per valutare il valore complessivo dei sinistri nel futuro.
- Fisher Lange: il metodo si basa sulla proiezione del numero dei sinistri da pagare e sulla stima del relativo costo medio. Tale metodo prevede la stima per antidurata dei vettori velocità di liquidazione, aliquota dei sinistri con seguito, costo medio dei sinistri e

l'andamento dell'inflazione futura. Tali grandezze vengono valutate facendo l'analisi dei triangoli di run-off del numero di sinistri pagati, riservati, senza seguito e riaperti, e dei costi medi registrati per ciascuna generazione/antidurata.

- Bornhuetter Ferguson – Paid/Incurred: tale metodo permette di mediare i risultati che si ottengono dai metodi Chain Ladder descritti sopra e quelli del metodo dell'Expected Claims Technique. Quest'ultimo prevede la stima del costo totale dei sinistri a partire dall'individuazione di un Loss Ratio a priori determinato in base all'expert judgement di Vittoria Assicurazioni.

Al fine di ottenere una stima più stabile, ovvero meno influenzata da eventuali modifiche nella tempistica di scambio delle informazioni tramite la Stanza, i metodi permettono una valutazione congiunta del Costo ultimo e della riserva IBNR essendo applicati a dati che integrano anche le informazioni dei sinistri tardivi osservati (la riserva IBNR è stata comunque calcolata direttamente col metodo sotto descritto e poi scorporata dal valore complessivo).

Per tutte le gestioni, disponendo di una profondità storica sufficiente, i coefficienti di proiezione delle code sono stati stimati separatamente per ciascuna componente analizzata in modo da rappresentare i differenti andamenti.

Altri rischi:

Per il ramo R.C.Generale, viene effettuata una verifica della congruità della riserva sinistri (comprensiva degli IBNR) utilizzando i metodi attuariali deterministici analoghi a quanto descritto per il ramo R.C.Auto.

Per la valutazione delle riserve degli altri rami (ad eccezione di Credito, Cauzioni e Perdite Pecuniarie) sono stati utilizzati i modelli attuariali Chain Ladder Paid e Incurred descritti per il ramo R.C.Auto analizzando i dati con la granularità della Line of Business Solvency II.

Per i rami Credito, Cauzioni e Perdite Pecuniarie (che rappresentano il 4,8% del totale riserve sinistri Danni) è stato utilizzato il metodo dell'inventario; i dati osservati sono stati inoltre analizzati e valutati in base alle serie storiche di portafoglio.

Sinistri tardivi:

La determinazione della riserva per sinistri tardivi richiede di stimare per ogni Ramo sia il numero che i costi medi dei sinistri tardivi; tale stima è stata effettuata utilizzando come fonte dati i moduli di Bilancio degli anni 2006-2018 tenendo in considerazione eventuali scostamenti tra lo stanziamento dell'esercizio precedente e quanto osservato a consuntivo.

Per il ramo R.C.Auto, la stima in oggetto viene condotta separatamente per ogni tipologia di gestione.

C.I.4 - Altre riserve tecniche

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	409	409	+0

La voce è riferita alla riserva di senescenza del Ramo Malattia, per il cui calcolo sono stati utilizzati i due metodi (analitico e forfetario) descritti nella parte A del presente bilancio d'esercizio (Criteri di valutazione).

C.I.5 - Riserva di perequazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	7.563	6.922	+641

Di seguito si riporta la ripartizione nei Rami della riserva di perequazione riferita al solo lavoro diretto secondo le disposizioni contenute nell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016:

(importi in migliaia di euro)

<i>Ramo</i>	<i>Descrizione Ramo</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<i>Ministeriale</i>				
03	Corpi veicoli terrestri	4.469	4.079	+390
05	Corpi veicoli aerei	138	138	+0
07	Merci trasportate	128	123	+5
08	Incendio ed elementi naturali	2.080	1.906	+174
09	Altri danni ai beni	748	676	+72
Totale riserve di perequazione		7.563	6.922	+641

Di seguito si riporta la classificazione dettagliata e la variazione rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente delle riserve tecniche dei Rami Vita:

C.II - Rami Vita

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.298.210	1.180.979	+117.231
C.II.1 - Riserve matematiche	1.271.593	1.150.585	+121.008
C.II.2 - Riserva premi delle assicurazioni complementari	61	67	-6
C.II.3 - Riserva per somme da pagare	20.496	24.343	-3.847
C.II.4 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	63	-63
C.II.5 - Altre riserve tecniche	6.060	5.921	+139

Per le modalità di determinazione delle riserve tecniche si rimanda a quanto esposto nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4) sono riportate nell'Allegato 14 alla presente Nota Integrativa.

C.II.1 - Riserve matematiche

La composizione e le variazioni delle riserve matematiche rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nel prospetto che segue:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	1.271.593	1.150.436	121.157
Su rischi assunti in riassicurazione	-	149	-149
Riserve lorde	1.271.593	1.150.585	121.008
A carico dei Riassicuratori	2.603	2.250	353
Riserve nette	1.268.990	1.148.335	120.655

Le riserve matematiche comprendono una riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa a contratti di rendita e contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita contrattualmente garantito (paragrafo 36 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) per un importo pari a 1.709 migliaia di euro (1.644 migliaia di euro nel precedente esercizio) ed è calcolata, per i contratti di capitale, tenendo conto della propensione alla conversione sotto forma di rendita.

Le riserve matematiche comprendono altresì le riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito (paragrafo 22 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) pari a 204 migliaia di euro (500 migliaia di euro nel precedente esercizio) ottenute mediante l'analisi congiunta dei portafogli delle attività e delle passività delle Gestioni Interne Separate Vittoria Rendimento Mensile, Vittoria Valore Crescente, Vittoria Obiettivo Crescita e Vittoria Previdenza, i cui tassi medi di rendimento sono stati utilizzati per la valutazione del portafoglio di polizze non rivalutabili.

Le riserve matematiche comprendono infine le riserve aggiuntive per sfasamento temporale (paragrafo 23 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008) pari a 19 migliaia di euro (2.018 migliaia di euro nel precedente esercizio). La riserva per sfasamento temporale stanziata nello scorso esercizio a fronte di una plusvalenza realizzata a fine 2017 sulla gestione separata Vittoria Rendimento Mensile si è esaurita completamente nel corso del 2018.

C.II.4 - Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La composizione e le variazioni della riserva per partecipazione agli utili e ristorni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nel prospetto seguente:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	0	63	- 63
Riserve nette	0	63	- 63

C.II.5 - Altre riserve tecniche

Il totale della voce pari a 6.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 è esclusivamente riferito alle spese future di gestione che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 21/2008.

La composizione e le variazioni delle altre riserve tecniche rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nel prospetto seguente:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Su rischi delle assicurazioni dirette	6.060	5.921	+ 139
Riserve lorde	6.060	5.921	+ 139
A carico dei Riassicuratori	35	31	+ 4
Riserve nette	6.025	5.890	+ 135

Si riporta qui di seguito la ripartizione per Ramo:

	(importi in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ramo I	5.526	5.465	61
Ramo IV	307	267	+ 40
Ramo V	120	189	-69
Totale	5.953	5.921	+ 32

CLASSE D - RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	68.401	76.225	-7.824
D.I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	44.602	52.199	-7.597
D.II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23.799	24.026	-227

Le riserve relative alla classe D.I si riferiscono interamente a contratti Unit-Linked.

Si dettagliano qui di seguito le assunzioni attuariali più rilevanti relative alle riserve tecniche del lavoro diretto al 31 dicembre 2018:

Categorie di rischio	Capitali rendite	Riserve tecniche	Anni di emissione	Basi tecniche (importi in migliaia di euro)	
				finanziarie	demografiche
Temporanee	4.199.490	27.951	1990 - 1997	4%	SIM 81
			1998 - 2001	3% - 4%	SIM 91
			2001 - 2007	3%	SIM 91 al 70%
			2008 - 2011	3%	SI 91 al 50% e 70%
			2012 - 2014	3%	SIM 2001 al 90%- 65%
			dal 2015	2%	SIM 2001 al 90%- 65%
Adeguabili	1	8	1969 - 1979	3%*	SIM 51
Indicizzate	0	5	1980 - 1988	3%*	SIM 51
Altre forme	373	9			
Rivalutabili	853.864	1.244.343	1988 - 1989	3%*	SIM 71
			1990 - 1996	4%*	SIM 81
			1997 - 1999	3%*	SIM 91
			2000 - 2011	1,5% - 2%*	SIM 81-91
			2012 - 2014	2%	SIM 2001 al 80%
			2014 - 2015	1%	SIM 2001 al 70%
			dal 2015	0%	SIM 2001 al 70%
L.T.C.	34.107	3.730	2001 - 2004	3%	(1)
			2004 - 2011	3%	(2)
			dal 2012	3%	(3)
Fondo Pensione	23.799	23.947	dal 1999	---	---
Unit Linked	45.404	44.716	1998 - 2014	0%	SIM 91
			dal 2015	0%	SIM 2001
Totale ordinarie	5.157.038	1.344.708			
AIL rivalutabile	1.408	1.408	1986 - 1998	4%*	SIM 51
			1999 - 2004	3%*	SIM 81
Totale Ramo Vita	5.158.445	1.346.116			

* Per effetto della rivalutazione garantita contrattualmente, i tassi tecnici si elevano fino al:

per forme indicizzate: 3,0%

per forme adeguabili: 3,0%

per forme rivalutabili: Vittoria Valore Crescente 3,65%; Vittoria Rendimento Mensile 2,44%; Vittoria Previdenza 2,11%. Vittoria Obiettivo Crescita 2,56%.

(1) SIM 91 ridotta al 62%; SIF 91 ridotta al 53%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

(2) SIM 91 ridotta al 60%; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

(3) SIU 2001 indistinta; quozienti di mortalità e tassi di incidenza LTC desunti da studio di Riassicuratori

CLASSE E - FONDI PER RISCHI E ONERI			
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	26.077	23.641	+2.436
E.2 - Fondi per imposte	6.059	9.152	-3.093
E.3 - Altri accantonamenti	20.018	14.489	+5.529

E.2 - Fondi per imposte

La variazione della voce è da attribuirsi prevalentemente all'erosione dello stanziamento riferito a plusvalenze realizzate in anni precedenti la cui imposizione ai fini IRES è rateizzata ai sensi dell'art. 86 del TUIR.

Le variazioni della voce sono anche esposte nell'Allegato 15 alla presente Nota Integrativa.

E.3 - Altri accantonamenti

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi principalmente ad accantonamenti per cause legali in corso, ad accantonamenti per restituzioni di premi ed accantonamenti per operazione di marketing ai fini della fidelizzazione del cliente.

CLASSE F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.340	6.418	-78

Il loro ammontare è attinente alle riserve tecniche del lavoro diretto ceduto.

CLASSE G - DEBITI E ALTRE PASSIVITA'

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	115.627	111.548	+4.079
G.I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			
G.II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione	12.400	9.129	+3.271
G.VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.067	8.676	-609
G.VIII - Altri debiti	2.830	2.876	-46
G.IX - Altre passività	62.099	61.441	+658
	30.230	29.427	+803

Di seguito si riporta la composizione e la variazione rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente della voce G.I:

G.I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	12.400	9.129	+3.271
<i>Di cui:</i>			
G.I.1- Intermediari di assicurazione	6.399	4.855	+1.544
G.I.2- Compagnie conti correnti	3.049	2.671	+378
G.I.3- Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.338	1.143	+195
G.I.4- Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1.614	460	+1.154

G.I.1 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di intermediari di assicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.399	4.855	+1.544

I debiti verso intermediari di assicurazione si riferiscono a compensi provvigionali spettanti alle reti di vendita non ancora regolati al 31 dicembre 2018 e agli indennizzi da corrispondere per la cessazione del mandato agenziale.

Il saldo si riferisce per 4.850 migliaia di euro alla gestione Danni e per 1.549 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.I.2 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di compagnie conti correnti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	3.049	2.671	+378

Tale posta comprende i debiti derivanti dai conti correnti in cui confluiscono le risultanze delle partite tecniche dei rapporti di coassicurazione.

Il saldo si riferisce per 2.974 migliaia di euro alla gestione Danni e per 75 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.I.3 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati per depositi cauzionali e premi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.338	1.143	+195

La voce accoglie i depositi cauzionali versati dagli Assicurati per le garanzie assicurative.

Il saldo si riferisce per 734 migliaia di euro alla gestione Danni e per 604 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.I.4 Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di fondi di garanzia a favore degli assicurati

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1.614	460	+1.154

La voce è prevalentemente costituita dal debito nei confronti della CONSAP per la quota da versare a favore del Fondo di garanzia per le vittime della strada ed il Fondo vittime della caccia.

G.II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di riassicurazione

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
8.067	8.676	-609

La voce comprende esclusivamente i debiti derivanti dai conti correnti nei quali confluiscono le partite tecniche dei trattati riassicurativi.

Il saldo si riferisce per 8.062 migliaia di euro alla gestione Danni e per 5 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
2.830	2.876	-46

Il saldo esprime il debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2018, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il saldo si riferisce per 2.618 migliaia di euro alla gestione Danni e per 212 migliaia di euro alla gestione Vita.

Nel periodo tale voce ha registrato le seguenti movimentazioni, esposte anche nell'Allegato 15 alla presente Nota Integrativa:

- diminuzioni per liquidazioni pagate per interruzioni del rapporto di lavoro e anticipazioni accordate per 131 migliaia di euro;
- aumento derivante da accantonamento nell'esercizio pari a 2.505 migliaia di euro;
- trasferimenti al Fondo pensione e all'INPS pari a 2.445 migliaia di euro;
- recupero credito verso INPS pari a 25 migliaia di euro.

Il debito in argomento deve intendersi con durata residua superiore a 5 anni.

G.VIII - Altri debiti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	62.099	61.440	+659
<i>Di cui:</i>			
G.VIII. 1 - per imposte a carico degli assicurati	24.206	24.047	+159
G.VIII. 2 - per oneri tributari diversi	5.395	2.740	+2.655
G.VIII. 3 - verso enti assistenziali e previdenziali	2.951	3.194	-243
G.VIII. 4 - diversi	29.547	31.459	-1.912

G.VIII.1 Altri debiti per imposte a carico degli assicurati

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	24.206	24.047	+159

La voce comprende principalmente i debiti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per imposte sulle assicurazioni sui premi incassati, al netto delle rate di acconto pagate nel corso dell'esercizio e il debito per il Contributo al Servizio Sanitario Nazionale e per altri oneri tributari a carico degli assicurati.

Il saldo si riferisce per 23.936 migliaia di euro alla gestione Danni e per 270 migliaia di euro alla gestione Vita.

G.VIII.2 Altri debiti per oneri tributari diversi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	5.395	2.740	+2.655

Il saldo si riferisce per 2.018 migliaia di euro alla gestione Danni e per 3.377 migliaia di euro alla gestione Vita. La voce comprende principalmente le seguenti poste:

- ritenute su redditi lavoro dipendente per 1.288 migliaia di euro (1.633 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- ritenute su redditi lavoro autonomo per 670 migliaia di euro (726 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti verso amministrazione finanziaria per 3.092 migliaia di euro relativi al saldo IRES e IRAP 2018, rispettivamente per 2.692 migliaia di euro e 400 migliaia di euro;
- debiti per IVA di gruppo per 12 migliaia di euro (167 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- ritenute d'imposta relative a riscatto premi Vita per 66 migliaia di euro (213 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.VIII.3 Altri debiti verso enti assistenziali e previdenziali

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	2.951	3.194	-243

La voce comprende principalmente i debiti per contributi da riconoscere all'INPS relativi agli stipendi erogati nel mese di dicembre.

G.VIII.4 Altri debiti diversi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	29.547	31.459	-1.912

Il saldo si riferisce per 26.808 migliaia di euro alla gestione Danni e per 2.739 migliaia di euro alla gestione Vita. La voce accoglie principalmente le seguenti poste:

- debiti nei confronti dei dipendenti per ferie non godute per 3.295 migliaia di euro (3.445 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti nei confronti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica per 3.237 migliaia di euro (2.566 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti verso fornitori per 8.525 migliaia di euro (8.949 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti verso professionisti per 7.392 migliaia di euro (6.876 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- debiti verso società Controllate per adesione al consolidato fiscale per 2.035 migliaia di euro (3.118 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.IX - Altre passività

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	30.230	29.427	+803
<i>Di cui:</i>			
G.IX.2 - provvigioni per premi in corso di riscossione	14.442	15.071	-629
G.IX.3 - passività diverse	15.788	14.356	+1.432

G.IX.2 Provvigioni per premi in corso di riscossione

La voce accoglie principalmente le provvigioni da riconoscere alla rete sui premi in corso di riscossione alla fine dell'esercizio per 10.562 migliaia di euro (10.201 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

G.IX.3 Passività diverse

La voce accoglie principalmente le seguenti partite:

- fatture e note da ricevere da fornitori per 6.034 migliaia di euro (4.481 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- partite tecniche da regolare con le Agenzie e passività diverse per 434 migliaia di euro (370 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- passività diverse verso i dipendenti per 7.837 migliaia di euro (6.734 migliaia di euro nell'esercizio precedente);

CLASSE H - RATEI E RISCONTI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.842	28	+6.814
H.3 - Altri ratei e risconti	28	28	+0

Questa voce comprende principalmente agli interessi passivi relativi al prestito subordinato.

CONTO ECONOMICO

I.10 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
97.987	112.144	-14.157

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni sono riportate negli Allegati 19, 25 e 26 alla presente nota integrativa.

I costi e i ricavi riferiti alle partite tecniche sono così classificati:

I. 1 - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.142.987	1.097.347	+45.640
Di cui:			
a) Premi lordi contabilizzati	1.195.907	1.148.174	+47.733
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	45.872	36.729	+9.143
c) (-) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	6.917	10.311	-3.394
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicurato	-131	-3.787	+3.656

La raccolta realizzata dalla Compagnia è riferibile interamente al portafoglio italiano.

La Società esercita attività in regime di libera prestazione di servizi in Francia.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.195.907 migliaia di euro, di cui 1.195.791 migliaia di euro del lavoro diretto e 116 migliaia di euro del lavoro indiretto. I premi ceduti sono pari a 45.872 migliaia di euro.

La composizione dei premi lordi contabilizzati per Ramo è indicata nella Relazione sulla Gestione.

I. 2 - (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita del conto non tecnico

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
6.199	0	+6.199

La determinazione della quota da trasferire dal conto non tecnico al conto tecnico dei Rami Danni è stata effettuata secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 così come indicato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

I. 3 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
6.428	6.652	-224

La voce accoglie principalmente le seguenti poste:

- storno provvigioni per premi annullati degli anni precedenti per 1.172 migliaia di euro (1.424 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 684 migliaia di euro per partite tecniche relative a recuperi di costi su liquidazioni sinistri CARD (778 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 721 migliaia di euro per recuperi crediti su contenzioso premi (923 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 3.677 a titolo di incentivi attribuiti alla Compagnia nell'ambito della gestione dei sinistri CARD (3.276 euro nell'esercizio precedente).

I. 4 - Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	772.596	714.894	+57.702
Di cui:			
aa) Importi pagati - importo lordo	775.035	742.335	+32.700
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	33.882	33.745	+137
aa) Variazione dei recuperi - importo lordo	15.552	16.958	-1.406
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-505	-93	-412
aa) Variazione della riserva sinistri - importo lordo	45.589	29.129	+16.460
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-1.912	5.773	-7.685

Importi pagati

Si riferiscono agli indennizzi per 690.076 migliaia di euro (659.620 migliaia di euro nell'esercizio precedente), alle spese dirette per 13.269 migliaia di euro (13.546 migliaia di euro nell'esercizio precedente), alle spese di liquidazione per pagamenti definitivi o parziali sui sinistri denunciati nell'esercizio o a riserva alla fine dell'esercizio precedente per 71.616 migliaia di euro (69.112 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e al contributo al fondo vittime per la strada per 16.868 migliaia di euro (15.845 migliaia di euro nell'esercizio precedente). La voce comprende altresì indennizzi relativi al lavoro indiretto pari a 73 migliaia di euro (57 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Variazione dei recuperi

Trattasi del saldo tra le somme da recuperare da Assicurati e da terzi per franchigia, surrogazione e riscatti di sinistro, alla chiusura dell'esercizio precedente, le somme recuperate nell'esercizio e le somme ancora da recuperare alla chiusura dell'esercizio.

Variazione della riserva sinistri

La voce comprende i costi degli indennizzi, delle spese dirette e di liquidazione che si prevedono di pagare nei futuri esercizi per i sinistri accaduti nell'anno corrente e negli anni precedenti che non risultano ancora definiti al 31 dicembre.

I. 7 - Spese di gestione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	273.517	265.177	+8.340
Di cui:			
a) Provvigioni di acquisizione	181.160	176.877	+4.283
b) Altre spese di acquisizione	47.771	49.697	-1.926
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	0	0	+0
d) Provvigioni di incasso	10.809	10.818	-9
e) Altre spese di amministrazione	40.186	33.274	+6.912
f) (-) Provvigioni ricevute dai riassicuratori	6.409	5.489	+920

Le spese di gestione sono riferite alle provvigioni di acquisto e di incasso commisurate ai premi emessi, alle incentivazioni maturate a favore degli Intermediari e agli oneri comuni sostenuti per la rete di vendita. Il conto, inoltre, accoglie le spese di struttura e gli ammortamenti di beni materiali non attribuite alla liquidazione dei sinistri e agli investimenti.

La quota relativa ai rapporti con società controllate e collegate è illustrata in Relazione sulla Gestione.

I. 8 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	10.874	11.168	-294

La voce è prevalentemente composta dalle seguenti partite:

- annullamenti di natura tecnica di premi e annullamenti premi per inesigibilità per 3.539 migliaia di euro (3.906 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 5.089 migliaia di euro (4.610 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- 2.029 migliaia di euro per altri oneri tecnici riferiti principalmente a servizi a supporto delle garanzie assicurative e costi sostenuti per contenzioso premi (1.703 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

I. 9 - Variazione delle riserve di perequazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	641	614	+27

La variazione dettagliata per Ramo è indicata nella voce C. I.5 nello Stato Patrimoniale.

II.13 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
7.703	2.193	+5.510

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei Rami Vita sono riportate negli Allegati 20, 27 e 28 alla presente Nota Integrativa.

I costi e i ricavi riferiti alle partite tecniche sono così classificati:

II. 1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	226.928	189.987	36.941
Di cui:			
a) Premi lordi contabilizzati	228.253	191.144	37.109
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	1.325	1.157	168

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 228.253 migliaia di euro completamente attribuibili al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 1.325 migliaia di euro.

La composizione dei premi lordi contabilizzati per Ramo è indicata nella Relazione sulla Gestione.

II. 2 - Proventi da investimenti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	50.610	47.569	+3.041
Di cui:			
b) Proventi derivanti da altri investimenti	50.610	47.544	+3.066
d) Profitti sul realizzo di investimenti	0	25	-25

b) I proventi derivanti da altri investimenti comprendono principalmente:

- proventi derivanti da terreni e fabbricati per affitti e altri ricavi su immobili per 2.737 migliaia di euro (2.768 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- proventi su titoli a reddito fisso per interessi, scarti di emissione e di negoziazione per 38.866 migliaia di euro (38.243 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- proventi derivanti da quote di fondi comuni pari a 9.007 migliaia di euro (6.503 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il dettaglio dei proventi da investimenti è specificato nell'Allegato 21 alla presente Nota Integrativa, che riporta anche i corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei Rami Danni.

II. 3 - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di Assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.885	4.485	-2.600

Il decremento è riconducibile all'andamento dei mercati finanziari che riflettono l'adeguamento al valore di mercato degli investimenti.

I dettagli della voce sono contenuti nell'Allegato 22 alla presente Nota Integrativa.

II. 4 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	1.040	588	+452

Il conto accoglie le provvigioni relative a premi di prima annualità annullati e le retrocessioni di commissioni dai gestori finanziari con riferimento agli investimenti dei premi dei prodotti Unit-Linked e fondi pensione.

II. 5 - Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	121.790	108.059	+13.731
Di cui:			
aa) Somme pagate - importo lordo	126.078	117.690	8.388
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	1.599	4.608	-3.009
aa) Variazione della riserva per somme da pagare			
- importo lordo	-3.846	-1.987	-1.859
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	-1.157	3.037	-4.194

Le somme pagate di competenza del periodo ammontano a 126.078 migliaia di euro dovute prevalentemente al lavoro diretto.

Nel dettaglio, si riferiscono a spese di liquidazione su sinistri per 659 migliaia di euro (887 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a sinistri per 26.752 migliaia di euro (22.749 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a polizze maturate per 36.415 migliaia di euro (50.333 migliaia di euro nell'esercizio precedente), a riscatti per 61.617 migliaia di euro (43.223 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e a rendite vitalizie per 633 migliaia di euro (498 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

II. 6 - Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	111.007	97.586	+13.421
Di cui:			
aa) Riserve matematiche - importo lordo	119.054	72.909	+46.145
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	353	-5.197	+5.550
aa) Riserva premi delle assicurazioni complementari - importo lordo	-6	-11	+5
aa) Altre riserve tecniche - importo lordo	139	-386	+525
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	4	-1	+5
aa) Riserve tecniche lorde allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati o derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-7.824	19.877	-27.701

La voce si riferisce alla variazione delle riserve tecniche il cui trattamento è più ampiamente illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

II. 7 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	-63	15	-78

La voce comprende gli importi pagati nell'esercizio per partecipazioni agli utili, nonché la variazione della relativa riserva. L'importo è riferito principalmente al lavoro diretto.

II. 8 - Spese di gestione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	16.046	15.627	+420
Di cui:			
a) Provvigioni di acquisizione	5.890	5.620	270
b) Altre spese di acquisizione	4.479	4.683	-204
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	12	-360	+372
d) Provvigioni di incasso	711	726	-15
e) Altre spese di amministrazione	5.192	5.155	+38
f) (-) Provvigioni ricevute dai riassicuratori	238	197	+41

Sono riferite alle provvigioni di incasso e di acquisto commisurate ai premi emessi, alle incentivazioni maturate a favore degli Intermediari e agli oneri comuni sostenuti per la rete di vendita. Il conto, inoltre, accoglie le spese di struttura e gli ammortamenti di beni materiali non attribuite agli oneri relativi agli investimenti.

II. 9 - Oneri patrimoniali e finanziari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	14.141	13.484	+657
Di cui:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	10.773	10.670	+103
b) Rettifiche di valore su investimenti	3.272	2.499	+773
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	315	-219

- a) Le voci più significative che compongono gli oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi sono:
- costo di competenza dell'esercizio riferiti a imposte diverse imputabili agli immobili per 426 migliaia di euro (426 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - spese condominiali e costi di gestione degli immobili per 606 migliaia di euro (568 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - oneri su titoli a reddito fisso per scarti di emissione, di negoziazione, imposte e spese di gestione e di personale per 9.741 migliaia di euro (9.676 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- b) La voce Rettifiche di valore su investimenti include ammortamenti sugli immobili per complessivi 3.272 migliaia di euro (2.499 migliaia di euro nell'esercizio precedente) dei quali 551 migliaia di euro (846 migliaia di euro nell'esercizio precedente) relativi alla sede sociale in zona Portello a Milano.

L'Allegato 23 alla presente Nota Integrativa riporta la composizione degli oneri patrimoniali e finanziari della gestione Vita.

II. 10 - Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di Assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.731	2.069	+4.662

I dettagli della voce sono esposti nell'Allegato 24 alla presente Nota Integrativa.

II. 11 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	291	821	-530

La voce è composta, oltreché da annullo di premi, da commissioni a carico della Compagnia, retrocesse ai canali di vendita, afferenti i fondi interni assicurativi e al fondo pensione Vittoria Formula Lavoro per 101 migliaia di euro (102 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e da spese legali per richiesta di rimborso premi pari 70 migliaia di euro.

II. 12 - (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	2.818	2.776	+42

La determinazione della quota da trasferire dal conto non tecnico al conto tecnico dei Rami Vita è stata effettuata secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 così come indicato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
22.767	-1.999	+24.766

I costi e i ricavi riferiti alle partite non tecniche sono così classificati:

III. 3 - Proventi da investimenti dei Rami Danni

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	47.557	30.213	+17.344
Di cui:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	16.341	1.799	14.542
b) Proventi derivanti da altri investimenti	30.973	28.148	+2.825
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	0	+0
d) Profitti sul realizzo di investimenti	243	266	-23

- a) La voce Proventi derivanti da azioni e quote comprende i dividendi riconosciuti principalmente dalle altre società partecipate.
- b) I proventi derivanti da altri investimenti derivano da:
- terreni e fabbricati per complessivi 3.241 migliaia di euro (3.205 migliaia di euro nell'esercizio precedente), per affitti reali e per recuperi di spese e altri ricavi;
 - altri investimenti per complessivi 27.017 migliaia di euro (24.943 migliaia di euro nell'esercizio precedente), di cui 19.542 migliaia di euro per proventi su titoli a reddito fisso per interessi, scarti di emissione e di negoziazione e per 7.475 migliaia di euro relativi a proventi derivanti da OICR.
- d) I profitti sul realizzo di investimenti si riferiscono a plusvalenze derivanti da rimborso ed alienazione di titoli a reddito fisso.

L'Allegato 21 alla Nota Integrativa, riporta, unitamente ai proventi della gestione Vita, il dettaglio della voce.

III. 4 - (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita

31/12/2018	31/12/2017	Variazione
2.818	2.776	+42

Si rimanda a quanto esposto nel capitolo Conto tecnico dei Rami Vita.

III. 5 - Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	38.149	32.793	+5.356
Di cui:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	19.818	20.994	-1.177
b) Rettifiche di valore su investimenti	18.097	11.057	+7.040
c) Perdite sul realizzo di investimenti	235	742	-507

- a) Le principali voci che compongono gli oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi si riferiscono a:
- oneri su titoli a reddito fisso per scarti di emissione, di negoziazione, imposte e spese di gestione e di personale per 15.355 migliaia di euro (17.365 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - spese condominiali, imposte e costi di gestione degli immobili per 2.670 migliaia di euro (2.149 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - costo di competenza dell'esercizio riferiti a imposte diverse imputabili agli immobili per 904 migliaia di euro (902 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
 - interessi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per 61 migliaia di euro (84 migliaia di euro nell'esercizio precedente).
- b) La voce Rettifiche di valore su investimenti, così come indicato nella Relazione sulla Gestione, si riferisce principalmente a:
- allineamento del valore di carico della partecipazione nella Società Collegata Touring Digital S.r.l. al patrimonio netto per 204 migliaia di euro;
 - svalutazione di titoli obbligazionari per 2.078 migliaia di euro;
 - svalutazioni sulle partecipazioni delle società immobiliari per 11.056 migliaia di euro, il cui dettaglio è riportato nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo relativo al portafoglio azionario.

Sono incluse nella voce ammortamenti sugli immobili per complessivi 4.248 migliaia di euro, di cui 1.834 migliaia di euro relativi alla sede sociale in zona Portello a Milano.

- c) Le perdite sul realizzo di investimenti si riferiscono alle minusvalenze derivanti da rimborso ed alienazione di titoli obbligazionari.

L'Allegato 23 alla presente Nota Integrativa, riporta, unitamente agli oneri della gestione Vita, il dettaglio degli Oneri patrimoniali e finanziari.

III. 6 - (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Danni

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	6.199	0	+6.199

Si rimanda a quanto detto nel capitolo Conto tecnico dei Rami Danni.

III. 7 - Altri proventi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	4.167	2.636	+1.531

In tale voce sono inclusi i proventi delle attività diverse dagli investimenti, quali i proventi relativi alle macroclassi E – Crediti e F – Altri elementi dell'attivo.

Al 31 dicembre 2018, la voce è principalmente relativa a:

- interessi di conti correnti bancari per 583 migliaia di euro (84 migliaia di euro nell'esercizio precedente);

- ricavi derivanti da fatturazioni attive e rimborsi per 608 migliaia di euro (805 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- prelievi da fondo svalutazione crediti per 553 migliaia di euro (733 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

III. 8 - Altri oneri

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	25.985	12.498	+13.487

Al 31 dicembre 2018, la voce è principalmente relativa a:

- interessi e oneri bancari per 609 migliaia di euro (558 migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- quota ammortamento beni immateriali per 7.530 migliaia di euro (3.943migliaia di euro nell'esercizio precedente);
- accantonamenti a fondo rischi e oneri per 8.543 migliaia di euro, principalmente relativi a cause legali in corso, a restituzione di premi, ed a operazione di marketing ai fini della fidelizzazione del cliente;
- accantonamenti per 1.663 migliaia di euro relativi a svalutazione crediti.

III. 10 - Proventi straordinari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	40.719	8.171	+32.548

La voce accoglie i proventi realizzati dall'alienazione di investimenti a carattere durevole e altri profitti derivanti da alienazione di attivi relativi alla macroclasse F – Altri elementi dell'attivo.

Si riporta qui di seguito la loro principale composizione:

- plusvalenza straordinaria su titoli azionari per 38.542 migliaia di euro attribuibile interamente alla gestione Danni, derivanti principalmente dalla vendita della partecipazione in Camfin S.p.A. (già Nuove Partecipazioni S.p.A.) per 38.511 migliaia di euro;
- plusvalenza straordinaria su fondi comuni d'investimento per 702 migliaia di euro.

III. 11 - Oneri straordinari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	2.161	504	+1.657

La voce accoglie gli oneri relativi all'alienazione di investimenti a carattere durevole e altre perdite derivanti da alienazione di attivi relativi alla macroclasse F – Altri elementi dell'attivo, ed è principalmente composta da sopravvenienze passive per 351 migliaia di euro (384 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

III. 14 - Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	28.849	33.893	-5.044

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'Ires e dell'Irap di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie.

La riconciliazione tra onere fiscale iscritto ed onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES in vigore, è la seguente:

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

	(in migliaia di Euro)					
	Imponibile		Imposte		% Imposte	
	IRES	IRAP	effettive	teoriche	effettive	teoriche
IRES						
Risultato prima delle imposte	128.456			30.829		24,00%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	49.583					
- Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0					
+ Utilizzo differenze temporanee	-43.017					
Differenze permanenti:						
+ Interessi e imposte in deducibili	1.580					
+ Spese e costi in deducibili	1.187					
+ Partecipazioni	12.267					
- Proventi esenti e Dividendi	15.500					
+ Altre riprese	-42.796					
Base imponibile IRES	91.760					
A. IRES corrente			22.022			17,14%
IRAP						
Risultato prima delle imposte		128.456		8.761		6,82%
-Voci del Conto non tecnico non rilevanti ai fini IRAP		22.815				
Risultato Conto tecnico Vita + Risultato Conto tecnico Danni		105.641				
+ Differenze permanenti imponibili		61.988				
- Differenze permanenti deducibili		61.891				
Imponibile teorico		105.738				
+(incremento - Utilizzo) differenze temporanee		-225				
Imponibile fiscale		105.513				
B. IRAP corrente			7.196			5,60%
C= (A+B) Totale imposte correnti esercizio 2018			29.218			22,75% 30,82%
Imposte anticipate						
Base imponibile crediti per imposte anticipate al 31.12.2017	258.560	22.754				
+ (Incremento - Utilizzo) nel 2018 base imponibile crediti imposte anticipate	-11.283	-225				
Base imponibile crediti per imposte anticipate al 31.12.2018	247.277	22.529				
IRES anticipata su (incremento - utilizzo)			-2.708			
IRAP anticipata su (incremento - utilizzo)			-15			
D. Totale imposte anticipate di competenza esercizio 2018			-2.723			-2,12%
Imposte differite						
Base imponibile fondo per imposte differite al 31.12.2017	38.131					
+(Incremento - Utilizzo) nel 2018 base imponibile fondo imposte differite	-12.886					
Base imponibile fondo per imposte differite al 31.12.2018	25.245	-				
IRES differita (su incremento - utilizzo)			-3.092			
IRAP differita (su incremento - utilizzo)			0			
E. Totale imposte differite di competenza esercizio 2018			-3.092			-2,41%
Totale IRES competenza esercizio 2018			21.638			16,84%
Totale IRAP competenza esercizio 2018			7.211			5,61%
F= (C-D+E) Totale imposte competenza esercizio 2018			28.849	39.590		22,46% 30,82%

Il prospetto pone a confronto la fiscalità teorica riferita ai risultati civilistici di esercizio, indipendentemente delle variazioni derivanti dall'applicazione della normativa fiscale per il calcolo dell'IRES e dell'IRAP, con la fiscalità effettiva determinata alla luce di tale normativa.

Le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive, così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte nei prospetti che seguono. Le stesse sono state calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali in vigore al momento in cui si riverseranno, già deliberate alla data di redazione del presente bilancio.

Imposte differite **attive**: dettaglio e movimentazione

**PROSPETTO FISCALITA' DIFFERITA AI SENSI
DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE**

Descrizione della differenze temporanee	IRES		IRAP		IRES+IRAP
	Imponibile	Aliq	Imponibile	Aliq	Imposta
Imposte differite attive Anno 2017					
Differenze cambio da valutazione	0			6,82%	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	727				175
Rivalse	86				21
Provvigioni precontate	1.662				399
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie	395				95
Fond.sval. Cred.V/Assicurati	37.499		20.729		10.413
Fondi svalutazione crediti	13.742				3.293
Fondi rischi e oneri	21.230				5.095
Compensi Amministratori	1.252				300
Avviamento (Sace - Vita)	2.025		2.025		624
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	361				87
Variazione ris. tecniche Vita (ex d.l. 78/2010)	4.963				1.191
Variazione ris. sinistri Danni	173.984				41.756
Ricavi edifici non contabilizzati	484				116
Dividendi da incassare	150				36
	258.560	24,00%	22.754	6,82%	63.601
Decrementi differite attive 2018					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	129				31
Rivalse	14				3
Provvigioni precontate	1.135				273
Fondi svalutazione crediti	608				146
Fondi rischi e oneri	8.952				2.149
Compensi Amministratori	623				150
Avviamento (Sace - Vita)	225		225		69
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	75				18
Variazione ris. tecniche Vita (ex d.l. 78/2010)	4.963				1.191
Variazione ris. sinistri Danni	43.872				10.529
Ricavi edifici non contabilizzati	268				64
	60.866	24,00%	225	6,82%	14.623

Imposte differite **attive**: dettaglio e movimentazione (segue)

Descrizione della differenze temporanee	IRES		IRAP		IRES+IRAP
	Imponibile	Aliq	Imponibile	Aliq	Imposta
Incremento differite attive 2018					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	64				15
Provvigioni precontate	919				220
Fondi svalutazione crediti	2.173				522
Fondi rischi e oneri	15.530				3.727
Compensi Amministratori	1.058				254
Ammortamenti immobilizzaizoni immateriali	1.246				299
Variazione ris. sinistri Danni	28.500				6.840
Dividendi da incassare	93				22
	49.583	24,00%	0	6,82%	11.900
Imposte differite attive Anno 2018					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	662				159
Rivalse	73				17
Provvigioni precontate	1.445				347
Svalutaione Immobilizzaizoni finanziarie	395				95
Fond.sval. Cred.V/Assicurati	37.499		20.729		10.413
Fondi svalutazione crediti	15.307				3.668
Fondi rischi e oneri	27.807				6.674
Compensi Amministratori	1.686				405
Avviamento (Sace - Vita)	1.800		1.800		555
Ammortamenti immobilizzaizoni immateriali	1.532				368
Variazione ris. sinistri Danni	158.612				38.067
Ricavi edifici non contabilizzati	215				52
Dividendi da incassare	244				58
	247.277	24,00%	22.529	6,82%	60.878

Imposte differite **passive**: dettaglio e movimentazione

PROSPETTO FISCALITA' DIFFERITA AI SENSI
DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

Descrizione della differenze temporanee	IRES		IRAP		IRES+IRAP
	Imponibile	Aliq	Imponibile	Aliq	Imposta
Imposte differite passive 2017					
Rateizzazione plusvalenze su imm. finanziarie	38.131		-		9.152
	38.131	24,00%	-	6,82%	9.152
Decrementi differite passive 2018					
Rateizzazione plusvalenze su imm. finanziarie	12.885		-		3.093
	12.885	24,00%	-	6,82%	3.093
Incremento differite passive Anno 2018					
Rateizzazione plusvalenze su imm. finanziarie			-		-
	0	24,00%	-	6,82%	-
Imposte differite passive Anno 2018					
Rateizzazione plusvalenze su imm. finanziarie	25.246		-		6.059
	25.246	24,00%	-	6,82%	6.059

Parte C

Altre informazioni

Attività destinate a copertura delle riserve tecniche

Rami Danni

	(importi in milioni di euro)
	31/12/18
Riserve tecniche (A)	1.473,9
Titoli di Stato	733,4
Altre obbligazioni	281,3
Azioni quotate	9,0
Azioni non quotate	165,8
Comparto immobiliare	242,2
Quote di fondi comuni mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato, fondi riservati e fondi speculativi	42,3
Totale attività utilizzate a copertura (B)	1.474,0
% di copertura (B/A)	100,0%

Rami Vita

	(importi in milioni di euro)
	31/12/18
Riserve tecniche (A)	1.293,0
Titoli di Stato	859,1
Altre obbligazioni	158,4
Quote di OICVM	12,8
Azioni non quotate	30,1
Quote di OICR azionari	30,8
Comparto immobiliare	89,0
Quote di fondi comuni mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato, fondi riservati e fondi speculativi	79,0
Crediti tecnici	14,0
Depositi bancari	20,0
Totale attività utilizzate a copertura (B)	1.293,2
% di copertura (B/A)	100,0%

	(importi in milioni di euro)
	31/12/18
Riserve tecniche allorchè il rischio è sopportato dagli Assicurati	60,6
Attivi specifici a copertura	68,4

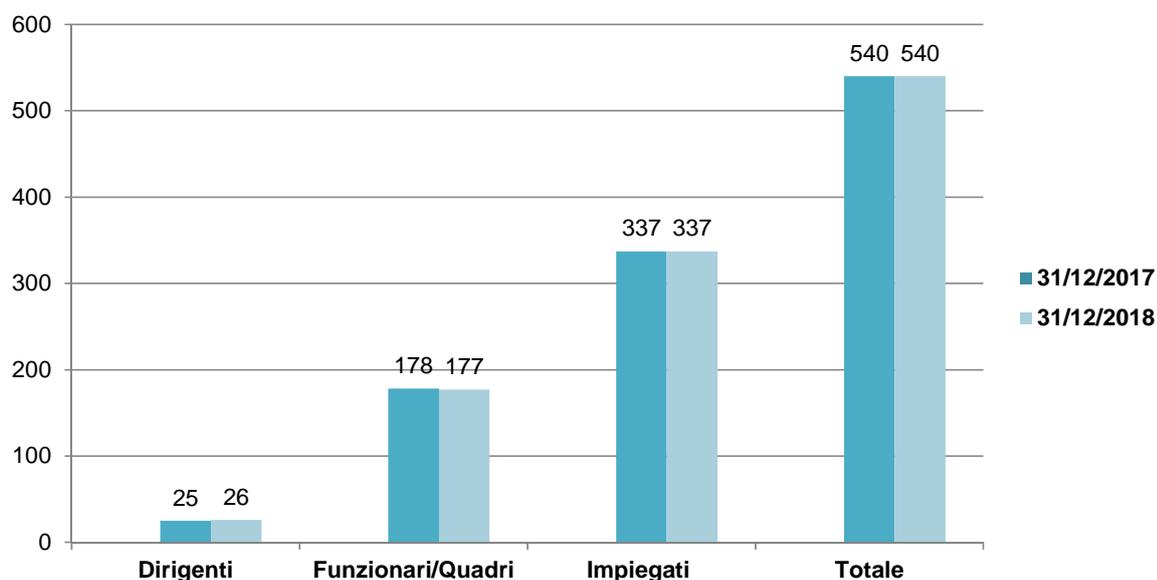
Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Ai sensi del primo comma punto 8 dell'art. 2427 del C.C. si dichiara che nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari nei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Personale dipendente

Il costo della retribuzione, dei relativi contributi, dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e delle spese varie inerenti il Personale trova evidenza nell'allegato n. 32.

Il Personale dipendente in carico al 31 dicembre 2018 era di n. 543 unità, in linea con le unità in carico al 31 dicembre 2017. Il numero medio dei dipendenti in carico nell'esercizio, ripartito per categoria e calcolato in ragione della presenza nell'organico, è il seguente:



Pubblicità dei corrispettivi

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, si riportano i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto dell'IVA, a fronte di servizi forniti al Gruppo dalla Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia dei servizi forniti	Enti appartenenti alla rete della Società di Revisione	
	Società di Revisione	
Servizi di revisione	236	-
Servizi di revisione società controllate	157	-
Verifiche finalizzate all'emissione di attestazioni *	58	-
Altri servizi**	365	-

* relative alle gestioni separate, unit linked e fondo pensione.

** relativi alla revisione del balance sheet SII, alle procedure concordate sul requisito di capitale, alle attività connesse alla dichiarazione di carattere non finanziario e ad altri servizi.

Informativa relativa ai vantaggi economici a vario titolo ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti assimilati

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017, si segnala che i contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'esercizio 2018 sono pari a 338 migliaia di euro relativi alla formazione del personale di Vittoria Assicurazioni.

Ripartizione dei premi del lavoro diretto secondo categorie di attività ed aree geografiche

La ripartizione dei premi acquisiti dalla Società per Ramo ministeriale è indicata negli allegati n. 19 e 20 e sono tutti riferiti al portafoglio italiano.

La distribuzione territoriale dei premi, rilevata in base alla dislocazione delle agenzie, è riportata nella tabella sottostante.

(importi in migliaia di euro)

Regioni	Agenzie	Rami danni		Rami Vita	
		Premi	%	Premi	%
NORD					
Emilia Romagna	36	94.277		41.687	
Friuli Venezia Giulia	8	12.839		1.036	
Liguria	17	44.429		3.558	
Lombardia	107	243.356		81.470	
Piemonte	55	99.991		10.430	
Trentino Alto Adige	10	13.667		1.107	
Valle d'Aosta	1	4.549		833	
Veneto	42	69.244		11.943	
Totale Nord	276	582.352	48,7	152.064	66,6
CENTRO					
Abruzzo	13	57.354		7.297	
Lazio	29	112.450		12.153	
Marche	18	41.295		5.608	
Toscana	51	130.732		12.800	
Umbria	15	57.957		10.978	
Totale Centro	126	399.788	33,4	48.836	21,4
SUD E ISOLE					
Basilicata	4	11.841		1.209	
Calabria	2	3.190		38	
Campania	13	48.181		3.693	
Molise	2	7.311		524	
Puglia	7	29.847		16.139	
Sardegna	12	45.305		1.621	
Sicilia	13	67.870		4.129	
Totale Sud e Isole	53	213.545	17,9	27.353	12,0
Totale ITALIA	455	1.195.685	100,0	228.253	100,0
Francia (attività in regime di L.P.S.)		107	0,0	0	0,0
TOTALE GENERALE	455	1.195.792		228.253	

Proprietà immobiliari

Le proprietà immobiliari sono elencate nel prospetto che segue:

(in migliaia di euro)

VALORI AL 31 DICEMBRE 2018							
	Costo Storico	Rivalutazioni monetarie e obbligazionarie	Riv. fiscali e volontarie	Rival.immob. leg. n.2-28/1/09	Rival.immob. leg. n.147-2014	F.do ammort. e svalutazioni al 31/12/2018	Valore contabile esercizio 2018
IMMOBILI AD UTILIZZO DUREVOLE							
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa							
Milano - Via I. Gardella 2	98.591	0	0	0	8.301	(25.147)	81.745
Perugia - Via Pellas 44	151	11	0	189	0	(211)	139
Totale immobili destinati all'esercizio dell'impresa	98.742	11	0	189	8.301	(25.359)	81.884
Immobili ad uso di terzi							
Acqui - Piazza Matteotti 25	53	10	77	63	0	(39)	164
Alessandria - P.za Carducci 1	79	79	0	102	0	(80)	180
Asti - C.So Alfieri 130	50	57	0	264	0	(160)	212
Biella - Piazza V. Veneto 16	17	43	34	274	0	(206)	162
Brescia - Via Saffi 1	121	67	0	395	0	(232)	351
Busto Arsizio - Via C. Tosi 8	80	31	0	197	0	(138)	170
Como - V.Le Rosselli 13	116	22	77	549	0	(471)	293
Cremona - P.Za Roma 7	137	24	23	271	0	(218)	237
Cuneo - Piazza Europa 26	62	75	0	420	0	(273)	284
Ferrara - Via Don Minzoni 17	98	10	93	287	0	(154)	334
Gallarate - P.Za Risorgimento 10	34	7	44	98	0	(36)	147
Livorno - Via Grande 225	128	5	0	187	0	(175)	145
Lodi - C.So V. Emanuele II° 12	13	10	41	209	0	(130)	143
Milano - Via Ariosto 21	2.485	0	0	609	212	(578)	2.728
Milano - Via B. D'Alviano 2	22	46	62	532	0	(211)	451
Milano - Via V. Colonna 2	228	0	0	-193	21	(56)	0
Milano - Via Correggio 3	223	0	0	30	86	(69)	270
Milano - Palazzo A	48.873	0	0	0	0	(9.153)	39.720
Milano - Palazzo C	38.057	0	0	0	0	(7.764)	30.293
Milano - Area Commerciale	6.108	0	0	0	0	(684)	5.424
MILANO - VIA TERRAGGIO 21	772	0	0	0	0	(10)	762
Modena - Via Ganaceto 39	33	13	46	553	0	(329)	316
Parma - Via Longhi 1	87	42	62	439	0	(198)	432
Perugia - Via Pellas 44 - AG	122	7	0	126	0	(95)	160
Pistoia - Via S. Fedi 67	75	39	0	176	0	(135)	155
Pontedera - C.So Matteotti 108	61	41	0	205	0	(89)	218
Rovigo - C.So Del Popolo 4	63	24	0	121	0	(102)	106
Roma - Via Lima 4	8.747	0	0	0	0	(1.910)	6.817
Sondrio - Via C. Alessi 16	54	15	0	97	0	(73)	93
Terni - Via Beccaria 22	17	28	0	195	0	(108)	132
Trieste - Via Torrebianca 18	15	36	21	136	0	(36)	172
TORINO-CORSO FRANCIA 430	5.140	0	0	0	0	(235)	4.906
TORINO- VIA PASTEUR 6	2.933	0	0	0	0	(134)	2.799
Udine - Via Carducci 4	39	72	0	247	0	(170)	188
Varese - Via Mazzini 1	158	71	41	289	0	(211)	347
Vicenza - C.So Palladio 155	84	76	36	280	0	(89)	387
Totale immobili ad uso di terzi	115.384	950	657	7.158	319	(24.753)	99.694
Totale	214.126	961	657	7.347	8.620	(50.112)	181.578

Rendiconto Finanziario

(in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Utile netto	99.607	78.445
Rettifiche in più o in meno relative a partite non liquide:		
Aumento netto (+) Diminuzione (-) delle riserve:		
sinistri	43.654	21.367
premi	7.688	14.714
tecniche dei Rami Vita	114.052	99.899
Aumento (-) Diminuzione (+) dei crediti verso assicurati	-4.016	-5.113
Aumento netto (-) Diminuzione (+) dei saldi verso agenti, riassicuratori e coassicuratori	-2.981	-2.384
Aumento netto (-) Diminuzione (+) degli attivi immateriali	5.145	1.910
Aumento fondi con destinazione specifica	2.435	2.247
Trattamento di fine rapporto:		
quota	2.535	2.436
utilizzo del fondo per pagamento indennità	-2.580	-2.466
Aumento (-) Diminuzione (+) degli altri crediti, delle attività diverse e dei ratei attivi	21.208	-39.657
Aumento (+) Diminuzione (-) degli altri debiti, delle passività diverse e dei ratei passivi	-16.158	24.799
Adeguamento titoli e partecipazioni	21.369	13.556
Adeguamento titoli e partecipazioni classe D	640	-347
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	292.598	209.406
Disinvestimenti di immobili	669	865
Prestito subordinato	250.000	-
Disinvestimenti di titoli a reddito fisso	638.912	662.617
Disinvestimenti di partecipazioni e fondi	35.226	30.344
Disinvestimenti di fondi comuni di investimento	31.421	47.773
Disinvestimenti classe D	29.114	10.510
Rimborsi di mutui e prestiti	4.688	14.405
Altri disinvestimenti finanziari	2.000	2.000
Flussi finanziari derivanti da disinvestimenti	992.030	768.514
Flussi finanziari generati	1.284.628	977.920

Rendiconto Finanziario

(in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Immobili	1.001	8.074
Titoli a reddito fisso	648.030	679.922
Partecipazioni	28.610	9.330
Fondi comuni di investimento	153.991	368.754
Altri investimenti finanziari	2.000	3.000
Investimenti classe D	21.930	30.040
Finanziamenti a terzi	300.529	6.321
Dividendi esercizio precedente distribuiti	18.866	14.151
Flussi finanziari impiegati	1.174.957	1.119.592
Aumento/diminuzione delle disponibilità presso banche e in cassa	109.671	-141.672
Totale	1.284.628	977.920
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio	84.422	226.094
Conti bancari attivi e disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	194.093	84.422

Compensi organi di amministrazione e controllo

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, la seguente tabella riepiloga i più significativi rapporti con gli organi di amministrazione e controllo:

(importi in migliaia di euro)

Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Compenso	
		Costi del periodo	Debito al periodo
Amministratori	01.01 - 31.12.2018	3.072	151
Sindaci	01.01 - 31.12.2018	266	190
Totale		3.339	341

Dati essenziali Società controllante

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, così come modificato dalla riforma del diritto societario, si riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Yafa S.p.A., società Capogruppo che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Vittoria Assicurazioni:

(importi in migliaia di euro)

Dati essenziali ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2017											
Denominazione	Sede	Capitale Sociale i.v.	Settore di attività	Totale attivo	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Debiti	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Costi	Ricavi
Yafa S.p.A.	Torino - Corso vittorio Emanuele II n. 72	15.000	Holding	92.198	87.197	5.001	27.997	64.008	960	1.392	2.398

Partecipazioni in Società controllate

Vittoria Immobiliare S.p.A.

Sede in Milano - Via Aldo Rossi 4; Capitale Sociale Euro 112.418.835

Quota di partecipazione: 100%.

Società con attività di trading e promozione immobiliare, nonché holding di partecipazioni operanti nella gestione, intermediazione, trading e promozione immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 100.019 migliaia di euro di cui 1.604 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio; il bilancio consolidato, redatto ai fini del consolidato della Compagnia, evidenzia un patrimonio netto di Gruppo pari a 100.019 migliaia di euro, di cui 1.604 migliaia di euro rappresentano l'utile dell'esercizio.

Immobiliare Bilancia S.r.l.

Sede in Milano - Via Aldo Rossi 4; Capitale Sociale Euro 6.650.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 26.508 migliaia di euro, di cui 197 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.

Sede in Milano - Via Aldo Rossi 4; Capitale Sociale Euro 3.000.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 58.008 migliaia di euro, di cui 1.214 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Acacia 2000 S.r.l.

Sede in Milano - Via Gardella 2; Capitale Sociale Euro 369.718

Quota di partecipazione: 71,60% diretta e 28,40% tramite Vittoria Immobiliare S.p.A.

Società con attività di sviluppo e trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 165.563 migliaia di euro, di cui 2.938 migliaia di euro rappresentano l'utile dell'esercizio.

VAIMM Sviluppo S.r.l.

Sede in Milano - Via Aldo Rossi 4; Capitale Sociale Euro 3.000.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di sviluppo e trading immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 55.547 migliaia di euro, di cui 176 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

VP Sviluppo 2015 S.r.l.

Sede in Milano - Via Gardella 2; Capitale Sociale Euro 2.000.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di sviluppo immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 52.898 migliaia di euro, di cui 856 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Interimmobili S.r.l.

Sede in Roma - Viale Abruzzi 2/4; Capitale Sociale Euro 100.000

Quota di partecipazione: 100,00%.

Società con attività di intermediazione.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 619 migliaia di euro, di cui 170 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Vittoria Properties S.r.l.

Sede in Milano - Via Aldo Rossi 4; Capitale Sociale Euro 100.000

Quota di partecipazione: 100,00%

Società con attività di gestione e locazione del proprio patrimonio immobiliare.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2019 rileva un patrimonio netto di 19.167 migliaia di euro, di cui 405 migliaia di euro rappresentano la perdita dell'esercizio.

Interbilancia S.r.l.

Sede in Milano - Via Gardella 2; Capitale Sociale Euro 80.000

Quota di partecipazione: 100,00%

Holding di partecipazioni operanti nel settore dei servizi.

La proposta di Bilancio esaminata dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2019 rileva un patrimonio netto di 1.056 migliaia di euro, di cui 94 migliaia di euro rappresentano l'utile dell'esercizio.

Il seguente prospetto riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate ex art. n. 2429 del Codice Civile:

Società Controllate

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto dell'esercizio	(+)		% di partecipazioni	Valore attribuito in bilancio
				o perdite (-)			
Vittoria Immobiliare S.p.A.	Milano	112.419	100.019 -	1.604		100,00	115.758
Interimmobili S.r.l.	Roma	100	619 -	170		100,00	690
Immobiliare Bilancia S.r.l.	Milano	6.650	26.507 -	197		100,00	27.562
Immobiliare Bilancia Prima S.r.l.	Milano	3.000	58.008 -	1.214		100,00	57.596
Vittoria Properties S.r.l.	Milano	8.000	19.167 -	405		100,00	19.666
Interbilancia S.r.l.	Milano	80	1.056	94		100,00	138
Vaimm Sviluppo S.r.l.	Milano	3.000	55.547 -	176		100,00	58.686
VP Sviluppo 2015 S.r.l.	Milano	2.000	52.898 -	856		100,00	51.840
Acacia 2000 S.r.l.	Milano	370	165.563	2.938		71,60	153.770

Società Collegate

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto dell'esercizio	(+)		% di partecipazioni	Valore attribuito in bilancio
				o perdite (-)			
Yarpa S.p.A.	Genova	30.000	46.980	2.598		28,56	8.856
Touring Vacanze S.r.l.	Milano	12.900	15.110	211		46,00	6.814
Touring Digital S.r.l.	Milano	1.800	1.289 -	460		45,00	311

Contenzioso

Il contenzioso in essere a fine esercizio è riconducibile alla normale operatività legata alla gestione dei sinistri.

Situazione fiscale

Per l'anno 2018 la Società ha confermato l'opzione per il regime di Consolidato Fiscale Nazionale (art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) con le società controllate Immobiliare Bilancia S.r.l., Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Acacia 2000 S.r.l., VAIMM Sviluppo S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Vittoria Immobiliare S.p.A., Gestimmobili S.r.l., Interimmobili S.r.l., Interbilancia S.r.l., VRG Domus S.r.l., Valsalaria S.r.l. e VP Sviluppo 2015 S.r.l..

Il consolidato fiscale nazionale IRES con le suddette controllate persisterà anche nel 2019. Il perimetro di tale consolidato nel 2019 includerà inoltre la controllata VZ RE S.r.l..

Con riferimento all'anno 2018 la Società ha esercitato l'opzione per la liquidazione dell'IVA a livello di gruppo ai sensi del D.M. 13.12.1979, insieme alle controllate Vittoria Immobiliare, Gestimmobili S.r.l., Interimmobili S.r.l., Acacia 2000 S.r.l., VRG Domus S.r.l., Vittoria Properties S.r.l., Immobiliare Bilancia Prima S.r.l., Immobiliare Bilancia S.r.l., Vaimm Sviluppo S.r.l. VP Sviluppo 2015 S.r.l. e Valsalaria S.r.l..

Si evidenzia che anche per l'anno 2019 la Società conferma tale opzione, insieme alle medesime società controllate appena elencate.

Nel corso del 2009 la Società era stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle entrate sugli anni di imposta 2004, 2005 e 2006 e che si era conclusa con contestazioni in materia di IRES, IRAP e IVA.

Tra il 2009 ed il 2011 sono stati notificati avvisi di accertamento delle maggiori imposte relativamente a tutti e tre gli anni e sono state accertate maggiori IRES e IRAP, erogate sanzioni e richiesto interessi complessivamente per 101 migliaia di euro; con riferimento all'IVA, la maggiore imposta, la sanzione e gli interessi richiesti ammontano a 387 migliaia di euro.

La Società ha estinto per acquiescenza le obbligazioni tributarie relative a IRES e IRAP per tutti e tre gli anni, mentre, per quanto concerne l'IVA, ha avanzato ricorso contro gli accertamenti relativi ai tre anni. La Società ha già ottenuto pronuncia favorevole in primo e secondo grado con riferimento agli accertamenti relativi ai tre anni (2004, 2005 e 2006) e sono pendenti i ricorsi dell'Amministrazione finanziaria dinanzi alla Corte di Cassazione.

Milano, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati alla Nota Integrativa

pagina

142	Allegato 1	Stato Patrimoniale – Gestione Danni
152	Allegato 2	Stato Patrimoniale – Gestione Vita
163	Allegato 3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
164	Allegato 4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
165	Allegato 5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
166	Allegato 6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
168	Allegato 7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
172	Allegato 8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1. 2. 3. 5. 7)
173	Allegato 9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1. 2. 3. 5. 7)
174	Allegato 10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
175	Allegato 11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)
176	Allegato 12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)
177	Allegato 13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
178	Allegato 14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)
179	Allegato 15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
180	Allegato 16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
182	Allegato 17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
183	Allegato 18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
184	Allegato 19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
185	Allegato 20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione
186	Allegato 21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
187	Allegato 22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)
188	Allegato 23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
189	Allegato 24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)
190	Allegato 25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
192	Allegato 26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
193	Allegato 27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
194	Allegato 28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita Portafoglio italiano
195	Allegato 29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero
196	Allegato 30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
198	Allegato 31	Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
199	Allegato 32	Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2		0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4		0
2. Altre spese di acquisizione	6		0
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		0
4. Avviamento	8		0
5. Altri costi pluriennali	9		1.246
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		63.001
2. Immobili ad uso di terzi	12		64.079
3. Altri immobili	13		0
4. Altri diritti reali	14		0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre pr		16	127.080
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		0
b) controllate	18		416.577
c) consociate	19		0
d) collegate	20		15.980
e) altre	21		27.024
	22		459.581
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		0
b) controllate	24		0
c) consociate	25		0
d) collegate	26		0
e) altre	27		0
	28		0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		300.000
b) controllate	30		10.000
c) consociate	31		0
d) collegate	32		590
e) altre	33		0
	34		310.590
	35		770.171
	da riportare		1.246

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	4.490	190	4.490	
	191	64.839			
	192	66.185			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	131.024	
197	0				
198	438.121				
199	0				
200	15.433				
201	28.412	202	481.966		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	13.000				
211	0				
212	590				
213	633	214	14.223	215	496.189
	da riportare				4.490

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			1.246
C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	275.666	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	998.930			
b) non quotati	42	114			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	999.044	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	2.252			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	3.503	48	5.755	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.000	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52 1.281.465
IV - Depositi presso imprese cedenti					53 0 54 2.178.716
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	13.272	
2. Riserva sinistri			59	42.646	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62 55.918
			da riportare		2.235.880

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		4.490
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	189.029
221	1.058.577		
222	123		
223	0	224	1.058.700
225	2.500		
226	0		
227	4.208	228	6.708
		229	0
		230	1.000
		231	0
		232	1.255.437
		233	0
		234	1.882.650
		238	13.403
		239	44.543
		240	0
		241	0
		242	57.946
	da riportare		1.945.086

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			2.235.880
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione e				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	55.323		
b) per premi degli es. precedenti	72	906		
2. Intermediari di assicurazione	73	56.229		
3. Compagnie conti correnti	74	82.177		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	6.831		
	76	26.059	77	171.296
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	427		
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	427
III - Altri crediti			81	49.202
			82	220.925
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	83	4.648		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	118		
3. Impianti e attrezzature	85	843		
4. Scorte e beni diversi	86	148	87	5.757
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	88	153.971		
2. Assegni e consistenza di cassa	89	14	90	153.985
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
2. Attività diverse	93	67.816	94	67.816
di cui Conto di collegamento con la gestione vite	901	0		
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	11.724
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	10.194
			99	21.918
TOTALE ATTIVO			100	2.706.281

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.945.086
251	50.802			
252	1.276	253	52.078	
		254	78.688	
		255	9.407	
		256	24.113	257
				164.286
		258	2.775	
		259	0	260
				2.775
				261
				48.702
				262
				215.763
		263	5.109	
		264	118	
		265	1.050	
		266	152	267
				6.429
		268	61.348	
		269	7	270
				61.355
		272	0	
		273	70.032	274
				70.032
		275		137.816
		903	0	
				276
				13.087
				277
				464
				278
				2.831
				279
				16.382
				280
				2.315.047

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	39.427	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	19.032	
III - Riserve di rivalutazione	103	16.582	
IV - Riserva legale	104	7.885	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	525.233	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	97.810	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	401	0	110 705.969
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 250.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	411.467	
2. Riserva sinistri	113	1.193.321	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	409	
5. Riserve di perequazione	116	7.563	117 1.612.760
	da riportare		2.568.729

Valori dell'esercizio precedente

	281	39.427	
	282	19.032	
	283	16.582	
	284	7.885	
	285	0	
	500	0	
	287	469.072	
	288	0	
	289	75.030	
	501	0	290 627.028
			291 0
	292	404.550	
	293	1.147.717	
	294	0	
	295	409	
	296	6.922	297 1.559.598
da riportare			2.186.626

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				2.568.729
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simil		128	0	
2. Fondi per imposte		129	5.816	
3. Altri accantonamenti		130	17.171	131 22.987
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 3.702
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione d				
1. Intermediari di assicurazione	133	4.850		
2. Compagnie conti correnti	134	2.975		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	734		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.614	137	10.173
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.062		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	8.062
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordini			145	2.618
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	23.936		
2. Per oneri tributari diversi	147	2.018		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.690		
4. Debiti diversi	149	26.808	150	55.452
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	13.848		
3. Passività diverse	153	13.869	154	27.717
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		155 104.022
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156	6.813
2. Per canoni di locazione			157	0
3. Altri ratei e risconti			158	28
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 2.706.281

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.186.626
	308	0	
	309	8.814	
	310	14.456	311 23.270
			312 4.138
313	4.003		
314	2.562		
315	632		
316	460	317 7.657	
318	7.482		
319	0	320 7.482	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 2.640	
326	23.859		
327	2.392		
328	2.899		
329	28.974	330 58.124	
331	0		
332	14.360		
333	10.722	334 25.082	335 100.985
904	0		
		336 0	
		337 0	
		338 28	339 28
			340 2.315.047

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2		0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	6.224	
2. Altre spese di acquisizione	6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0	
4. Avviamento	8	0	
5. Altri costi pluriennali	9	0	
		10	6.224
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	18.883	
2. Immobili ad uso di terzi	12	35.615	
3. Altri immobili	13	0	
4. Altri diritti reali	14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	
		16	54.498
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parte:			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	47.648	
c) consociate	19	0	
d) collegate	20	0	
e) altre	21	2.500	
		22	50.148
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	
		28	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	0	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	
		34	0
		35	50.148
	da riportare		6.224

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	6.236		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	1.889	190	8.125
	191	19.434		
	192	37.237		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	56.671
197	0			
198	46.644			
199	0			
200	0			
201	0	202	46.644	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				46.644
	da riportare			8.125

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			6.224
C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	234.724	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	977.245			
b) non quotati	42	543			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	977.788	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	512			
c) altri prestiti	47	0	48	512	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	2.000	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.215.024	
			53	0	54
					1.319.670
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55	44.603	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56	23.799	57
					68.402
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSIC					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche					
	63	2.603			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari					
	64	0			
3. Riserva per somme da pagare					
	65	1.879			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni					
	66	0			
5. Altre riserve tecniche					
	67	35			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investiment					
	68	0			69
					4.517
			da riportare		1.398.813

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.125
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	198.808	
221	910.384			
222	757			
223	0	224	911.141	
225	0			
226	596			
227	0	228	596	
		229	0	
		230	2.000	
		231	0	
		232	1.112.545	
		233	149	234 1.216.009
		235	52.200	
		236	24.026	237 76.226
243	2.250			
244	0			
245	3.037			
246	0			
247	31			
248	0			249 5.318
da riportare				1.305.678

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			1.398.813	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dire					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	5.109			
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	5.109	
2. Intermediari di assicurazione			74	13.811	
3. Compagnie conti correnti			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, r			77	18.920	
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	1.351		
2. Intermediari di riassicurazione		79	0	80	1.351
III - Altri crediti			81	13.873	
				82	34.144
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inte		83	225		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	0		
3. Impianti e attrezzature		85	22		
4. Scorte e beni diversi		86	0	87	247
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali		88	40.108		
2. Assegni e consistenza di cassa		89	0	90	40.108
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0		
2. Attività diverse		93	2.122	94	2.122
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	0	95	42.477
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	12.249	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	560	
TOTALE ATTIVO				99	12.809
				100	1.488.249

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.305.678
251	5.244			
252	0	253	5.244	
		254	9.093	
		255	0	
		256	0	257 14.337
		258	269	
		259	0	260 269
				261 14.802 262 29.408
		263	386	
		264	0	
		265	26	
		266	0	267 412
		268	23.067	
		269	0	270 23.067
		272	0	
		273	2.592	274 2.592 275 26.071
		903	0	
				276 11.516
				277 0
				278 251 279 11.767
				280 1.372.922

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	27.952
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	14.323
III - Riserve di rivalutazione		103	1.611
IV - Riserva legale		104	4.963
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	53.655
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	1.798
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
		110	104.302
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	1.271.593	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	61	
3. Riserva per somme da pagare	120	20.496	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	6.060	
		123	1.298.210
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	44.603
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	23.799
		127	68.402
	da riportare		1.470.914

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.952	
	282	14.323	
	283	1.611	
	284	4.792	
	285	0	
	500	0	
	287	50.408	
	288	0	
	289	3.418	
	501	0	290 102.504
			291 0
298	1.150.584		
299	67		
300	24.342		
301	63		
302	5.921		303 1.180.977
	305	52.200	
	306	24.026	307 76.226
da riportare			1.359.707

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				1.470.914
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	243		
3. Altri accantonamenti		130	2.847	131	3.090
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	2.638
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diret					
1. Intermediari di assicurazione	133	1.549			
2. Compagnie conti correnti	134	75			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	604			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	2.228	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, n					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	5			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	5	
III - Prestiti obbligazionari			141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0	
V - Debiti con garanzia reale			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinat			145	213	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	271			
2. Per oneri tributari diversi	147	3.378			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	261			
4. Debiti diversi	149	2.739	150	6.649	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	593			
3. Passività diverse	153	1.919	154	2.512	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0			11.607
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			156	0	
2. Per canoni di locazione			157	0	
3. Altri ratei e risconti			158	0	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160
					1.488.249

Valori dell'esercizio precedente

riporto			1.359.707
	308	0	
	309	337	
	310	34	311 371
			312 2.281
313	853		
314	108		
315	511		
316	0	317 1.472	
318	1.195		
319	0	320 1.195	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 235	
326	189		
327	347		
328	296		
329	2.484	330 3.316	
331	0		
332	711		
333	3.634	334 4.345	335 10.563
904	0		
		336 0	
		337 0	
		338 0	339 0
			340 1.372.922

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 97.986	21 7.705	41 105.691
Proventi da investimenti.....	+	2 47.557		42 47.557
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 38.149		43 38.149
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24 2.818	44 2.818
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5 6.199		45 6.199
Risultato intermedio di gestione.....		6 101.195	26 10.523	46 111.718
Altri proventi.....	+	7 3.900	27 266	47 4.166
Altri oneri.....	-	8 20.932	28 5.053	48 25.985
Proventi straordinari.....	+	9 40.412	29 307	49 40.719
Oneri straordinari.....	-	10 1.623	30 538	50 2.161
Risultato prima delle imposte.....		11 122.952	31 5.505	51 128.457
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 25.142	32 3.707	52 28.849
Risultato di esercizio		13 97.810	33 1.798	53 99.608

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 127.758	31 224.481
Incrementi nell'esercizio	+	2 4.181	32 1.001
per: acquisti o aumenti		3 4.181	33 1.001
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 577	37 783
per: vendite o diminuzioni		8 399	38 783
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 178	40
Esistenze finali lorde (a)		11 131.362	41 224.699
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 115.143	42 36.786
Incrementi nell'esercizio	+	13 8.748	43 6.450
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 8.748	44 6.450
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46 114
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48 114
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 123.891	49 43.122
Valore di bilancio (a - b)		20 7.471	50 181.577
Valore corrente			51 241.733
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 528.610	21	41 14.223
Incrementi nell'esercizio:	+	2 28.611	22	42 300.000
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 7.826	23	43 300.000
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6 20.785	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 47.492	27	47 3.633
per: vendite o rimborsi.....		8 546	28	48 3.633
svalutazioni.....		9 12.265	29	49
altre variazioni.....		10 34.681	30	50
Valore di bilancio.....		11 509.729	31	51 310.590
Valore corrente.....		12 558.318	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14 12.265	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	2	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
2	b	NQ	2	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
3	d	NQ	2	YARPA S.p.A. - Via Roma 3 - 16121 Genova	242
4	e	NQ	2	GRUPPO G.P.A. S.p.A. in Liquidazione - Via Melchiorre Gioia 124 - 20125 Milano	242
5	e	NQ	3	BANCA PASSADORE & C. S.p.A. - Via E. Vernazza 27 - 16121 Genova	242
6	e	NQ	3	BCC VALDOSTANA Soc.Coop. - Fraz.Taxel 26 - 11020 Gressan AO	242
7	e	NQ	3	ROVIGO BANCA Cred.Coop. - Via Casalini n.10 - 45100 Rovigo	242
8	e	NQ	9	DOWNALL ITALIA S.r.l. in Liquidazione - Piazza Sicilia 6 - 20146 Milano	242
9	e	NQ	9	U.C.I. S.cons.r.l. - Corso Sempione 39 - 20145 Milano	242
10	e	NQ	2	MEDINVEST INTERNATIONAL S.C.A. - 26-28 Rives de Clausen - L-2165 Lussemburgo	242
11	b	NQ	2	INTERBILANCIA S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
12	b	NQ	4	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
13	b	NQ	4	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
14	d	NQ	9	TOURING VACANZE S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano	242
15	b	NQ	4	VITTORIA PROPERTIES S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
16	b	NQ	4	IMMOBILIARE BILANCIA PRIMA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
17	e	NQ	3	BCC APUANA Sc in LIQUIDAZIONE - Viale Eugenio Chiesa n.4 - 54100 Massa	242
18	e	Q	3	MEDIOBANCA S.p.A. - P.ta E.Cuccia 1 - 20121 Milano	242
19	d	NQ	7	CONSORZIO MOVINCOM S.c.r.l. in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano	242
20	e	NQ	2	YAM INVEST N.V. - Herengracht 450 - 1017 CA Amsterdam	242
21	e	NQ	3	BANCO FIORENTINO Mugello Impruneta Signa - Via Villani 13 - 50033 Fiorenzuola	242
22	e	NQ	3	BCC MILANO ex BCC CARUGATE INZAGO - Via De Gasperi 11 - 20061 Carugate	242
23	e	NQ	3	BCC DEL GRAN SASSO D'ITALIA SCPA - Via dell'Industria 3 - 64025 Pineto TE	242
24	e	NQ	2	NUOVE PARTECIPAZIONI S.p.A. - Via Lodovico Mancini n.5 - 20129 Milano	242
25	e	NQ	3	BCC ROMAGNA in Liq.Coatta.Amm. - Via Leopoldo Lucchi, 135 - 47521 Cesena FC	242
26	d	NQ	9	MOVINCOM SERVIZI SpA in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano	242
27	b	NQ	4	ACACIA 2000 S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
28	e	NQ	2	PORTA ROMANA 4 S.r.l. - Corso di Porta Romana 6 - 20122 Milano	242
29	b	NQ	4	VAIMM SVILUPPO S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano	242
30	b	NQ	4	VP SVILUPPO 2015 S.r.l. unipersonale - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
31	e	NQ	7	CONSORZIO SERVIZI ASSICURATIVI - Via Ignazio Gardella 2 - 20149 Milano	242
32	d	NQ	9	TOURING DIGITAL S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano	242
33	b	NQ	2	INTERIMMOBILI S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano	242
34	e	NQ	2	CONSULTINVEST S.p.A. - Piazza Grande n.33 - 41121 Modena	242
35	e	NQ	3	BCC CARATE BRIANZA - Via Cusani 6 - 20841 Carate Brianza	242
36	e	NQ	2	CAMFIN S.p.A. cat.B - Via Bicocca degli Arcimboldi 3 - 20126 Milano	242
37	e	NQ	3	BANCA POPOLARE PUGLIESE Soc.Coop. per Azioni - via Provinciale Matino, 5 - 73052 Parabita	242
38	e	NQ	2	CAMFIN INDUSTRIAL S.p.A. - Viale Sarca n.222 - 20126 Milano	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
112.419	261.818	100.019	-1.604	25,09	25,09	
112.419	261.818	100.019	-1.604	74,91	74,91	
30.000	30.000.000	46.980	2.598	28,56	28,56	
8.528	16.400.000			9,74	9,74	
100.000	20.000.000			2,76	2,76	
6.854	1.328.339			0,29	0,29	
2.016	78.077			0,13	0,13	
100	100.000			10,00	10,00	
510	1.000.000			0,79	0,79	
9.963	7.663.600			3,91	3,91	
80	80.000	1.056	94	100,00	100,00	
6.650	6.650.000	26.507	-197	67,48	67,48	
6.650	6.650.000	26.507	-197	32,52	32,52	
12.900	12.900.000	15.051	152	46,00	46,00	
8.000	8.000.000	19.167	-405	100,00	100,00	
3.000	3.000.000	58.008	-1.214	100,00	100,00	
5.724	28.594			0,00	0,00	
435.178	870.355.094			0,14	0,14	
10	9.605			0,00	0,00	
63.083	63.083.168			18,75	18,75	
21.853	846.362			0,21	0,21	
5.189	100.487			1,81	1,81	
5.979	59.794			0,84	0,84	
249.315	249.314.516			0,00	0,00	
15.041	601.637			0,33	0,33	
748	748.330			0,00	0,00	
370	369.718	165.563	2.938	71,60	71,60	
100	100.000			6,45	6,45	
3.000	3.000.000	55.547	-176	100,00	100,00	
2.000	2.000.000	52.898	-856	100,00	100,00	
362	362.000			0,11	0,11	
2.400	2.400.000	691	-458	45,00	45,00	
100	100.000	619	-170	100,00	100,00	
26.000	26.000.000			9,62	9,62	
5.189	100.487			0,01	0,01	
380.000	380.000.000			0,00	0,00	
186.302	62.100.620			0,13	0,13	
380.000	380.000.000			4,25	4,25	

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

N ord	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
(1)	(2)	(3)				
1	b	V	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			2.008
2	b	D	VITTORIA IMMOBILIARE S.p.A. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			5.992
3	d	D	YARPA S.p.A. - Via Roma 3 - 16121 Genova	374.539	575	
4	e	D	GRUPPO G.P.A. S.p.A. in Liquidazione - Via Melchiorre Gioia 124 - 20125 Milano			
5	e	D	BANCA PASSADORE & C. S.p.A. - Via E.Vernazza 27 - 16121 Genova			
6	e	D	BCC VALDOSTANA Soc.Coop. - Fraz.Taxel 26 - 11020 Gressan AO			
7	e	D	ROVIGO BANCA Cred.Coop. - Via Casalini n.10 - 45100 Rovigo			
8	e	D	DOWNALL ITALIA S.r.l. in Liquidazione - Piazza Sicilia 6 - 20146 Milano			
9	e	D	U.C.I. S.cons.r.l. - Corso Sempione 39 - 20145 Milano			
10	e	D	MEDINVEST INTERNATIONAL S.C.A. - 26-28 Rives de Clausen - L-2165 Lussemburgo			
11	b	D	INTERBILANCIA S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
12	b	V	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
13	b	D	IMMOBILIARE BILANCIA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
14	d	D	TOURING VACANZE S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano			
15	b	D	VITTORIA PROPERTIES S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			2.500
16	b	D	IMMOBILIARE BILANCIA PRIMA S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			4.000
17	e	D	BCC APUANA Sc in LIQUIDAZIONE - Viale Eugenio Chiesa n.4 - 54100 Massa			
18	e	D	MEDIOBANCA S.p.A. - P.tta E.Cuccia 1 - 20121 Milano			
19	d	D	CONSORZIO MOVINCOM S.c.r.l. in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano			
20	e	D	YAM INVEST N.V. - Herengracht 450 - 1017 CA Amsterdam			
21	e	D	BANCO FIORENTINO Mugello Impruneta Signa - Via Villani 13 - 50033 Fiorenzuola			
22	e	D	BCC MILANO ex BCC CARUGATE INZAGO - Via De Gasperi 11 - 20061 Carugate			
23	e	D	BCC DEL GRAN SASSO D'ITALIA SCPA - Via dell'Industria 3 - 64025 Pineto TE			
24	e	D	NUOVE PARTECIPAZIONI S.p.A. - Via Lodovico Mancini n.5 - 20129 Milano			
25	e	D	BCC ROMAGNA in Liq.Coatta.Amm. - Via Leopoldo Lucchi, 135 - 47521 Cesena FC			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	
Per vendite		Quantità	Valore			
Quantità	Valore			Altri decrementi		
		1.004	65.703	29.049	36.758	29.049
		2.996	196.115	86.709	103.372	86.709
			8.567.945	8.856	8.856	8.856
			1.596.959		7.134	
			551.140	3.540	3.540	9.342
			3.800	41	41	41
			100	3	3	3
			9.999	21	516	21
			7.879	4	4	4
			300.000	1	3.001	1
		1.500	80.000	138	138	138
			4.487.398	18.599	18.599	18.599
			2.162.602	8.963	8.963	8.963
			5.934.000	6.814	10.365	6.814
		850	8.000.000	19.666	20.516	19.666
			3.000.000	57.596	57.596	57.596
193		30				
			1.225.350	10.354	11.203	9.038
2801.31			11.828.094	6.594	6.594	50.697
			1.817	46	46	46
			1.818	46	46	46
			500	50	50	50
13.929.850		6.108	2.000	50	50	50

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

N ord	Tipo (2)		Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
26	d	D	MOVINCOM SERVIZI SpA in Liq. - Via Cavallotti Felice 15 - 20122 Milano	365.876		
27	b	D	ACACIA 2000 S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
28	e	D	PORTA ROMANA 4 S.r.l. - Corso di Porta Romana 6 - 20122 Milano			
29	b	D	VAIMM SVILUPPO S.r.l. - Via Aldo Rossi 4 - 20149 Milano			
30	b	D	VP SVILUPPO 2015 S.r.l. unipersonale - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
31	e	D	CONSORZIO SERVIZI ASSICURATIVI - Via Ignazio Gardella 2 - 20149 Milano			
32	d	D	TOURING DIGITAL S.r.l. - Corso Italia n.10 - 20122 Milano			177
33	b	D	INTERIMMOBILI S.r.l. - Via Ignazio Gardella n.2 - 20149 Milano			
34	e	V	CONSULTINVEST S.p.A. - Piazza Grande n.33 - 41121 Modena	2.500.000	2.500	
35	e	D	BCC CARATE BRIANZA - Via Cusani 6 - 20841 Carate Brianza	10	1	
36	e	D	CAMFIN S.p.A. cat.B - Via Bicocca degli Arcimboldi 3 - 20126 Milano	16.136.007	0	6.108
37	e	D	BANCA POPOLARE PUGLIESE Soc.Coop. per Azioni - via Provinciale Matino, 5 - 73052 Parabita	81.300	201	
38	e	D	CAMFIN INDUSTRIAL S.p.A. - Viale Sarca n.222 - 20126 Milano	16.136.007	4.549	
			Totale C.II.1		7.826	20.785
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		0	14.500
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		575	177
	e		Altre		7.251	6.108
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri	Quantità	Valore		
Quantità	Valore	decrementi				
731.752		21.480	264.718	132.290	132.290	132.290
			6.450	1.522	1.522	1.522
		2.200	3.000.000	58.686	64.386	58.686
		4.200	2.000.000	51.840	59.369	51.840
			400			
		204	1.080.000	311	987	311
		810	100.000	690	1.500	690
			2.500.000	2.500	2.500	2.500
			10	1	1	1
16.136.007	6.108		81.300	201	201	201
			16.136.007	4.549	4.549	4.549
	6.108	41.382		509.730	564.696	558.319
	0	0		0	0	0
	0	35.040		464.226	503.487	464.226
	0	0		0	0	0
	0	204		15.981	20.208	15.981
	6.108	6.138		29.523	41.001	78.112
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21		0	61	0	101
a) azioni quotate	42			62	82	102
b) azioni non quotate	23		0	63	0	103
c) quote	24			64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	275.666	283.884		65	275.666	283.884
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	934.377	938.371	64.666	66	999.043	1.003.037
a1) titoli di Stato quotati	706.139	710.263	14.881	67	721.020	725.144
a2) altri titoli quotati	228.124	227.994	49.785	68	277.909	277.779
b1) titoli di Stato non quotati				69		
b2) altri titoli non quotati	114	114	70	70	114	114
c) obbligazioni convertibili	31		71	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	32		72	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	33		73	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	141		181	181	201	221
a) azioni quotate	142		182	182	202	222
b) azioni non quotate	143		183	183	203	223
c) quote	144		184	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	229.746	223.833	4.979	185	234.725	228.812
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	893.798	919.977	83.990	186	977.788	1.005.237
a1) titoli di Stato quotati	740.508	767.100	80.281	187	820.789	848.551
a2) altri titoli quotati	152.747	152.334	3.709	188	156.456	156.143
b1) titoli di Stato non quotati				189		
b2) altri titoli non quotati	543	543	170	190	543	543
c) obbligazioni convertibili	151		171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	152		172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	153		173	193	213	233

Società **Vittoria Assicurazioni S.p.A.**Esercizio **2018**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+ 1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+ 2	22	42	82	102
per: acquisti.....	3	23	43	83	103
riprese di valore.....	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	25	45	85	105
altre variazioni.....	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	- 7	27	47	87	107
per: vendite.....	8	28	48	88	108
svalutazioni.....	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	30	50	90	110
altre variazioni.....	11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....	12	32	52	92	112
Valore corrente.....	13	33	53	93	113

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1	7.304	21	3.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2	530	22	
per: erogazioni.....		3	530		
riprese di valore.....		4			
altre variazioni.....		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	1.566	26	
per: rimborsi.....		7	1.056		
svalutazioni.....		8	510		
altre variazioni.....		9			
Valore di bilancio		10	6.268	30	3.000

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21		41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22		42	62
2. Obbligazioni	23		43	63
3. Finanziamenti	24		44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	40.802	46.707	45	41.763
IV. Altri investimenti finanziari:				43.300
1. Azioni e quote	80	342	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	366	2.142	47	67
3. Depositi presso enti creditizi			48	68
4. Investimenti finanziari diversi			49	69
V. Altre attività	-415	184	50	-415
VI. Disponibilità liquide	3.769	2.824	51	3.769
			52	72
			53	73
Totale	44.602	52.199	54	45.482
			74	48.874

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: **TOTALE**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	9.373	64	8.761
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	13.541	65	9.985
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	-248	68	-248
IV. Disponibilità liquide	29	1.361	69	1.361
	30		70	
	31		71	
Totale	32	24.027	72	19.859

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	405.622	11	398.705	21 6.917
Riserva per rischi in corso	2	5.845	12	5.845	22
Valore di bilancio	3	411.467	13	404.550	23 6.917
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.048.929	14	998.993	24 49.936
Riserva per spese di liquidazione	5	60.854	15	64.357	25 -3.503
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	83.538	16	84.367	26 -829
Valore di bilancio	7	1.193.321	17	1.147.717	27 45.604

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	1.261.914	11	1.138.291	21	123.623
Riporto premi	2	7.743	12	8.125	22	-382
Riserva per rischio di mortalità	3	6	13	4	23	2
Riserve di integrazione.....	4	1.931	14	4.164	24	-2.233
Valore di bilancio	5	1.271.594	15	1.150.584	25	121.010
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16	63	26	-63

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	11	21	31
Esistenze iniziali	+	9.151	14.490	2.875
Accantonamenti dell'esercizio	+	12	9.151	2.535
Altre variazioni in aumento	+	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14	3.093	2.089
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25	1.534
Valore di bilancio		16	6.058	20.018
			26	36
				2.830

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	17.526
Totale	15	17.526
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	56.590
Totale	22	56.590
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	24.026
VI. Titoli depositati presso terzi	24	2.435.319
Totale	25	2.459.345

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.
 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Esercizio 2018

Contratti derivati	Esercizio						Esercizio precedente	
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:								
su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:								
su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fatti/specie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di tassi di interesse vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	108.028 ²	107.793 ³	34.063 ⁴	37.037 ⁵	-229
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	708.862 ⁷	699.802 ⁸	599.726 ⁹	129.639 ¹⁰	-1.068
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	130.048 ¹²	128.415 ¹³	65.785 ¹⁴	36.549 ¹⁵	-1.688
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11, e 12)	3.942 ¹⁷	3.865 ¹⁸	2.523 ¹⁹	999 ²⁰	-174
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	115.835 ²²	113.522 ²³	70.485 ²⁴	36.402 ²⁵	-2.462
R.C. generale (ramo 13)	68.583 ²⁷	65.719 ²⁸	25.857 ²⁹	22.686 ³⁰	-1.047
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	3.992 ³²	6.066 ³³	-867 ³⁴	1.105 ³⁵	-318
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	22.460 ³⁷	30.005 ³⁸	-5.889 ³⁹	6.169 ⁴⁰	-61
Tutela giudiziaria (ramo 17)	6.112 ⁴²	5.984 ⁴³	425 ⁴⁴	1.707 ⁴⁵	-1.594
Assistenza (ramo 18)	27.931 ⁴⁷	27.696 ⁴⁸	12.929 ⁴⁹	7.625 ⁵⁰	1.523
Totale assicurazioni dirette	1.195.793 ⁵²	1.188.867 ⁵³	805.037 ⁵⁴	279.918 ⁵⁵	-7.118
Assicurazioni indirette	115 ⁵⁷	123 ⁵⁸	33 ⁵⁹	8 ⁶⁰	0
Totale portafoglio italiano	1.195.908 ⁶²	1.188.990 ⁶³	805.070 ⁶⁴	279.926 ⁶⁵	-7.118
Portafoglio estero	0 ⁶⁷	0 ⁶⁸	0 ⁶⁹	0 ⁷⁰	0
Totale generale	1.195.908 ⁷²	1.188.990 ⁷³	805.070 ⁷⁴	279.926 ⁷⁵	-7.118

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	228.254	11		21	228.254
a) 1. per polizze individuali.....	2	221.097	12		22	221.097
2. per polizze collettive.....	3	7.157	13		23	7.157
b) 1. premi periodici.....	4	63.647	14		24	63.647
2. premi unici.....	5	164.606	15		25	164.606
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	13.294	16		26	13.294
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	190.581	17		27	190.581
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	24.378	18		28	24.378
Saldo della riassicurazione	9	-288	19	-9	29	-297

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	16.341	41		81	16.341
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2		42		82	
Totale	3	16.341	43		83	16.341
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	3.241	44	2.737	84	5.978
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5		45		85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	557	46		86	557
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	7.475	47	8.974	87	16.449
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	19.542	48	38.866	88	58.408
Interessi su finanziamenti	9	158	49	33	89	191
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51		91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52		92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53		93	
Totale	14	27.732	54	47.873	94	75.605
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15		55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16		56		96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17		57		97	
Altre azioni e quote	18		58		98	
Altre obbligazioni	19		59		99	
Altri investimenti finanziari	20		60		100	
Totale	21		61		101	
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23		63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24		64		104	
Profitti su altre azioni e quote	25		65		105	
Profitti su altre obbligazioni	26	243	66		106	243
Profitti su altri investimenti finanziari	27		67		107	
Totale	28	243	68		108	243
TOTALE GENERALE	29	47.557	69	50.610	109	98.167

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	109
Altri investimenti finanziari.....	4	34
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	29
Altre attività.....	6	0
Totale	7	143
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	580
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	78
- di cui obbligazioni.....	12	2
Altri proventi.....	13	174
Totale	14	832
Plusvalenze non realizzate.....	15	-91
TOTALE GENERALE	16	885

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	435
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	279
Altre attività.....	24	472
Totale	25	907
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni.....	28	0
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate.....	31	92
TOTALE GENERALE	32	999

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	511	31	4	61	515
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	3.604	32	1.032	62	4.636
Oneri inerenti obbligazioni	3	15.355	33	9.664	63	25.019
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	286	34	20	64	306
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36		66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	61	37	53	67	114
Totale	8	19.817	38	10.773	68	30.590
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	4.248	39	2.201	69	6.449
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	11.261	40	1.004	70	12.265
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12		42		72	
Altre obbligazioni	13	2.078	43	49	73	2.127
Altri investimenti finanziari	14	510	44	18	74	528
Totale	15	18.097	45	3.272	75	21.369
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17		47		77	
Perdite su obbligazioni	18	235	48	96	78	331
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49		79	
Totale	20	235	50	96	80	331
TOTALE GENERALE	21	38.149	51	14.141	81	52.290

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 28
Altri investimenti finanziari	4 1
Altre attività	5 508
Totale	6 537
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 610
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10 186
Altri oneri	11 10
Totale	12 806
Minusvalenze non realizzate.....	13 2.658
TOTALE GENERALE	14 4.001

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22 325
Altre attività.....	23 -1
Totale	24 324
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26 857
Altri oneri.....	27
Totale	28 857
Minusvalenze non realizzate.....	29 1.550
TOTALE GENERALE	30 2.731

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 94.027	1 14.000	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 224	2 10	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 26.231	3 7.833	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -817	5 -96	
Spese di gestione.....	-	6 32.713	6 4.324	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7 34.042	7 1.737	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -578	8 349	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 1	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 275	11 45	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 33.740	12 2.131	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 1.747	1 57.931	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 -31	2 1.977	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 1.130	3 26.526	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -51	5 -699	
Spese di gestione.....	-	6 528	6 19.225	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7 69	7 9.504	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -77	8 -1.017	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9 1	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10 5	10 174	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 9	11 222	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 -4	12 8.536	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 68.583	1 -318	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2 2.863	2 -1.281	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3 25.857	3 -1.830	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 -829	5 0	
Spese di gestione.....	-	6 22.686	6 9	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)A		7 16.348	7 2.784	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8 -1.047	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9 68	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11 625	11 33	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 15.994	12 2.817	

Nota integrativa - Allegato 25

Esercizio 2018

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 130.048	1 2	1 1	1 1.142
2 1.633	2 2	2	2 89
3 65.785	3	3	3 1.273
4	4	4	4
5 -171	5	5	5 -56
6 36.549	6	6 0	6 280
7 25.910	7 0	7 1	7 -556
8 -1.688	8	8	8 -39
9	9	9 0	9 0
10 390	10	10 0	10
11 291	11 0	11 1	11 8
12 24.123	12 0	12 2	12 -587

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
1 57.905	1 708.862	1 1	1 1.049
2 337	2 9.060	2 0	2 17
3 43.959	3 599.726	3 -63	3 183
4	4	4	4
5 -315	5 -653	5 0	5 0
6 17.177	6 129.639	6 4	6 186
7 -3.883	7 -30.216	7 60	7 663
8 -1.445	8 -1.068	8 -56	8 -2
9 1	9 0	9	9
10 72	10	10	10
11 123	11 4.395	11 0	11 7
12 -5.276	12 -26.889	12 4	12 668

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 4.309	1 22.460	1 6.112	1 27.931
2 -794	2 -7.545	2 128	2 235
3 963	3 -5.889	3 425	3 12.929
4	4	4	4
5 -540	5 -118	5 -19	5 -82
6 1.096	6 6.169	6 1.707	6 7.625
7 2.504	7 29.607	7 3.833	7 7.060
8 -318	8 -61	8 -1.594	8 1.523
9 7	9	9	9 4
10	10	10	10
11 88	11 52	11 7	11 19
12 2.281	12 29.598	12 2.246	12 8.606

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale 5= 1-2+3-4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	1.195.792	45.872	115	31			41	1.150.035
Variazione della riserva premi (+ o -).....	6.924	-131	-8	32			42	7.047
Oneri relativi ai sinistri.....	805.038	32.475	33	33	0		43	772.596
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-4.446						44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	279.917	6.409	8	36			45	-4.446
Spese di gestione.....	99.467	7.119	82	37			46	273.516
Saldo tecnico (+ o -).....	6.197	7.119	82	37			48	92.430
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....							49	6.199
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	105.664	7.119	84	40			50	97.988
Risultato del conto tecnico (+ o -).....								

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni di nazionalità e di residenza (denominazione)	Codice ramo 03 Operazioni commesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	198.745	1	22.229
Oneri relativi ai sinistri	81.356	2	26.384
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	126.201	3	-7.488
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-9	4	467
Spese di gestione	14.120	5	1.430
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	31.482	6	-3.210
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	8.541	7	-840
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	-150	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	8.400	10	-840

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	847	1	2.149
Oneri relativi ai sinistri	52	2	766
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	456	3	-322
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-4	4	263
Spese di gestione	114	5	164
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-29	6	-1.772
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	192	7	32
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	-138	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	54	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	54	10	32

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riassicrativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
Premi contabilizzati.....	228.253	1.325	21	31	41	226.928	
Oneri relativi ai sinistri.....	122.235	442	22	32	42	121.790	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	111.306	557	23	-6	43	110.943	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	748	14	24	34	44	748	
Spese di gestione.....	16.283	238	25	35	45	16.045	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	28.805		26		46	28.805	
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7.982	288	27	9	47	7.703	

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.2018

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
	1	2	3	4	5	6
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	7	8	9	10	11	12
Dividendi e altri proventi da azioni e quote					15.931	16.341
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	347	38	191	39	40
				423	41	15.937
						16.898
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altri proventi	43	44	45	46	47	48
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	60	68	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	407	86	216	87	88
				885	89	90
					54.451	55.959

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti agli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186
					3	3
					3	3

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1.195.685	5	228.253	15	1.423.938	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....		6		16		26
in Stati terzi.....		7		17		27
Totale.....	1.195.685	8	228.253	18	1.423.938	28
						107
						107

Società Vittoria Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	36.345	31	2.950	61	39.295
- Contributi sociali	2	9.221	32	748	62	9.969
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	2.376	33	193	63	2.569
- Spese varie inerenti al personale	4	4.122	34	335	64	4.457
Totale	5	52.064	35	4.226	65	56.290
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10	52.064	40	4.226	70	56.290
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	51.958	41	599	71	52.557
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13	51.958	43	599	73	52.557
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	104.022	44	4.825	74	108.847

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	2.103	45	134	75	2.237
Oneri relativi ai sinistri	16	61.520	46	405	76	61.925
Altre spese di acquisizione	17	19.264	47	1.755	77	21.019
Altre spese di amministrazione	18	20.759	48	2.491	78	23.250
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49		79	
	20	377	50	40	80	417
Totale	21	104.023	51	4.825	81	108.848

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	26
Impiegati	92	514
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	541

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	14	98	3.916
Sindaci	97	3	99	266

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

Cesare Caldarelli (Amministratore Delegato)..... (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del Management

Attestazione del bilancio d'esercizio

1. I sottoscritti Cesare Caldarelli e Luca Arensi in qualità, rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Vittoria Assicurazioni S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo oltre a quanto già riportato nella Relazione sul bilancio al 31 dicembre 2018.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:
 - a) è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 marzo 2019

Cesare Caldarelli
Amministratore Delegato

Luca Arensi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DELL'UNICO AZIONISTA DI VITTORIA ASSICURAZIONI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98, DEL D.LGS. 39/2010 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Spettabile Azionista Unico,

nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ed in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2403 C.C., dalle comunicazioni della Consob e dell'Ivass nonché dalle consolidate pratiche professionali.

Nel riferire dell'attività svolta, esponiamo quanto segue.

In data 16 maggio 2018 Vittoria Capital S.p.A., di concerto con l'azionista di riferimento Carlo Acutis, la Capogruppo Yafa S.p.A. e Yafa Holding S.p.A., ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Vittoria Capital S.p.A. avente ad oggetto la totalità delle azioni di Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Vittoria Capital S.p.A., alla conclusione dell'Offerta, detiene il 100% del capitale sociale di Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto in data 7 settembre 2018 la revoca delle Azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A. dalla quotazione nel MTA a decorrere dal 28 settembre 2018, previa sospensione del titolo nelle precedenti sedute del 26 e 27 settembre 2018.

In data 1° ottobre 2018, i Consigli di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni S.p.A. e di Vittoria Capital S.p.A., hanno approvato il Progetto di Fusione relativo alla fusione inversa per incorporazione di Vittoria Capital in Vittoria Assicurazioni.

In data 13 febbraio 2019 l'Istituto di Vigilanza ha autorizzato la fusione per incorporazione di Vittoria Capital S.p.A. in Vittoria Assicurazioni S.p.A. e ha approvato le correlate modifiche da apportare allo statuto della società incorporante.

Tra gli altri fatti straordinari che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 evidenziamo:

- l'avvenuta emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile a tasso fisso pari al 5,75% annuo, per un ammontare complessivo di 250 milioni di euro, di durata decennale destinato esclusivamente a investitori qualificati. Il prestito, computabile tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione Solvency II è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda;
- l'erogazione da parte della Compagnia di un finanziamento fruttifero pari a 300 milioni di euro alla controllante diretta Vittoria Capital S.p.A..

Anche in aderenza ai compiti attribuiti al Collegio Sindacale dal D.Lgs. n. 58/98 diamo atto di:

- aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, assicurandoci che le delibere assunte fossero conformi alla legge ed all'oggetto sociale e non fossero in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assembleari;
- aver constatato, per quanto di competenza, il rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli Amministratori nell'adempimento dei loro compiti, con osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili preposti agli adempimenti amministrativi e mediante incontri con la Società di Revisione ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti;
- aver vigilato, durante l'esercizio sociale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di quello amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - ✓ l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni, ivi compreso il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - ✓ l'esame dei documenti aziendali e delle relazioni delle funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management;
 - ✓ i periodici incontri con la Società di Revisione che ci ha comunicato, nel corso dell'esercizio, l'esito dei controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità;

- ✓ il confronto con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/01, esaminandone le relazioni periodiche e ricevendo aggiornamenti sull'attività svolta;
 - ✓ l'esame dei verbali dei Comitati Strategie, Finanza, Immobiliare, Parti Correlate, Nomine e Remunerazioni;
 - ✓ la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- aver monitorato l'adozione dei presidi regolamentari organizzativi e procedurali previsti da specifiche normative quali Internal Dealing, Market Abuse e gestione e divulgazione di informazioni privilegiate.

La costante partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha permesso al Collegio Sindacale di coordinare con lo stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo e Rischi e la Revisione Contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/10 e, in particolare, di vigilare:

- ✓ sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- ✓ sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- ✓ sui profili attinenti il rispetto della disciplina antiriciclaggio;
- ✓ sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- ✓ sugli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione, come da questa attestata nella Relazione Aggiuntiva. In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato e approvato, al ricorrere dei presupposti di legge, gli ulteriori incarichi conferiti nel corso dell'esercizio 2018 a Deloitte & Touche S.p.A., i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia. Tali corrispettivi sono considerati adeguati alla complessità e alla dimensione dei lavori svolti e non tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Sulla base dell'attività svolta il sistema di controllo interno risulta adeguato nel suo complesso e non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale segnala altresì che ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche in ottemperanza alla normativa Ivass.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver vigilato sulla compatibilità delle Politiche generali d'investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione in conformità ai Regolamenti Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011 e Ivass n. 24 del 6 giugno 2016 con le condizioni di equilibrio economico e finanziario della Compagnia e sulla conformità delle stesse con gli atti di gestione;
- di aver provveduto ai controlli richiesti in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati;
- di aver verificato le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari posti a copertura delle riserve tecniche, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- di aver controllato nelle verifiche periodiche la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- di aver riscontrato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- di aver provveduto alle verifiche degli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio;
- di aver ricevuto, in aderenza ai Regolamenti Isvap n. 24 del 19 maggio 2008 e Ivass n. 30 del 24 marzo 2015, le relazioni trimestrali sui reclami predisposte dal responsabile dell' Internal Audit le quali non hanno evidenziato situazioni di criticità;
- di aver incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01; lo stesso Organismo ha predisposto le specifiche relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione e dalle stesse non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione;

- di aver scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del Testo Unico della Finanza;
- di aver verificato l'istituzione, da parte della Società, di regolamenti, procedure, strutture e Politiche finalizzate al monitoraggio ed al presidio dei rischi assicurativi, finanziari, di credito e di business, anche in esito all'emanazione del Regolamento Ivass n. 38/2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario;
- di aver verificato l'indicazione nelle Relazioni sulla Gestione delle stime riguardanti la situazione di solvibilità con metrica Solvency II, ai sensi del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, modificato dal Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, ed in particolare un Solvency Ratio del 262,1%;
- di aver riscontrato il corretto funzionamento delle procedure in materia di parti correlate;
- di aver monitorato l'adempimento degli obblighi di natura informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza.

In aderenza alle raccomandazioni della CONSOB il Collegio Sindacale precisa che:

- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle Società controllate, alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, sono ritenute adeguate;
- per quanto a nostra conoscenza non vi sono state operazioni atipiche o inusuali poste in essere né con Società del Gruppo, né con parti correlate e neppure con terzi, come attestato dagli Amministratori nelle Relazioni sulla Gestione;
- le operazioni ordinarie, con Società del Gruppo e con parti correlate, sono avvenute a condizioni di mercato e rispondono all'interesse della Società e sono state compiute in ossequio della specifica procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione; le stesse sono descritte nella Relazione sulla Gestione con l'indicazione della loro entità e degli effetti economici sul risultato d'esercizio;
- il Collegio Sindacale ha tenuto dieci riunioni nel corso del 2018 e ha partecipato a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le sette riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi;
- le disposizioni per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n.58/98, impartite dalla Società, in qualità di Emittente, alle Società controllate, sono ritenute adeguate;
- nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina adottato, i seguenti pareri:
 - un parere relativo alla remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche;
 - un parere relativo alla remunerazione di due figure dirigenziali con responsabilità strategiche;
 - un parere in merito all'integrazione dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti;
 - un parere in merito alla proposta di incarico dell'attività di revisione della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria nonché l'attività di revisione contabile limitata del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e del requisito patrimoniale minimo (MCR) ai sensi del Regolamento Ivass n. 42/2018;
- successivamente alla chiusura dell'esercizio non ci sono stati segnalati fatti di particolare rilievo;
- la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione lo ha recepito e periodicamente aggiornato dandovi concreta attuazione;
- la Società ha verificato l'effettiva indipendenza degli Amministratori indipendenti e confermiamo di avere verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, così come il permanere della nostra indipendenza ;
- non abbiamo osservazioni in ordine alla Relazione sulla Remunerazione del 2018 redatta in ottemperanza al Regolamento Isvap n. 38 del 3 luglio 2018 e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea;

- ad esito dell'attività di vigilanza svolta non abbiamo osservazioni in ordine alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, riferita all'esercizio 2018, redatta dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;
- nell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né esposti di altro genere ai sensi dell'art. 2409 C.C..

Quanto al Bilancio di Esercizio ed al Bilancio Consolidato la Società ha redatto gli stessi utilizzando (come per legge) i Principi Contabili Nazionali (Bilancio di Esercizio) e i Principi Contabili IFRS, omologati dall'Unione Europea (Bilancio Consolidato).

La Funzione attuariale ha redatto le relazioni sulle riserve tecniche dei rami vita e dei rami danni (limitatamente alla responsabilità civile autoveicoli). L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

In ordine a detti Bilanci la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna le Relazioni di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/10 per il Bilancio di Esercizio e per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018;

Come prevede l'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle Relazioni sopraindicate sono anche individuati gli "aspetti chiave della revisione contabile" ai sensi di legge.

Tali Relazioni sono state emesse senza rilievi e senza richiami d'informativa; nelle stesse sono espressi il giudizio di coerenza con i bilanci delle Relazioni sulla Gestione e delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, sulla conformità delle stesse alle norme di legge nonché il giudizio di sufficienza delle riserve tecniche.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al bilancio di esercizio di Vittoria Assicurazioni e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha, infine, rilasciato in data odierna l'attestazione ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. n. 254/16 relativa alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2018.

Spettabile Azionista Unico,

tenendo conto di quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla formulata proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 99.606.962, per euro 89.803 a riserva legale vita, per euro 80.101.920 a riserve disponibili e a dividendo l'importo di euro 19.415.239.

L'Assemblea, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, dovrà procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale il cui mandato è in scadenza per decorrenza del termine triennale.

Milano, 12 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Cerati

Giovanni Maritano

Francesca Sangiani

Relazione della società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39,
DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista Unico di
Vittoria Assicurazioni S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione del patrimonio immobiliare

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risultano iscritti "Terreni e Fabbricati - immobili destinati all'esercizio dell'impresa" per € 81,9 milioni, "Terreni e Fabbricati - immobili ad uso di terzi" per € 99,7 milioni nonché "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - azioni e quote di imprese" per € 509,7 milioni che includono investimenti partecipativi aventi ad oggetto lo sviluppo e la valorizzazione di immobili ("società immobiliari").

Come indicato nella nota integrativa nella "Parte A – Poste relative agli investimenti" i "Terreni e fabbricati" e gli "Investimenti in Imprese del Gruppo ed in altre partecipate" sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole. I "Terreni e Fabbricati" sono iscritti al costo di acquisizione e, in caso di utilizzazione limitata nel tempo, soggetti ad un processo di ammortamento sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Gli "Investimenti in Imprese del Gruppo ed altre partecipate" sono iscritti al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori; il costo d'acquisizione viene eventualmente rettificato, per tenere conto anche delle perdite durevoli di valore desumibili dai bilanci approvati delle società partecipate. Gli Amministratori della Società, al fine di quantificare il valore del patrimonio immobiliare e di identificare eventuali perdite durevoli di valore, hanno conferito l'incarico di svolgimento di perizie per la stima del valore degli immobili ad un esperto indipendente ("Esperto Indipendente"). Delle risultanze di dette perizie gli Amministratori hanno tenuto conto anche nella valutazione delle società immobiliari e nella conseguente identificazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Le principali ipotesi valutative e i parametri che sono stati elaborati dall'Esperto Indipendente riguardano variabili finanziarie, quali il tasso di attualizzazione utilizzato, e variabili non finanziarie, relative principalmente alla determinazione dei canoni di affitto attesi e alla previsione delle tempistiche e dei flussi di cassa derivanti dalle aspettative di realizzo del patrimonio immobiliare.

In considerazione della soggettività delle componenti di stima insite nei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare, dell'elevata aleatorietà delle ipotesi valutative e dei parametri adottati e della rilevanza dell'ammontare degli immobili e delle società immobiliari iscritte nel bilancio d'esercizio, si ritiene che la valutazione del patrimonio immobiliare sia un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti attività:

- comprensione del processo utilizzato dalla Società per l'identificazione delle perdite durevoli di valore degli immobili e delle società immobiliari;
- comprensione dei modelli valutativi, delle relative ipotesi e dei parametri adottati dall'Esperto Indipendente per la determinazione del valore del patrimonio immobiliare;
- analisi critica, per una selezione di immobili ritenuta rappresentativa di una porzione significativa del patrimonio immobiliare, delle perizie valutative predisposte dall'Esperto Indipendente;
- ottenimento di informazioni, tramite discussione e incontri con la Direzione della Società, in merito alle trattative commerciali in corso;

- esame dei bilanci approvati delle società immobiliari al fine di verificare l'assenza di indicatori di perdite durevoli di valore;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio d'esercizio della Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione della riserva sinistri del ramo RCA

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta iscritta nella voce "Riserva Sinistri" dello stato patrimoniale la riserva sinistri afferente il ramo Responsabilità Civile Autoveicoli ("riserva sinistri del ramo RCA") per € 880,4 milioni.

Nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa gli Amministratori riportano che la riserva sinistri rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri avvenuti e non ancora pagati in tutto o in parte. Detta valutazione è effettuata tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del fabbisogno di copertura del costo ultimo del sinistro. In particolare con riferimento ai rischi di massa quale il ramo RCA, caratterizzato da elevata numerosità e processi liquidativi lenti, gli Amministratori sottopongono la relativa riserva sinistri a un processo di controllo basato su metodologie statistico-attuariali al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo comprensivo di tutti i futuri oneri prevedibili e, qualora necessario, procedono all'integrazione della stessa.

Come indicato dagli Amministratori il processo di determinazione della riserva sinistri del ramo RCA si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili soggettive. Le principali assunzioni utilizzate nel processo di controllo basato su metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti, le eliminazioni dei sinistri senza seguito, le riaperture e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento nonché a valutazioni prospettiche dello scenario economico.

La nota integrativa nella Parte A – "Criteri di valutazione" e nella Parte B – "Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" riporta i criteri di valutazione seguiti nella stima della riserva sinistri del ramo RCA e le metodologie statistico-attuariali applicate per la verifica di congruità del costo ultimo prevedibile, che si basano sulla proiezione di dati storici.

In considerazione della significatività delle componenti di stima della riserva sinistri del ramo RCA, dell'elevata aleatorietà delle ipotesi valutative e dei parametri adottati nello sviluppo delle metodologie valutative per il processo di controllo statistico-attuariale e della rilevanza dell'ammontare della riserva sinistri del ramo RCA iscritta nel bilancio d'esercizio, si ritiene che la valutazione della riserva sinistri del ramo RCA sia un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, liquidativi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di stima della riserva sinistri del ramo RCA;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e l'esame della loro correlazione con altri indicatori significativi. In particolare abbiamo analizzato opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti confrontandoli con dati ed informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima della riserva sinistri effettuata nei periodi precedenti rispetto a quanto successivamente verificato ed analisi della natura dei relativi smontamenti;
- verifica, su una selezione di sinistri, della coerenza della stima della riserva alle evidenze gestionali e documentali e alle risultanze delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- analisi di ragionevolezza delle metodologie e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive utilizzate per la stima della riserva sinistri del ramo RCA, anche mediante verifica di coerenza rispetto a quelle utilizzate nei precedenti esercizi, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- individuazione di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli e verifica che la stima della riserva sinistri del ramo RCA fosse inclusa in detto intervallo;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa al bilancio d'esercizio della Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Vittoria Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di Vittoria Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vittoria Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Vittoria Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vittoria Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vittoria Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Vittoria Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato, laddove applicabile, un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 12 aprile 2019

Sviluppo della Società dalla fondazione

ANNO	PREMI			Riserve tecniche e somme da pagare al netto delle riassicurazioni			Investimenti			Redditi patrimoniali ordinari al netto delle spese			Riserve di rivalutazione monetaria			Utili netti			Riserve patrimoniali			Capitale sociale interamente versato		
	Lordi	Ceduti		Conservati			Riserve tecniche e somme da pagare al netto delle riassicurazioni	Investimenti		Redditi patrimoniali ordinari al netto delle spese	Riserve di rivalutazione monetaria	Utili netti	Riserve patrimoniali	Capitale sociale interamente versato										
1922	6	4	2	1	1	0	-	0	0	-	0	-	-	3										
1930	6	3	3	2	4	0	-	0	0	-	0	0	0	3										
1940	14	6	8	7	15	1	-	1	0	-	0	1	1	6										
1950	424	165	259	176	301	14	61	301	14	61	3	8	8	62										
1960	1.581	353	1.227	1.685	2.061	104	-	2.061	104	-	63	222	222	258										
1970	4.525	844	3.681	6.800	5.814	319	-	5.814	319	-	25	425	425	258										
1975	10.092	1.693	8.399	12.943	11.186	632	1.046	11.186	632	1.046	1	1.099	1.099	258										
1980	24.693	5.436	19.257	30.174	22.649	2.140	271	22.649	2.140	271	718	2.979	2.979	1.033										
1985	57.175	10.124	47.051	74.108	76.515	8.150	4.912	76.515	8.150	4.912	3.119	6.023	6.023	1.291										
1990	112.689	11.074	101.616	168.239	198.395	18.440	781	198.395	18.440	781	4.704	43.691	43.691	15.494										
1995	197.690	17.744	179.946	392.946	393.862	35.550	3.911	393.862	35.550	3.911	4.220	50.146	50.146	15.494										
1996	221.584	20.185	201.399	467.309	460.189	39.109	3.911	460.189	39.109	3.911	4.264	51.595	51.595	15.494										
1997	249.580	20.195	229.385	553.201	550.231	36.523	3.911	550.231	36.523	3.911	4.665	51.965	51.965	15.494										
1998	289.033	54.849	234.184	614.684	653.252	44.466	3.911	653.252	44.466	3.911	6.322	54.012	54.012	15.494										
1999	339.363	67.464	271.899	700.653	762.696	41.342	3.911	762.696	41.342	3.911	8.400	57.562	57.562	15.494										
2000	391.485	79.638	311.847	818.799	898.521	34.209	3.911	898.521	34.209	3.911	6.835	63.038	63.038	15.494										
2001	386.400	77.879	308.521	884.849	978.279	19.300	3.911	978.279	19.300	3.911	10.744	52.289	52.289	30.000										
2002	407.054	83.605	323.449	934.347	1.027.554	21.975	3.911	1.027.554	21.975	3.911	12.806	59.733	59.733	30.000										
2003	457.564	95.129	362.435	1.005.640	1.114.418	46.385	3.911	1.114.418	46.385	3.911	15.147	68.939	68.939	30.000										
2004	519.268	94.965	424.303	1.115.862	1.234.421	47.511	3.911	1.234.421	47.511	3.911	17.779	80.186	80.186	30.000										
2005	551.202	86.514	464.688	1.198.173	1.322.597	49.000	3.911	1.322.597	49.000	3.911	20.330	93.765	93.765	30.000										
2006	587.489	75.717	511.772	1.305.203	1.451.137	67.146	3.911	1.451.137	67.146	3.911	27.437	111.310	111.310	30.452										
2007	636.526	50.281	586.245	1.443.579	1.557.261	66.341	3.911	1.557.261	66.341	3.911	36.495	142.290	142.290	32.666										
2008	630.718	32.798	597.920	1.444.379	1.561.805	43.317	-	1.561.805	43.317	-	37.939	155.972	155.972	65.766										
2009	671.307	32.656	638.651	1.545.324	1.646.765	69.137	-	1.646.765	69.137	-	24.290	182.814	182.814	65.789										
2010	817.539	37.645	779.894	1.658.527	1.750.118	55.295	-	1.750.118	55.295	-	29.256	198.146	198.146	67.379										
2011	937.566	27.779	909.787	1.785.955	1.880.749	31.230	-	1.880.749	31.230	-	35.329	215.947	215.947	67.379										
2012	1.018.323	30.757	987.566	1.911.766	2.031.532	52.065	-	2.031.532	52.065	-	57.482	239.822	239.822	67.379										
2013	1.151.294	37.878	1.113.416	2.130.410	2.290.440	57.555	-	2.290.440	57.555	-	62.467	293.106	293.106	67.379										
2014	1.283.786	37.252	1.246.534	2.387.053	2.559.151	46.010	-	2.559.151	46.010	-	74.935	343.444	343.444	67.379										
2015	1.287.543	29.795	1.257.748	2.500.719	2.772.609	47.466	-	2.772.609	47.466	-	66.268	405.577	405.577	67.379										
2016	1.270.731	32.756	1.237.975	2.617.562	3.077.114	48.943	-	3.077.114	48.943	-	139.448	458.369	458.369	67.379										
2017	1.339.317	37.886	1.301.432	2.753.539	3.259.157	33.921	-	3.259.157	33.921	-	78.445	583.706	583.706	67.379										
2018	1.424.160	47.197	1.376.963	2.918.937	3.760.882	41.031	-	3.760.882	41.031	-	99.607	643.285	643.285	67.379										